



Prospetto - Dicembre 2014

JPMorgan Investment Funds

Società di Investimento a Capitale Variabile Lussemburgo

JPMORGAN INVESTMENT FUNDS (il "Fondo") è un soggetto autorizzato ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di investimento collettivo del risparmio (*loi relative aux organismes de placement collectif*, la "Legge lussemburghese") quale Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("**OICVM**"), ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009, e può dunque essere offerto in vendita negli Stati membri dell'Unione Europea ("UE") (previa registrazione nei paesi diversi dal Lussemburgo). Richieste di registrazione del Fondo potranno inoltre essere effettuate in altri paesi.

Le Azioni non sono state né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modifiche ("Act del 1933") o ai sensi delle leggi in materia di valori mobiliari di qualsiasi Stato o distretto amministrativo degli Stati Uniti d'America, di loro territori, possedimenti o altre aree soggette alla loro giurisdizione, compreso il Commonwealth di Portorico (gli "Stati Uniti"). Il Fondo non è stato né sarà registrato ai sensi dello United States Investment Company Act del 1940 e successive modifiche, né ai sensi di altre leggi federali statunitensi. **Di conseguenza, salvo nei casi di seguito indicati, le Azioni non vengono offerte a Soggetti Statunitensi o a soggetti che si trovino negli Stati Uniti al momento dell'offerta o della vendita delle Azioni. Per gli scopi previsti dal presente Prospetto, la definizione di Soggetto Statunitense comprende, a mero titolo esemplificativo, un soggetto (incluse partnership, società per azioni, società a responsabilità limitata o entità simili) che sia cittadino o residente degli Stati Uniti d'America o organizzato o costituito ai sensi delle leggi degli Stati Uniti d'America. Le Azioni verranno offerte a Soggetti statunitensi unicamente a esclusiva discrezione degli Amministratori o della Società di gestione. Talune restrizioni si applicano altresì a successivi trasferimenti di Azioni negli Stati Uniti o a Soggetti Statunitensi (si vedano le disposizioni in materia di rimborso forzoso di cui alla sezione "Importi Minimi di Sottoscrizione e di Partecipazione e Requisiti di Idoneità per le Azioni" nel capitolo "Le Azioni – 1. Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni" di cui sotto).** Qualora diventasse un Soggetto Statunitense, un Azionista potrebbe essere soggetto alle ritenute alla fonte e alle disposizioni in materia di dichiarazione fiscale vigenti negli Stati Uniti.

In caso di dubbi sul proprio status giuridico, si raccomanda all'investitore di consultare il proprio consulente finanziario o un altro consulente professionista.

Le Azioni sono offerte sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto e nei documenti ivi richiamati.

Gli Amministratori, i cui nominativi sono indicati nel paragrafo "Consiglio di Amministrazione", hanno esercitato ogni ragionevole precauzione per far sì che le informazioni contenute nel presente Prospetto siano, per quanto a loro conoscenza in buona fede, corrispondenti ai fatti e non omettano alcun elemento importante. Gli Amministratori si assumono le responsabilità derivanti da tale dichiarazione.

Si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente il presente Prospetto nella sua interezza e di consultare i propri consulenti legali, fiscali e finanziari in relazione a: (i) le disposizioni di legge e i regolamenti applicabili nei paesi di appartenenza in connessione alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o al trasferimento di Azioni; (ii) le restrizioni in materia valutaria alle quali sono soggetti nei paesi di appartenenza in connessione alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o al trasferimento di Azioni; (iii) le conseguenze di ordine legale, fiscale, finanziario o di altro genere connesse alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o al trasferimento di Azioni; e (iv) altre eventuali conseguenze derivanti da dette attività.

La distribuzione del presente Prospetto e della documentazione integrativa nonché l'offerta delle Azioni possono essere oggetto di restrizioni in talune giurisdizioni; chiunque entri in possesso del presente Prospetto è tenuto a informarsi sull'esistenza di tali limitazioni e ad agire in osservanza delle stesse. Il presente Prospetto non costituisce un'offerta da parte di alcun soggetto nelle giurisdizioni in cui tale offerta non sia autorizzata, ovvero a favore di qualsiasi soggetto a cui la legge non consenta di fare una tale offerta.

Si fa rilevare agli investitori che non tutte le tutele previste dalle normative vigenti nei rispettivi paesi troveranno necessariamente applicazione, e che tali normative potrebbero non conferire alcun diritto a risarcimento, anche in presenza di un programma di indennizzi.

La distribuzione del presente Prospetto in alcune giurisdizioni potrebbe renderne necessaria la traduzione in una lingua idonea. Salvo che ciò sia in contrasto con le leggi vigenti nella giurisdizione interessata, prevarrà sempre, in caso di incoerenza o ambiguità relative al significato di parole o frasi del testo tradotto, la versione in lingua inglese.

Qualsiasi informazione o dichiarazione, da chiunque rilasciata, che non sia contenuta nel presente Prospetto o in altri documenti di pubblica consultazione sarà da considerarsi non autorizzata e, pertanto, non si dovrà fare affidamento su di essa. Né la consegna del presente Prospetto né l'offerta, l'emissione o la vendita di Azioni del Fondo costituiranno in alcun caso una garanzia del fatto che le informazioni contenute in questo Prospetto siano corrette in qualsiasi periodo successivo alla data del medesimo.

L'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente, formano parte integrante del presente Prospetto. Tali documenti e il Documento Contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori pubblicati dal Fondo sono disponibili presso la Sede legale dello stesso e presso gli agenti di vendita locali indicati nella "Appendice I – Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi".

La Società di gestione o JPMorgan Chase & Co. possono avvalersi di procedure di registrazione telefonica per documentare, tra l'altro, ordini o istruzioni per operazioni. Nell'impartire tali ordini o istruzioni per via telefonica, resta inteso che la controparte di tali operazioni abbia dato il proprio consenso alla registrazione su nastro delle conversazioni tra tale controparte e la Società di gestione o JPMorgan Chase & Co. e all'uso da parte della Società di gestione e/o di JPMorgan Chase & Co. di tali registrazioni su nastro in procedimenti giudiziari o in altre circostanze a loro discrezione.

La Società di gestione non può divulgare nessuna informazione riservata relativa all'investitore salvo laddove obbligata dalla legge o dai regolamenti vigenti. L'investitore autorizza la Società di gestione o JPMorgan Chase & Co. ad archiviare, modificare o utilizzare con qualsivoglia modalità i dati personali contenuti nel modulo di sottoscrizione e derivanti dal rapporto commerciale instaurato con la Società di gestione, al fine di amministrare e rafforzare il rapporto commerciale con l'investitore. A tal fine i dati possono essere trasmessi a JPMorgan Chase & Co., ai consulenti finanziari che collaborano con la Società di gestione nonché ad altre società incaricate di fornire servizi di supporto per i suddetti rapporti commerciali (ad es. centri di elaborazione esterni, spedizionieri o agenti pagatori).

INDICE

Glossario	5
Consiglio di Amministrazione	12
Gestione e Amministrazione	13
Politiche di Investimento	14
1. Politica di Investimento Specifica di ciascun Comparto	14
2. Raggruppamento di attività (Pooling)	14
3. Considerazioni sugli Investimenti	14
Le Azioni	15
1. Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni	16
(a) Sottoscrizione di Azioni	18
(b) Rimborso di Azioni	19
(c) Conversione di Azioni	20
2. Quotazione delle Azioni	21
3. Trasferimento di Azioni	21
4. Limiti alla sottoscrizione e conversione in determinati Comparti	21
5. Limiti alla sottoscrizione e conversione nelle Classi di Azioni S	22
Informazioni di Carattere Generale	22
1. Organizzazione	22
2. Assemblee	22
3. Relazioni e Bilanci	23
4. Ripartizione delle attività e delle passività tra i Comparti	23
5. Raggruppamento di attività (Pooling)	23
6. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni	24
7. Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta	25
8. Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione	25
9. Liquidazione del Fondo	26
10. Fusione o Liquidazione dei Comparti	26
11. Conflitti di Interessi	27
12. Contratti Rilevanti	28
13. Documenti	28
Dividendi	28
Gestione e Amministrazione	31
1. Consiglio di Amministrazione	31
2. Società di gestione e Rappresentante Domiciliatario	32
3. Gestori degli Investimenti	33
4. Banca Depositaria, Rappresentante Societario e Amministrativo	33
5. Accordi di Ripartizione delle Commissioni (<i>Commission Sharing</i>)	34
6. Accordi di Intermediazione	34
Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo	34
1. Illustrazione delle Strutture Commissionali	34
2. Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	35
3. Commissione di Distribuzione	35
4. Pagamenti a Distributori e Intermediari	35
5. Commissione di Vendita Differita (CDSC)	35
6. Oneri Amministrativi e di Esercizio	36
7. Commissioni di Transazione	37
8. Oneri Straordinari	37
9. Commissioni di Performance	37
10. Rendicontazione delle Commissioni e delle Spese	37
Regime Fiscale	38
1. Il Fondo	38
2. Gli Azionisti	38
3. Considerazioni sulla Normativa Fiscale dell'Unione Europea	38
4. Regime fiscale applicabile agli Attivi Cinesi	39
5. Ritenuta alla fonte e dichiarazione fiscale negli Stati Uniti ("USA") ai sensi del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")	39
6. Accordi intergovernativi per lo scambio automatico di informazioni	40
Appendice I - Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi	41
1. Curaçao	41
2. Danimarca	41
3. Germania	41

4.	Irlanda	43
5.	Italia	44
6.	Paesi Bassi	44
7.	Singapore	44
8.	Spagna	45
9.	Taiwan	45
10.	Regno Unito	45
	Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento	48
	I Strumenti Finanziari Derivati	53
	II Tecniche e Strumenti Finanziari	57
	III Collaterale ricevuto in relazione a tecniche e strumenti finanziari derivati	58
	Appendice III – Informazioni sui Comparti	60
1.	Classi di Azioni	60
2.	Processo di Gestione del Rischio	64
3.	Comparti Azionari	65
	JPMorgan Investment Funds – Europe Select Equity Fund	65
	JPMorgan Investment Funds – Europe Strategic Dividend Fund	67
	JPMorgan Investment Funds – Global Dividend Fund	69
	JPMorgan Investment Funds – Global Financials Fund	71
	JPMorgan Investment Funds – Global Select Equity Fund	73
	JPMorgan Investment Funds – Global Select Equity Plus Fund	75
	JPMorgan Investment Funds – Highbridge Statistical Market Neutral Fund	78
	JPMorgan Investment Funds – Japan 50 Equity Fund	81
	JPMorgan Investment Funds – Japan Select Equity Fund	83
	JPMorgan Investment Funds – Japan Strategic Value Fund	85
	JPMorgan Investment Funds – US Equity Fund	87
	JPMorgan Investment Funds – US Select Equity Fund	89
4.	Comparti Bilanciati e Misti	91
	JPMorgan Investment Funds – Blue and Green Fund	91
	JPMorgan Investment Funds – Global Balanced Fund	93
	JPMorgan Investment Funds – Global Capital Appreciation Fund	96
	JPMorgan Investment Funds – Global Capital Preservation Fund (USD)	99
	JPMorgan Investment Funds – Global Conservative Balanced Fund	102
	JPMorgan Investment Funds – Global Income Fund	105
5.	Comparti Convertibili	108
	JPMorgan Investment Funds – Global Convertibles Fund (USD)	108
	JPMorgan Investment Funds – Global High Yield Bond Fund	110
	JPMorgan Investment Funds – Income Opportunity Fund	113
	JPMorgan Investment Funds – US Bond Fund	116
	Appendice IV – Fattori di Rischio	118
	Appendice V – Calcolo delle Commissioni di Performance	132
	Appendice VI - Collaterale	136

Glossario

Le informazioni di seguito riassunte dovranno essere intese con riferimento alle informazioni più dettagliate fornite in altre parti del presente Prospetto.

Statuto	Lo Statuto del Fondo come di volta in volta modificato.
Asset-Backed Securities (ABS)	Gli Asset-Backed Securities (ABS) sono valori mobiliari che conferiscono al detentore il diritto a ricevere pagamenti che dipendono principalmente dal flusso finanziario derivante da uno specifico pool di attività finanziarie. I sottostanti possono includere, a mero titolo esemplificativo, mutui ipotecari, crediti per il finanziamento di automobili, prestiti legati a carte di credito e prestiti a studenti.
AUD	Dollaro australiano.
Benchmark	<p>Il benchmark relativo a ciascun Comparto, ove elencato alla sezione 4 della "Appendice III – Informazioni sui Comparti" e come di volta in volta modificato, costituisce il parametro di riferimento a fronte del quale è possibile misurare, salvo indicazione contraria, la performance del Comparto. Il benchmark può anche fungere da indicatore della capitalizzazione di mercato delle società obiettivo sottostanti e, ove applicabile, ciò sarà esposto nella Politica di Investimento del Comparto. Il grado di correlazione con il benchmark può variare da un Comparto all'altro, in funzione di fattori quali il profilo di rischio, l'obiettivo di investimento e i limiti di investimento del Comparto, nonché la concentrazione delle componenti del benchmark. Laddove il benchmark del Comparto faccia parte della politica di investimento, ciò è indicato nell'obiettivo e politica di investimento del Comparto nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" e il Comparto cercherà di sovraperformare tale benchmark. I benchmark utilizzati nel calcolo delle commissioni di performance sono riportati per ogni Comparto nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", e qualora l'esposizione in valuta estera del Comparto venga gestita con riferimento ad un benchmark, questo sarà indicato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". L'espressione "Da determinare", riportata nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" in luogo del benchmark, indica che il Comparto non è ancora stato lanciato.</p> <p>L'espressione "Total Return Net" viene applicata al benchmark se il rendimento è espresso al netto dell'imposta sui dividendi; l'espressione "Total Return Gross" viene applicata al benchmark se il rendimento è espresso al lordo dell'imposta sui dividendi; e l'espressione "Price Index" viene applicata se il rendimento esclude il reddito da dividendi.</p>
Prezzi di Domanda e Offerta	<p>Le Azioni delle singole Classi di Azioni sono emesse al Prezzo di Offerta della particolare Classe di Azioni, determinato nel Giorno di Valutazione applicabile secondo le disposizioni di cui al paragrafo "7. Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta" della sezione "Informazioni di Carattere Generale".</p> <p>Subordinatamente a talune limitazioni specificate nel presente Prospetto, gli Azionisti possono richiedere in qualsiasi momento il rimborso delle loro Azioni al Prezzo di Domanda della Classe di Azioni pertinente, determinato nel Giorno di Valutazione applicabile secondo le disposizioni di cui al paragrafo "7. Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta" della sezione "Informazioni di Carattere Generale".</p>
Giorno Lavorativo	Salvo diversamente specificato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", un giorno della settimana diverso dal Capodanno, dal Lunedì di Pasqua, dal Natale, dalla vigilia di Natale e dal giorno successivo al Natale.
CAD	Dollaro canadese.
Caisse de	La <i>Caisse de Consignation</i> è un'agenzia governativa del Lussemburgo

Consignation	responsabile della custodia degli attivi non reclamati, che le istituzioni finanziarie hanno affidato in consegna alla stessa in conformità alle leggi lussemburghesi applicabili. La Società di gestione conferirà gli attivi non reclamati dagli Azionisti alla Caisse de Consignation nelle specifiche circostanze descritte nel Prospetto.
CHF	Franco svizzero.
CDSC	Commissione di Vendita Differita.
Azioni Cina di Classe A e Azioni Cina di Classe B	La maggior parte delle società quotate nelle borse cinesi offre due diverse classi di azioni: azioni di Classe A e azioni di Classe B. Le Azioni Cina di Classe A sono negoziate in renminbi nelle borse valori di Shanghai e Shenzhen da società costituite nella Cina continentale e possono essere acquistate soltanto da investitori cinesi residenti in Cina e da Investitori Istituzionali Esteri Qualificati. Le Azioni Cina di Classe B sono quotate in valuta estera (come l'USD) nelle borse valori di Shanghai e Shenzhen e sono accessibili sia agli investitori cinesi che agli investitori esteri.
CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier, 110, route d'Arlon L-1150 Lussemburgo, tel.: (+352) 26 25 11, fax: (+352) 26 25 1 601. L'autorità di regolamentazione e vigilanza del Fondo in Lussemburgo.
CNH	RMB cinese offshore, accessibile al di fuori della PRC e negoziato principalmente a Hong Kong. Il governo della PRC ha introdotto questa valuta nel luglio 2010 per stimolare il commercio e l'investimento con soggetti esterni alla PRC. Il valore del CNY (renminbi onshore) e quello del CNH (renminbi offshore) possono differire.
CNY	RMB cinese onshore accessibile nella PRC.
Classi di Azioni Currency Hedged	<p>Se una Classe di Azioni è definita currency hedged (una "Classe di Azioni Currency Hedged"), si persegue lo scopo di coprire il valore del patrimonio netto nei confronti della Valuta di Riferimento del Comparto oppure l'esposizione valutaria di una parte (ma non necessariamente della totalità) degli attivi del Comparto interessato o nei confronti della Valuta di Riferimento della Classe di Azioni Currency Hedged oppure di una valuta alternativa specificata nella denominazione della Classe di Azioni pertinente menzionata nell'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili, che si può consultare sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.lu oppure richiedere in copia presso la sede legale del Fondo o della Società di gestione.</p> <p>Ulteriori informazioni sulle Classi di Azioni Currency Hedged si trovano nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".</p>
Banca Depositaria	Il patrimonio del Fondo è depositato sotto la custodia o il controllo di J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
Base di Negoziazione	Prezzo a termine (il prezzo a termine è il prezzo calcolato nel momento di valutazione successivo all'orario limite per le negoziazioni del Fondo).
Amministratori	Il Consiglio di Amministrazione del Fondo (il "Consiglio", gli "Amministratori" o il "Consiglio di Amministrazione").
Distributore	Le persone fisiche o giuridiche formalmente incaricate di volta in volta dalla Società di gestione della distribuzione o l'organizzazione della distribuzione delle Azioni.
Dividendi	Distribuzioni dei proventi attribuibili alle Classi di Azioni del Fondo, come indicato nella sezione "Dividendi" del Prospetto.
Documenti del Fondo	Lo Statuto, il Prospetto, i Documenti Contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori, la documentazione integrativa e i bilanci.

Sede	Nel contesto della "Appendice III – Informazioni sui Comparti", il termine "avente sede" si riferisce al paese in cui una società è costituita e ha la sua sede legale.
Classi di Azioni Duration Hedged	<p>Se una Classe di Azioni è definita duration hedged (una "Classe di Azioni Duration Hedged"), si persegue lo scopo di limitare l'impatto delle variazioni dei tassi d'interesse. Ciò viene attuato mediante la copertura della duration di quella porzione del patrimonio netto del Comparto attribuibile alla Classe di Azioni Duration Hedged nei confronti di un obiettivo di duration compreso tra zero e sei mesi.</p> <p>Ulteriori informazioni sulle Classi di Azioni Duration Hedged si trovano nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".</p>
Stato Autorizzato	Gli Stati Membri della UE, gli Stati membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE"), e qualunque altro Stato ritenuto idoneo dagli Amministratori in relazione agli obiettivi di investimento di ciascun Comparto. Gli Stati Autorizzati in questa categoria includono paesi dell'Africa, delle Americhe, dell'Asia, dell'Australasia e dell'Europa.
Titolo azionario	Nel contesto della "Appendice III – Informazioni sui Comparti", un titolo azionario è una tipologia di investimento che rappresenta una partecipazione in una società. L'esposizione azionaria può essere ottenuta tramite investimenti in azioni, depositary receipt, warrant e altri diritti di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, l'esposizione azionaria può essere ottenuta, in misura limitata, mediante l'investimento in titoli convertibili, indici, participation notes ed equity linked notes.
ESMA	La <i>European Securities and Markets Authority</i> (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) è un'Autorità indipendente della UE che contribuisce a salvaguardare la stabilità del sistema finanziario dell'Unione Europea, assicurando l'integrità, la trasparenza, l'efficienza e l'ordinato funzionamento dei mercati mobiliari, nonché rafforzando la tutela degli investitori.
Stato Membro della UE	Uno Stato Membro dell'Unione Europea.
EUR/Euro	La moneta unica ufficiale europea adottata da diversi Stati Membri della UE che partecipano all'Unione Economica e Monetaria (secondo la definizione della legislazione dell'Unione Europea).
FATF	Financial Action Task Force (altresì nota come Groupe d'Action Financière Internationale "GAFI"). Il FATF è un organismo intergovernativo il cui scopo è lo sviluppo e la promozione di linee di condotta a livello nazionale e internazionale per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento di attività terroristiche.
Esercizio Finanziario	L'esercizio finanziario del Fondo si conclude il 31 dicembre di ogni anno.
Fondo	Il Fondo è una società di investimento di diritto lussemburghese costituita sotto forma di "société anonyme" e qualificata come società di investimento a capitale variabile ("SICAV"). Il Fondo è suddiviso in diversi Comparti, ciascuno dei quali può avere una o più Classi di Azioni. Il Fondo è autorizzato ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese e si qualifica come Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009
GBP	Sterlina del Regno Unito.
HKD	Dollaro di Hong Kong.
HIBOR	(Hong Kong Interbank Offered Rate). Il tasso d'interesse offerto dalle banche

sul mercato interbancario nell'ambito dei prestiti in dollari di Hong Kong per un periodo specificato che può variare da un giorno (overnight) a un anno.

Performance Storica	I dati sui risultati ottenuti nel passato di ciascuna Classe di Azioni di un Comparto sono riportati nel relativo Documento Contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori, disponibile presso la sede legale del Fondo.
HUF	Fiorino ungherese.
Investitore/i Istituzionale/i	Un investitore ai sensi dell'articolo 174 della Legge lussemburghese. Attualmente la definizione include gli istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario che investono per proprio conto o per conto dei loro clienti, anch'essi investitori ai sensi della presente definizione o mediante mandati discrezionali, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, gli organismi di investimento collettivo del risparmio lussemburghesi o esteri e holding qualificate. Ulteriori informazioni sugli Investitori Istituzionali si trovano nel paragrafo "1. Classi di Azioni – a) Requisiti di Idoneità" della "Appendice III – Informazioni sui Comparti".
Gestore degli Investimenti	La Società di gestione ha delegato le funzioni di gestione degli investimenti e di consulenza per ciascun Comparto ad uno o più Gestori degli investimenti elencati nella seguente sezione "Gestione e Amministrazione".
ISDA	La International Swaps and Derivatives Association è l'associazione commerciale internazionale che rappresenta i partecipanti all'industria dei derivati negoziati privatamente.
JPMorgan Chase & Co.	La società capogruppo della Società di gestione, la cui sede principale è situata in 270 Park Avenue, New York, N.Y. 10017-2070, USA, nonché le consociate e controllate, direttamente o indirettamente, della società in tutto il mondo.
JPMorgan Chase Bank N.A.	JPMorgan Chase Bank N.A, 270 Park Avenue, New York, N.Y. 10017-2070, USA ("JPMCB"), un'affiliata della Società di gestione operante in veste di agente di prestito titoli.
JPY	Yen giapponese.
Documento Contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori	Il Fondo pubblica un Documento Contenente le Informazioni Chiave per gli Investitori ("KIID") per ciascuna Classe di Azioni di ciascun Comparto, nel quale sono contenute le informazioni richieste dalla Legge lussemburghese per aiutare gli investitori a comprendere le caratteristiche e i rischi dell'investimento nel Comparto. Prima della sottoscrizione di Azioni agli investitori deve essere fornito un KIID, affinché possano operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.
Struttura Legale	Società di investimento a capitale variabile con Comparti separati, costituita nel Granducato di Lussemburgo.
LIBID	(London Interbank Bid Rate). Il tasso d'interesse passivo che una banca è disposta a pagare allo scopo di attirare i depositi di un'altra banca sul mercato interbancario di Londra.
LIBOR	(London Interbank Offered Rate). Il tasso d'interesse al quale una banca prende in prestito fondi, in quantitativi negoziabili, da altre banche sul mercato interbancario di Londra.
Società di gestione	JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è stata nominata Società di gestione dagli Amministratori del Fondo, con l'incarico di svolgere le funzioni di gestione degli investimenti, amministrazione e commercializzazione per il Fondo, con facoltà di delegare a terzi parte delle suddette funzioni.
Investimento Minimo	I livelli degli investimenti minimi iniziali e successivi sono specificati nella sezione "Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva e Importi Minimi

di Partecipazione" nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Mortgage-backed security (MBS)	Un titolo che rappresenta una partecipazione in pool di prestiti garantiti da ipoteca. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sui mutui ipotecari sottostanti vengono utilizzati per rimborsare il capitale e pagare gli interessi sul titolo.
Valore Patrimoniale Netto per Azione	Con riferimento alle Azioni di una qualunque Classe di Azioni, è il valore dell'Azione determinato conformemente alle disposizioni di cui al paragrafo "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni" nella sezione "Informazioni di Carattere Generale".
NZD	Dollaro neozelandese.
PLN	Zloty polacco.
PRC	Ai fini del presente Prospetto la Repubblica popolare cinese, esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan.
Valuta di Riferimento	La Valuta di Riferimento di un Comparto (o di una sua Classe di Azioni, se del caso) che, tuttavia, non corrisponde necessariamente alla valuta in cui sono investiti, in qualsiasi momento, gli attivi del Comparto. L'indicazione della valuta nella denominazione di un Comparto specifica unicamente la valuta di riferimento del medesimo e non indica alcun orientamento valutario all'interno del portafoglio. Le singole Classi di Azioni possono avere valute di denominazione differenti, che indicano la valuta in cui è espresso il Valore Patrimoniale Netto per Azione. Tali classi differiscono dalle Classi di Azioni Currency Hedged descritte nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".
REIT	Un Real Estate Investment Trust o REIT è un fondo appositamente dedicato al possesso e, nella maggior parte dei casi, alla gestione di beni immobili. Questi ultimi possono includere, a titolo non esaustivo, immobili in aree residenziali (appartamenti), commerciali (centri commerciali, uffici) e industriali (fabbriche, depositi). Alcuni REIT possono anche effettuare operazioni di finanziamento immobiliare e altre attività di promozione immobiliare. Un REIT di tipo chiuso, le cui quote sono quotate su un Mercato Regolamentato, può essere classificato come valore mobiliare quotato su un Mercato Regolamentato, e si qualifica pertanto come investimento ammissibile per un OICVM ai sensi della Legge lussemburghese. Gli investimenti in REIT di tipo chiuso le cui quote si qualificano come valori mobiliari, ma che non sono quotati su un Mercato Regolamentato, sono limitati al 10% del Valore Patrimoniale Netto (unitamente a qualsiasi altro investimento effettuato conformemente ai limiti di investimento di cui al punto 1) b) nell'Appendice II). Gli investimenti in REIT di tipo aperto sono ugualmente consentiti, purché tali REIT si qualificano come OICVM o altri OICR (come definito di seguito). La struttura legale di un REIT, i suoi limiti di investimento e il quadro normativo e fiscale cui è soggetto differiscono a seconda della giurisdizione nella quale il REIT ha sede.
Mercato Regolamentato	Un mercato di cui al comma 14 dell'articolo 4 della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, nonché qualsiasi altro mercato di uno Stato Autorizzato che sia regolamentato, normalmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico.
Considerazioni sui Rischi	Come illustrato più compiutamente nella "Appendice IV - Fattori di Rischio", si fa rilevare agli investitori che gli investimenti in Azioni possono fluttuare e che il valore delle Azioni sottoscritte da un investitore non è garantito.
RMB	Il renminbi, la valuta ufficiale della PRC, è utilizzato per indicare la valuta cinese negoziata nei mercati del renminbi onshore (CNY) e nei mercati del renminbi offshore (CNH) (principalmente a Hong Kong). A fini di chiarezza si precisa che tutti i riferimenti al RMB presenti nella denominazione di una Classe di Azioni sono da intendersi come relativi al renminbi offshore (CNH)

SEK	Corona svedese.
SGD	Dollaro di Singapore.
Azioni	Le Azioni di ciascun Comparto sono offerte in forma nominativa. Tutte le Azioni devono essere interamente liberate e sono emesse frazioni fino alla terza cifra decimale. Le Azioni nominative sono emesse e confermate per mezzo di una lettera di conferma inviata all'investitore a seguito dell'emissione delle Azioni. Non saranno emessi certificati azionari. Le Azioni possono inoltre essere detenute e trasferite mediante conti aperti presso sistemi di compensazione.
Classe/i di Azioni	Ai sensi dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione può decidere di emettere, nell'ambito di ciascun Comparto, classi di Azioni distinte (definite "Classe di Azioni" o "Azioni della Classe" a seconda del caso) i cui attivi saranno investiti congiuntamente, ma a cui potranno essere applicate differenti strutture di commissioni (tra cui le commissioni di entrata o di rimborso), importi minimi di sottoscrizione, valute o politiche di distribuzione dei dividendi. Qualora vengano emesse Classi di Azioni differenti nell'ambito di uno stesso Comparto, le informazioni relative a ciascuna Classe di Azioni saranno descritte nella corrispondente sezione della "Appendice III – Informazioni sui Comparti".
Operazioni su Azioni	Le Azioni sono disponibili per la sottoscrizione, la conversione e il rimborso in ciascun Giorno di Valutazione (fuorché nell'ultimo giorno dell'anno) per il Comparto o i Comparti interessati, subordinatamente alle limitazioni e agli addebiti indicati alla sezione "Le Azioni".
Azionista	Un detentore di Azioni.
Conversione di Azioni	di Come più compiutamente descritto al seguente paragrafo "Le Azioni – (c) Conversione di Azioni", a meno di espressa e diversa indicazione nella pertinente sezione della "Appendice III – Informazioni sui Comparti", e subordinatamente all'adempimento di tutte le condizioni (compreso l'eventuale importo minimo di sottoscrizione) della Classe di Azioni verso la quale si desidera effettuare la conversione, gli Azionisti possono richiedere in qualsiasi momento di convertire le Azioni in loro possesso in Azioni di una diversa Classe di Azioni dello stesso Comparto o di un altro Comparto esistente, oppure in Azioni di un altro OICVM o OICR gestito da una società del gruppo JPMorgan Chase & Co., sulla base del Prezzo di Domanda della Classe di Azioni originale e del valore patrimoniale netto dell'altra Classe di Azioni. A tale operazione potrebbe essere applicata una commissione di conversione, come illustrato in dettaglio nel paragrafo "Le Azioni – (c) Conversione di Azioni".
Comparto	Uno specifico portafoglio di attività e passività all'interno del Fondo, con un proprio valore patrimoniale netto e rappresentato da una o più Classi di Azioni separate, che si distinguono in particolare per i loro specifici obiettivi e politiche di investimento e/o per la loro valuta di denominazione. Le specifiche caratteristiche dei singoli Comparti sono illustrate nella corrispondente sezione della "Appendice III – Informazioni sui Comparti". Il Consiglio di Amministrazione può, in qualsiasi momento, decidere di creare nuovi Comparti. In tal caso, la "Appendice III – Informazioni sui Comparti" sarà aggiornata.
TBA (To-Be-Announced)	Un contratto a termine su un generico pool di mutui. Gli specifici pool di mutui vengono annunciati e assegnati precedentemente alla data di consegna.
OICR	O rganismo di I vestimento C ollettivo del R isparmio.
OICVM	Un O rganismo di I vestimento C ollettivo in V alori M obiliari disciplinato dalla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori

mobiliari.

USD

Dollaro degli Stati Uniti.

**Giorno
Valutazione**

di La determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni è effettuata in ogni giorno che sia Giorno di Valutazione per quel Comparto. Subordinatamente alle ulteriori restrizioni specificate nella relativa sezione della "Appendice III – Informazioni sui Comparti", un "Giorno di Valutazione" è un Giorno Lavorativo diverso da un giorno di chiusura di una borsa o altro mercato su cui è negoziata una quota significativa degli investimenti del Comparto. Qualora le negoziazioni su tale borsa o altro mercato siano limitate o sospese, la Società di gestione potrà decidere, tenuto conto delle condizioni di mercato prevalenti ovvero di altri elementi rilevanti, se un Giorno Lavorativo sarà o meno Giorno di Valutazione. Le richieste di emissione, rimborso, trasferimento e conversione di Azioni di qualunque Classe di Azione sono accettate dal Fondo in Lussemburgo in qualsiasi Giorno di Valutazione del Comparto pertinente. In deroga a quanto sopra, nell'ultimo giorno dell'anno, a condizione che tale giorno non cada di sabato o di domenica, il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni in relazione a tale giorno sarà reso disponibile presso la sede legale del Fondo anche se in tale giorno non verranno effettuate operazioni. L'elenco dei giorni per i quali non è prevista la valutazione è disponibile su richiesta presso la Società di gestione.

Value at Risk (VaR)

Il Value at Risk (VaR) (Valore a Rischio) misura la potenziale perdita che si potrebbe verificare in un determinato orizzonte temporale, nelle normali condizioni di mercato e con un dato livello di confidenza.

Salvo diversamente indicato, nel presente Prospetto tutti gli orari riportati si riferiscono all'ora di Lussemburgo.

Laddove consentito dal contesto, i termini utilizzati al singolare includono il plurale e viceversa.

JPMORGAN INVESTMENT FUNDS

Società di Investimento a Capitale Variabile

Sede legale: 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo
R.C.S. Luxembourg B 49 663

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Iain O.S. Saunders, Banchiere, Duine, Ardfarn, Argyll PA31 8QN, Regno Unito

Amministratori

Jacques Elvinger, Socio, Elvinger, Hoss & Prussen, 2, place Winston Churchill, B.P. 425, L-2014 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Jean Frijns, Professore di Finanza e Investimenti, Antigonelaan 2, NL-5631L R Eindhoven, Paesi Bassi

John Li How Cheong, Dottore Commercialista Associato, The Directors' Office, 19 rue de Bitbourg, L-1273, Granducato di Lussemburgo

Berndt May, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., filiale austriaca, Fährichgasse 8, 1010 Vienna, Austria

Peter Thomas Schwicht, Amministratore, Birkenweg 7, 61118 Bad Vilbel, Germania

Gestione e Amministrazione

Società di gestione e Rappresentante Domiciliatario

JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo

Gestori degli Investimenti

JPMorgan Asset Management (UK) Limited, con sede amministrativa principale all'indirizzo 60 Victoria Embankment, Londra, EC4Y 0JP, Regno Unito (autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority (FCA));

J.P. Morgan Investment Management Inc., 245 Park Avenue, New York, NY 10167, Stati Uniti d'America;

JPMorgan Asset Management (Japan) Limited, Tokyo Building, 7-3, Marunouchi 2-chome Chiyoda-ku, Tokyo 100-6432, Giappone;

JF Asset Management Limited, 21st floor, Chater House, 8 Connaught Road Central, Hong Kong;

JPMorgan Asset Management (Singapore) Limited, 168, Robinson Road, 17th Floor, Capital Tower, Singapore 068912;

Highbridge Capital Management, LLC, 9 West 57th Street, New York, NY 10019, Stati Uniti d'America;

o qualsiasi altra società del gruppo JPMorgan Chase & Co. che la Società di gestione potrà nominare di volta in volta consulente e/o gestore degli investimenti per un particolare Comparto.

Banca Depositaria, Rappresentante Societario e Amministrativo

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo

Revisori

PricewaterhouseCoopers, Société Coopérative, 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Consulenti Legali in Lussemburgo

Elvinger, Hoss & Prussen, 2, place Winston Churchill, B.P. 425, L-2014 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo

Politiche di Investimento

1. Politica di Investimento Specifica di ciascun Comparto

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la politica e l'obiettivo di investimento di ciascun Comparto, come descritti nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" del presente Prospetto. Non si può fornire alcuna garanzia in merito all'effettivo raggiungimento dell'obiettivo di investimento di un Comparto. Il perseguimento dell'obiettivo e della politica di investimento di ciascun Comparto deve avvenire nel rispetto dei limiti e delle restrizioni indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

2. Raggruppamento di attività (Pooling)

Qualora consentito dalle politiche di investimento dei Comparti (e dalle leggi e regolamenti applicabili) e ai fini di un'efficiente gestione, il Consiglio di Amministrazione, in conformità allo Statuto, può raggruppare la gestione della totalità o di una parte delle attività dei Comparti interessati, in modo che ciascun Comparto partecipi al relativo pool di attività in proporzione alle attività in esso conferite. Per ulteriori informazioni, consultare il paragrafo "5. Raggruppamento di attività (Pooling)" nella sezione "Informazioni di Carattere Generale".

3. Considerazioni sugli Investimenti

Investimenti nei mercati meno sviluppati o emergenti

Si fa rilevare agli investitori che taluni Comparti possono investire in mercati meno sviluppati o emergenti, come descritto nella relativa sezione della "Appendice III – Informazioni sui Comparti". Questi mercati possono essere volatili e illiquidi, e gli investimenti dei Comparti in tali mercati possono essere considerati speculativi e soggetti a significativi ritardi nel regolamento. Per tali Comparti, i rischi di fluttuazioni significative del valore patrimoniale netto e di sospensione dei rimborsi possono essere più elevati rispetto ai Comparti che investono nei maggiori mercati mondiali. Inoltre, i mercati meno sviluppati o emergenti possono essere soggetti a un rischio insolitamente elevato di instabilità politica, economica, sociale e religiosa e di modifiche sfavorevoli delle leggi e dei regolamenti. Il patrimonio dei Comparti che investono in tali mercati, come pure il rendimento del Comparto, possono risentire negativamente delle fluttuazioni dei tassi di cambio nonché dei controlli sui cambi e della normativa fiscale; pertanto, il Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di questi Comparti può evidenziare una significativa volatilità. Alcuni di questi mercati potrebbero non essere tenuti all'applicazione di principi o prassi contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria paragonabili a quelli applicati nei paesi maggiormente sviluppati, e i loro mercati mobiliari potrebbero essere soggetti a chiusura improvvisa. Inoltre, tali mercati potrebbero essere caratterizzati da una minore vigilanza governativa, da una minore regolamentazione e da normative e procedure fiscali meno rigorose rispetto ai paesi con mercati mobiliari maggiormente sviluppati.

Si raccomanda agli investitori di rivolgersi a un consulente professionale per valutare l'idoneità dell'investimento in un qualsivoglia Comparto, e in particolare in un Comparto che investa in mercati meno sviluppati o emergenti. Le sottoscrizioni nei Comparti che investono in detti mercati sono indicate unicamente per gli investitori consapevoli e in grado di sostenere i rischi connessi a tali investimenti, i quali dovrebbero essere effettuati in una prospettiva di lungo termine.

Investimenti in Titoli Azionari

Gli investimenti in titoli azionari possono offrire tassi di rendimento superiori a quelli dei titoli di debito a breve o lungo termine. Tuttavia, i rischi associati all'investimento in titoli azionari possono essere parimenti più elevati, in quanto la performance dell'investimento azionario dipende da fattori difficili da prevedere, tra cui la possibilità di cali improvvisi o prolungati dei mercati e i rischi connessi alle singole società. In qualsiasi portafoglio azionario è insito il rischio fondamentale di una diminuzione del controvalore degli investimenti. I corsi dei titoli azionari possono fluttuare in conseguenza delle attività della singola società o delle condizioni generali del mercato e/o dell'economia. Tradizionalmente i titoli azionari hanno offerto maggiori rendimenti a lungo termine, a fronte tuttavia di più elevati rischi di breve termine rispetto ad altre soluzioni di investimento.

Operazioni su Valute

I Comparti possono acquistare e vendere titoli e ricevere interessi e dividendi in valute diverse da quella di denominazione delle Azioni del rispettivo Comparto; pertanto, tali Comparti possono effettuare di volta in volta operazioni di cambio sia a pronti (ossia per contante) che mediante l'acquisto di contratti a termine su valute.

Né le operazioni a pronti né i contratti a termine su valute possono eliminare le fluttuazioni dei prezzi dei titoli di un dato Comparto o dei tassi di cambio, né evitare perdite qualora i prezzi di tali titoli dovessero diminuire.

Un Comparto può effettuare operazioni su valute nel tentativo di proteggersi dalle variazioni dei tassi di cambio della divisa di un determinato paese, che potrebbero verificarsi tra la data di negoziazione e quella di regolamento di specifiche operazioni su titoli o di operazioni future. Un Comparto può altresì stipulare contratti a termine con finalità di copertura contro le variazioni dei tassi di cambio che potrebbero comportare una diminuzione del valore degli investimenti esistenti, denominati o negoziati principalmente in una valuta diversa da quella di riferimento di detto Comparto. A tal fine, il Comparto stipulerebbe un contratto a termine per la vendita della valuta in cui l'investimento è denominato o prevalentemente negoziato, in cambio della valuta di riferimento del Comparto.

Se da un lato dette operazioni sono volte a minimizzare il rischio di perdita connesso ad una diminuzione del valore della divisa per la quale la copertura è effettuata, dall'altro esse limitano i potenziali guadagni che potrebbero essere realizzati qualora il valore di tale divisa dovesse aumentare. In generale, non sarà possibile conseguire un'esatta corrispondenza tra gli importi dei contratti a termine e il valore dei titoli interessati, poiché il valore futuro di tali titoli varierà in conseguenza di movimenti di mercato tra la data di stipula del contratto a termine e la data della sua scadenza. Pertanto, l'efficace esecuzione di una strategia di copertura che corrisponda esattamente al profilo degli investimenti di un Comparto non può essere garantita.

Investimenti in Titoli di Debito

L'investimento in titoli di debito a tasso fisso e variabile è soggetto a rischi di tasso d'interesse, di settore, di credito e ad altri rischi legati al titolo. Le informazioni relative alla qualità creditizia dei titoli di debito di uno specifico Comparto sono riportate nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". I titoli con un rating inferiore offrono di norma un rendimento più elevato rispetto ai titoli con un rating superiore, al fine di compensare la loro minore qualità creditizia e il loro maggiore rischio di insolvenza. I titoli con un rating inferiore tendono in genere a risentire degli sviluppi aziendali e dell'andamento del mercato nel breve termine in misura maggiore rispetto ai titoli con rating più elevato, i quali reagiscono principalmente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi di interesse. Il numero di investitori in titoli a basso rating è minore, e potrebbe pertanto essere difficoltoso acquistare o vendere tempestivamente tali titoli.

Si fa rilevare agli investitori che i rating non rispecchiano necessariamente il reale rischio di un investimento, e che il Gestore degli Investimenti può avvalersi per l'analisi creditizia di propri criteri di valutazione, che possono differire da quelli utilizzati dalle agenzie di rating.

Ai fini dell'applicazione dei rating alle decisioni di investimento, il Gestore degli Investimenti considera equivalenti tutti i titoli appartenenti a una stessa categoria. A titolo esemplificativo, un requisito minimo di solvibilità pari ad "A" implica che tutti i titoli con rating A o A seguito da segni o numeri, indipendentemente dall'agenzia che ha attribuito il rating, saranno considerati equivalenti.

Qualora a un titolo siano stati assegnati due o più rating differenti da diverse agenzie di rating indipendenti, sarà adottato il rating più elevato.

Il volume delle transazioni effettuate in talune piazze obbligazionarie internazionali può essere sensibilmente inferiore a quello dei maggiori mercati mondiali, come gli Stati Uniti. Pertanto, gli investimenti di un Comparto in detti mercati possono risultare meno liquidi, e i loro prezzi più volatili, rispetto a investimenti comparabili in titoli negoziati su mercati con grandi volumi di scambi. Inoltre, i tempi di regolamento in taluni mercati possono essere più lunghi che in altri, con conseguenze per la liquidità del portafoglio.

Le Azioni

La Società di gestione può creare all'interno di ciascun Comparto diverse classi di Azioni (ognuna una "Classe di Azioni"), i cui attivi saranno investiti congiuntamente seguendo la politica di investimento specifica del Comparto. Ciascuna Classe di Azioni potrà avere una diversa struttura di commissioni, valuta di denominazione, politica di distribuzione o altra caratteristica specifica, e per ogni Classe di Azioni sarà calcolato separatamente un Valore Patrimoniale Netto per Azione. La gamma delle Classi di Azioni disponibili e le rispettive caratteristiche sono descritte nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Subordinatamente alle limitazioni di seguito descritte, le Azioni sono liberamente trasferibili e ognuna ha uguali diritti di partecipare alla ripartizione degli utili e dei proventi di liquidazione relativi alla relativa Classe di Azioni. Le regole che disciplinano tale ripartizione sono esposte nel prosieguo. Le Azioni, tutte prive di valore nominale e da liberarsi interamente all'atto dell'emissione, non attribuiscono diritti preferenziali o di prelazione. Ciascuna dà diritto ad un voto in tutte le assemblee generali degli Azionisti e in tutte le assemblee del Comparto cui esse appartengono. Le Azioni rimborsate dal Fondo vengono annullate.

Il Consiglio di Amministrazione può limitare o vietare il possesso di Azioni da parte di talune persone fisiche, imprese o persone giuridiche, se da tale possesso può derivare pregiudizio agli interessi del Fondo, ovvero della

maggioranza degli Azionisti, oppure di qualsivoglia Comparto o relativa Classe di Azioni. Laddove un soggetto al quale dovrebbe essere precluso il possesso di Azioni risulti essere beneficiario effettivo di Azioni, singolarmente o congiuntamente a qualsiasi altro soggetto, la Società di gestione potrà procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni possedute da tale soggetto, conformemente alle disposizioni dello Statuto.

La Società di gestione può, a sua totale discrezione, ritardare l'accettazione di qualunque sottoscrizione di Azioni di una Classe di Azioni riservata agli Investitori Istituzionali sino a quando non abbia ricevuto elementi probativi sufficienti circa la qualifica dell'investitore come Investitore Istituzionale. Qualora, in qualsiasi momento, un detentore di Azioni di una Classe riservata agli Investitori Istituzionali risulti privo della qualifica di Investitore Istituzionale, la Società di gestione procederà al rimborso delle Azioni in conformità alle disposizioni del seguente paragrafo "(b) Rimborso di Azioni" della sezione "1. Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni", ovvero convertirà tali Azioni in una Classe di Azioni non riservata agli Investitori Istituzionali (a condizione che esista una Classe di Azioni con caratteristiche analoghe), dando comunicazione di tale conversione all'Azionista interessato.

1. Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni

Informazioni di Carattere Generale

Tipi di Azioni

Le Azioni saranno emesse in forma nominativa e dematerializzata. I diritti frazionari relativi alle Azioni sono arrotondati fino alla terza cifra decimale. Le Azioni possono inoltre essere detenute e trasferite mediante conti aperti presso sistemi di compensazione.

Richieste di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono essere inviate ad uno degli agenti di vendita o distributori (di seguito indicati come "Agenti di Vendita" e "Distributori") oppure alla sede legale della Società di gestione in Lussemburgo. L'indirizzo degli Agenti di Vendita in alcuni paesi è riportato nella "Appendice I – Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi". Le richieste possono essere accettate anche se trasmesse via fax o, a discrezione della Società di gestione, con altri mezzi di comunicazione. Il modulo di richiesta è disponibile presso la Società di gestione oppure sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.com.

Salvo diversamente specificato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" in relazione a qualsiasi Comparto, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione, da o verso qualsivoglia Comparto, sono evase nel Giorno di Valutazione in cui vengono ricevute, purché pervengano entro le ore 14.30 (ora di Lussemburgo) di tale Giorno di Valutazione. Le richieste pervenute dopo tale ora saranno accettate il Giorno di Valutazione successivo. Pertanto, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni sono evase sulla base di un valore patrimoniale netto ignoto prima della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per quel giorno.

Le istruzioni di sottoscrizione, rimborso o conversione ritenute dalla Società di gestione poco chiare o incomplete possono comportare un ritardo nell'esecuzione. Tali istruzioni saranno eseguite solo dopo un processo di verifica e conferma considerato soddisfacente dalla Società di gestione. La Società di gestione non si assume alcuna responsabilità di eventuali perdite derivanti da ritardi dovuti a istruzioni poco chiare.

La Società di gestione può consentire l'applicazione di orari di chiusura delle negoziazioni differenti per talune categorie di investitori, come gli investitori che si trovano in giurisdizioni in cui ciò sia giustificato dalla differenza di fuso orario. Qualora ciò sia consentito, l'orario di chiusura delle negoziazioni applicato deve sempre essere anteriore al momento in cui viene determinato il Valore Patrimoniale Netto applicabile. Orari di chiusura delle negoziazioni differenti possono essere espressamente concordati con il Distributore pertinente o pubblicati in un supplemento al Prospetto o in un altro documento utilizzato per la commercializzazione nella giurisdizione interessata.

Il Fondo non ammette le operazioni di *market timing* (come definito nella Circolare 04/146 della CSSF) o le compravendite a breve scadenza eccessivamente frequenti. La Società di gestione si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione o di conversione di Azioni da parte di investitori che svolgano o siano sospettati di svolgere tali pratiche e di adottare le ulteriori misure che ritenga appropriate o necessarie.

La sottoscrizione, il rimborso e la conversione delle Azioni di un determinato Comparto saranno sospesi ogni qualvolta il Fondo sospenderà la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale Comparto (cfr. "Informazioni di Carattere Generale - Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione").

La Società di gestione può sottoscrivere accordi con taluni Distributori o Agenti di Vendita ai sensi dei quali questi ultimi convengono di agire in qualità di intestatari (*nominees*) o di nominare intestatari per gli investitori che

sottoscrivono Azioni per il loro tramite. In tale veste, il Distributore o l'Agente di Vendita possono effettuare sottoscrizioni, rimborsi e conversioni di Azioni in qualità di *nominee* per conto di singoli investitori e richiedere l'iscrizione di tali operazioni nel registro degli Azionisti del Fondo a nome del *nominee*. Il *nominee* designato conserva un proprio registro e fornisce all'investitore informazioni personalizzate inerenti il suo possesso di Azioni del Fondo. Salvo ove proibito da leggi o usi locali, gli investitori possono investire direttamente nel Fondo e non avvalersi del servizio di un *nominee*. Salvo diversamente previsto dalla legislazione locale, un Azionista in possesso di Azioni su un conto intestato a un *nominee* presso un Distributore ha il diritto di rivendicare, in qualsivoglia momento, la titolarità diretta di tali Azioni.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione degli investitori sul fatto che ciascun investitore potrà esercitare pienamente i propri diritti direttamente nei confronti del Fondo, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo qualora egli detenga azioni nominative e il suo nominativo sia iscritto nel Registro degli Azionisti della Società. Qualora un investitore investa nel Fondo tramite un intermediario che agisca a proprio nome ma per conto dell'investitore, quest'ultimo potrebbe non sempre essere in grado eserciti taluni diritti spettanti agli azionisti direttamente nei confronti del Fondo. Si raccomanda agli investitori di richiedere una consulenza in merito ai loro diritti.

Differimento dei Rimborsi e delle Conversioni

Se la totalità delle richieste di rimborso e di conversione relative a un Comparto in un qualsiasi Giorno di Valutazione supera il 10% del numero totale di Azioni in circolazione di tale Comparto, la Società di gestione può decidere di differire al Giorno di Valutazione successivo le richieste di rimborso e conversione eccedenti il 10%. In tale Giorno di Valutazione successivo, oppure nei Giorni di Valutazione successivi fino a esaurimento delle richieste originali, le richieste differite verranno evase in via prioritaria rispetto a quelle pervenute successivamente.

Regolamento

Se, alla data di regolamento, le banche non sono aperte per le normali operazioni commerciali, oppure un sistema di regolamento interbancario non è operativo nel paese della valuta della Classe di Azioni pertinente, il regolamento avverrà il Giorno Lavorativo successivo in cui dette banche e sistemi di regolamento sono aperti.

La conferma del completamento delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni sarà di norma inviata il Giorno Lavorativo successivo a quello di esecuzione dell'operazione.

Non saranno effettuati rimborsi finché non si riceveranno dall'Azionista il modulo di sottoscrizione originale e il relativo importo di sottoscrizione, e non si completeranno tutte le necessarie verifiche antiriciclaggio. I proventi del rimborso saranno versati previo ricevimento di istruzioni via fax laddove il pagamento avvenga sul conto specificato dall'Azionista nel modulo di sottoscrizione originariamente presentato. Tuttavia, le modifiche dei dati di registrazione e delle istruzioni di pagamento dell'Azionista possono essere effettuate unicamente al ricevimento della documentazione originale.

Revoca delle Richieste di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni

L'Azionista può revocare una richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni in caso di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni. In tal caso, la revoca sarà efficace solo se alla Società di gestione perverrà comunicazione scritta entro la fine del periodo di sospensione. Qualora la richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione non venga revocata, il Fondo darà corso alla sottoscrizione, al rimborso o alla conversione nel primo Giorno di Valutazione applicabile dopo la fine della sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni. Tutte le altre richieste di revoca di sottoscrizioni, rimborsi o conversioni sono a esclusiva discrezione della Società di gestione e saranno prese in considerazione soltanto se ricevute entro le ore 14.30 (ora di Lussemburgo) del Giorno di Valutazione pertinente.

Importi Minimi di Sottoscrizione e di Partecipazione e Requisiti di Idoneità per le Azioni

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito importi minimi di sottoscrizione iniziale e successiva nonché importi minimi di partecipazione per ogni Classe di Azioni, come illustrato al paragrafo "1. Classi di Azioni, b) Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva e Importi Minimi di Partecipazione" nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Di volta in volta, la Società di gestione ha facoltà di derogare agli importi minimi di sottoscrizione applicabili ovvero di ridurli. In principio le deroghe saranno applicate come segue:

Classi di Azioni A e D: L'importo minimo di sottoscrizione pertinente non viene applicato alle Azioni sottoscritte da società affiliate al gruppo JPMorgan Chase & Co. o da gestori degli investimenti o Distributori terzi autorizzati da JPMorgan Chase & Co. che sottoscrivono Azioni per conto dei loro clienti in qualità di *nominee*.

Classi di Azioni B: L'importo minimo di sottoscrizione pertinente potrebbe non essere applicato agli intermediari finanziari o ai Distributori che, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, non hanno i requisiti per, o non desiderano, ricevere una commissione o una retrocessione.

Classi di Azioni C e I: L'importo minimo di sottoscrizione pertinente potrebbe non essere applicato ove l'investitore sia un cliente della Società di gestione e soddisfi i requisiti minimi eventualmente stabiliti da quest'ultima.

Qualora un Azionista di una particolare Classe di Azioni accumuli una partecipazione sufficiente a soddisfare i requisiti minimi di sottoscrizione stabiliti per una "Classe di Azioni parallela" del medesimo Comparto cui si applicano spese o commissioni inferiori, l'Azionista può richiedere alla Società di gestione di convertire, a sua totale discrezione, la partecipazione dell'Azionista in Azioni della "Classe di Azioni parallela". Una "Classe di Azioni parallela" all'interno di un Comparto si configura come identica salvo che per l'importo minimo di sottoscrizione e le spese ad essa applicabili.

Il diritto al rimborso o alla conversione di Azioni è subordinato al rispetto di tutte le condizioni (ivi comprese quelle relative agli importi minimi di sottoscrizione o di partecipazione e i requisiti di idoneità) applicabili non solo alla Classe di Azioni da cui avviene il rimborso o la conversione, ma anche alla Classe di Azioni verso la quale è effettuata la conversione (la "Nuova Classe di Azioni"). In caso di un trasferimento di Azioni, nella misura in cui la Classe di Azioni rimane invariata, gli importi minimi di sottoscrizione e di partecipazione si applicheranno all'investimento sia dell'Azionista esistente che del nuovo Azionista dopo il trasferimento.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere in qualsiasi momento di procedere al rimborso forzoso di tutte le Azioni in possesso degli Azionisti le cui partecipazioni siano inferiori all'importo minimo indicato in "1. Classi di Azioni, b) Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva e Importi Minimi di Partecipazione" nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", ovvero che non soddisfino gli altri requisiti di idoneità indicati precedentemente o stabiliti in "1. Classi di Azioni, a) Requisiti di Idoneità" nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". In tal caso, l'Azionista interessato riceverà un preavviso di un mese affinché possa incrementare la propria partecipazione oltre l'importo stabilito o comunque soddisfare i requisiti di idoneità.

Salvo deroga della Società di gestione, laddove in seguito ad una richiesta di conversione o di rimborso l'importo investito da un Azionista scenda al di sotto dell'importo minimo di partecipazione previsto per tale Classe di Azioni, la suddetta richiesta sarà considerata come una richiesta di rimborso o di conversione, a seconda del caso, dell'intera partecipazione dell'Azionista in tale Classe di Azioni. Laddove la richiesta riguardi il trasferimento di Azioni, essa potrà essere respinta dalla Società di gestione.

Qualora, a seguito di una richiesta di conversione o trasferimento, il valore della partecipazione dell'Azionista nella Nuova Classe di Azioni risulti inferiore all'importo minimo di sottoscrizione pertinente, la Società di gestione può decidere di non accettare la richiesta.

Gli Azionisti sono tenuti a dare tempestiva comunicazione alla Società di gestione nel caso in cui essi siano o divengano Soggetti Statunitensi o detengano Azioni per conto o a vantaggio di Soggetti Statunitensi, oppure detengano Azioni in violazione di qualsivoglia legge o regolamento o comunque in circostanze che hanno o potrebbero avere conseguenze normative, fiscali o finanziarie negative per il Fondo o per gli Azionisti o che potrebbero in altro modo nuocere agli interessi del Fondo. Qualora la Società di gestione venga a conoscenza del fatto che un Azionista detiene Azioni in violazione di qualsivoglia legge o regolamento o comunque in circostanze che hanno o potrebbero avere conseguenze normative, fiscali o finanziarie negative per il Fondo o per gli Azionisti o che potrebbero in altro modo nuocere agli interessi del Fondo, o che l'Azionista è diventato o è un Soggetto Statunitense, la Società di gestione potrà, a sua assoluta discrezione, rimborsare le Azioni dell'Azionista in conformità alle disposizioni dello Statuto. Qualora diventasse un Soggetto Statunitense, un Azionista potrebbe essere soggetto alle ritenute alla fonte e alle disposizioni in materia di dichiarazione fiscale vigenti negli Stati Uniti.

Ulteriori informazioni relative alla sottoscrizione, al rimborso e alla conversione di Azioni sono riportate a seguire.

(a) Sottoscrizione di Azioni

Le sottoscrizioni di Azioni possono essere effettuate in qualsiasi Giorno di Valutazione del relativo Comparto. Le Azioni saranno assegnate al Prezzo di Offerta della relativa Classe di Azioni (come descritto nella sezione "Informazioni di Carattere Generale, Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta") determinato nel Giorno di Valutazione in cui la richiesta è stata accolta.

La data di lancio o il periodo di offerta iniziali per ogni Classe di Azioni o Comparto di nuova creazione sono riportati sul sito internet www.jpmmorganassetmanagement.lu.

Le Azioni di norma vengono emesse unicamente dopo il ricevimento dei corrispettivi delle sottoscrizioni. In caso di sottoscrizioni provenienti da Distributori o Agenti di Vendita approvati e autorizzati dalla Società di gestione, l'emissione di Azioni è subordinata al ricevimento dei corrispettivi delle sottoscrizioni entro un periodo precedentemente pattuito, di norma non superiore a 3 Giorni Lavorativi dall'accettazione della richiesta di sottoscrizione. Tale periodo può essere esteso fino ad un massimo di 5 Giorni Lavorativi per le richieste effettuate tramite taluni Distributori o Agenti di Vendita approvati dalla Società di gestione, come JPMorgan Funds (Asia) Limited a Hong Kong.

Qualora il pagamento non avvenga nei tempi previsti, la sottoscrizione può essere considerata scaduta e annullata a spese dell'investitore o del suo intermediario finanziario. Il mancato pagamento entro la data di regolamento prevista può comportare l'avvio da parte della Società di gestione di un'azione legale contro l'investitore inadempiente o l'intermediario finanziario di quest'ultimo oppure la detrazione dei costi o delle perdite sostenuti dalla Società di gestione da qualsivoglia investimento in essere del richiedente nel Fondo. In tutti i casi, qualsiasi somma restituibile all'investitore verrà trattenuta dalla Società di gestione, senza pagamento di interessi, in attesa della ricevuta della rimessa.

Normalmente il corrispettivo della sottoscrizione di Azioni dovrebbe pervenire alla Società di gestione nella valuta di riferimento della Classe di Azioni pertinente. Una richiesta di sottoscrizione effettuata in una qualsiasi altra valuta liberamente convertibile sarà accettata soltanto su delibera della Società di gestione. La Società di gestione offre, attraverso una società affiliata, un servizio di cambio per le sottoscrizioni per conto degli investitori che ne facciano richiesta, a spese e rischio di questi ultimi. Tale società affiliata può ricevere una commissione per questo servizio. Ulteriori informazioni possono essere ottenute su richiesta presso la Società di gestione.

Si raccomanda agli investitori di consultare i Termini e le Condizioni applicabili alle sottoscrizioni, reperibili facendone richiesta alla Società di gestione.

Il Fondo si riserva il diritto di accettare o respingere, in tutto o in parte, qualsiasi sottoscrizione per qualsivoglia ragione. Il Fondo può altresì limitare la distribuzione di una determinata Classe di Azioni o Comparto a specifici paesi.

A tali operazioni potrà essere applicata una commissione di entrata, alla quale tuttavia la Società di gestione potrà derogare, in tutto o in parte, a propria discrezione. L'eventuale applicazione di una commissione di entrata in relazione a una particolare Classe di Azioni sarà indicata nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". La Società di gestione ha il diritto di percepire la commissione di entrata (ove applicabile). A tutte le sottoscrizioni effettuate da un investitore nel medesimo Giorno di Valutazione si applicherà (se del caso) la medesima commissione di entrata.

Conferimento in Natura

La Società di gestione può, di volta in volta, accettare sottoscrizioni di Azioni a fronte del conferimento in natura di titoli o altri attivi, tali da poter essere acquisiti dal Comparto interessato nel rispetto della sua politica e dei suoi limiti di investimento. Tali conferimenti in natura saranno valutati in una relazione redatta da una società di revisione contabile conformemente ai criteri previsti dalla legislazione del Lussemburgo. Tutti i costi supplementari associati ai conferimenti in natura saranno a carico dell'Azionista che effettua tale conferimento ovvero di un altro soggetto, secondo quanto stabilito dalla Società di gestione.

Procedure Antiriciclaggio

La legge lussemburghese del 19 febbraio 1973 (e successive modifiche), la legge del 5 aprile 1993 (e successive modifiche), la legge del 12 novembre 2004 (e successive modifiche) e i correlati regolamenti granducali e ministeriali nonché le circolari dell'autorità di vigilanza lussemburghese stabiliscono alcune procedure obbligatorie volte a prevenire l'uso degli organismi di investimento collettivo del risparmio, quali il Fondo, a scopo di riciclaggio di denaro sporco. In questo contesto la Società di gestione ha adottato una procedura per l'identificazione degli investitori, che prevede, tra l'altro, che il modulo di sottoscrizione di un investitore debba essere corredato dei documenti indicati nella più recente versione di tale modulo.

Le informazioni fornite alla Società di gestione saranno conservate e utilizzate nel rispetto della legislazione lussemburghese sulla privacy. Ad ogni modo, la Società di gestione si riserva il diritto di richiedere ulteriori informazioni e documenti, incluse traduzioni, attestazioni e versioni aggiornate dei documenti necessari ad assicurarsi che i requisiti di identificazione stabiliti dalla legge lussemburghese siano stati soddisfatti.

(b) Rimborso di Azioni

Le richieste di rimborso di Azioni possono essere presentate in qualsiasi Giorno di Valutazione del relativo Comparto. I rimborsi saranno effettuati al Prezzo di Domanda della Classe di Azioni pertinente, determinato nel Giorno di Valutazione in cui la richiesta è stata accolta.

Le richieste di rimborso saranno evase unicamente se saranno stati ricevuti i corrispettivi delle sottoscrizioni delle Azioni interessate.

La Società di gestione può eseguire tutte le procedure di autenticazione che reputa necessarie in relazione a una richiesta di rimborso, con l'obiettivo di ridurre il rischio di errori o frodi a danno del Fondo, dei suoi agenti o dei suoi Azionisti. Qualora non sia possibile completare in modo soddisfacente le procedure di autenticazione, la Società di gestione può ritardare l'esecuzione delle istruzioni di pagamento fino a quando le procedure di autenticazione non saranno state espletate. Tale decisione non influisce sul Giorno di Valutazione nel quale la richiesta di rimborso viene accettata né sul Prezzo di Domanda da applicare. In tali circostanze, né la Società di gestione né il Fondo possono essere ritenuti responsabili nei confronti dell'Azionista o di qualsiasi altro soggetto per il ritardo dell'esecuzione o il rifiuto di eseguire le istruzioni di rimborso.

Il pagamento dei rimborsi è effettuato di norma nella Valuta di Riferimento della Classe di Azioni mediante bonifico bancario entro i 3 Giorni Lavorativi successivi al Giorno di Valutazione pertinente (salvo diversamente specificato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti"). Tale periodo può essere esteso fino a un massimo di 5 Giorni Lavorativi per le richieste effettuate tramite taluni Distributori o Agenti di Vendita approvati dalla Società di gestione, come JPMorgan Funds (Asia) Limited in Hong Kong. Né il Fondo né la Società di gestione possono essere ritenuti responsabili di ritardi od oneri sostenuti da qualsivoglia banca destinataria o sistema di regolamento. L'Azionista può richiedere, a proprie spese e previo benestare della Società di gestione, che i proventi del rimborso siano pagati in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento della Classe di Azioni pertinente. Tale servizio di cambio è fornito attraverso una società affiliata che può ricevere una commissione per questo servizio. Ulteriori informazioni possono essere ottenute su richiesta presso la Società di gestione.

Qualora, in casi eccezionali, i proventi del rimborso non possano essere pagati entro il periodo sopraindicato, il pagamento sarà effettuato, nel più breve tempo ragionevolmente possibile, in data successiva (che non superi comunque i 10 Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione pertinente) al Prezzo di Domanda calcolato in tale Giorno di Valutazione.

A tali operazioni potrà essere applicata una commissione di rimborso, alla quale tuttavia la Società di gestione potrà derogare, in tutto o in parte, a propria discrezione. L'eventuale applicazione di una commissione di rimborso in relazione a una particolare Classe di Azioni sarà indicata nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". La Società di gestione ha il diritto di percepire la commissione di rimborso (ove applicabile). A tutti i rimborsi effettuati da un investitore nel medesimo Giorno di Valutazione si applicherà (se del caso) la medesima commissione di rimborso.

Rimborso in Natura

La Società di gestione può richiedere che un Azionista di accetti un "rimborso in natura", vale a dire che riceva dal Comparto un portafoglio di titoli di valore equivalente ai proventi del rimborso. L'Azionista è libero di rifiutare il rimborso in natura. L'Azionista che accetti un rimborso in natura riceverà una selezione di titoli del Comparto, tenendo in debito conto il principio della parità di trattamento verso tutti gli Azionisti. La Società di gestione può anche, a sua esclusiva discrezione, accettare richieste di rimborso in natura dagli Azionisti. Il valore del rimborso in natura sarà certificato da una società di revisione contabile. Tutti i costi supplementari associati ai rimborsi in natura saranno a carico dall'Azionista che richiede il rimborso in natura ovvero di un altro soggetto, secondo quanto stabilito dalla Società di Gestione.

(c) Conversione di Azioni

Salvo in caso di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione, gli Azionisti hanno il diritto di convertire in tutto o in parte le Azioni di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto (la "Classe di Azioni Originale") nelle Azioni di un'altra Classe di Azioni (la "Nuova Classe di Azioni") dello stesso o di un altro Comparto, oppure, se consentito dalla Società di gestione e subordinatamente al soddisfacimento dei relativi requisiti d'investimento, in Azioni di qualsiasi altro OICVM o OICR gestito da una società del gruppo JPMorgan Chase & Co., presentando richiesta di conversione nelle modalità previste per le richieste di sottoscrizione o di rimborso di Azioni. Le conversioni nell'ambito del Fondo sono consentite a condizione che l'Azionista soddisfi i requisiti di idoneità e gli importi minimi di partecipazione illustrati nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" nonché le altre condizioni applicabili alla Classe di Azioni Originale o alla Nuova Classe di Azioni indicate più oltre. Poiché la legislazione fiscale può differire da paese a paese, si raccomanda agli Azionisti di rivolgersi ai loro consulenti tributari per conoscere le implicazioni fiscali delle conversioni.

Azioni di Classe T

Gli Azionisti possono convertire in tutto o in parte le proprie Azioni di Classe T in Azioni di Classe T di un altro Comparto. Tali conversioni non saranno soggette al pagamento della Commissione di Vendita Differita ("CDSC"), bensì la CDSC residua sarà riportata a nuovo nella Nuova Classe di Azioni. Ad eccezione di quanto precede e

salvo specifica autorizzazione della Società di gestione non sono consentite altre conversioni da o verso una Classe di Azioni T del Fondo.

Procedura per la Conversione all'Interno del Fondo

Qualora la richiesta di conversione venga ricevuta entro le ore 14.30, ora di Lussemburgo, di un Giorno di Valutazione valido sia per la Classe di Azioni Originale sia per la Nuova Classe di Azioni (il "Giorno di Valutazione Comune"), il numero di Azioni emesse a seguito della conversione sarà basato sul Prezzo di Domanda della Classe di Azioni Originale e sul Valore Patrimoniale Netto della Nuova Classe di Azioni, con l'aggiunta di una commissione di conversione (descritta di seguito). Qualora la richiesta di conversione venga ricevuta entro le ore 14.30, ora di Lussemburgo, in un giorno diverso da un Giorno di Valutazione Comune per le Classi di Azioni interessate (oppure qualora non esista un Giorno di Valutazione Comune), la conversione sarà eseguita sulla base del Prezzo di Domanda della Classe di Azione Originale e del Valore Patrimoniale Netto della Nuova Classe di Azioni calcolati nel Giorno di Valutazione immediatamente successivo per ciascuna delle due Classi di Azioni interessate, con l'aggiunta della commissione di conversione (descritta di seguito). Le richieste ricevute dopo le ore 14.30, ora di Lussemburgo, di un Giorno di Valutazione saranno rimandate al Giorno di Valutazione successivo, analogamente a quanto previsto per la sottoscrizione e il rimborso di Azioni.

La Società di gestione può applicare una commissione di conversione non superiore all'1% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni della Nuova Classe di Azioni. Qualora un Azionista richieda la conversione in una Nuova Classe di Azioni con una commissione di entrata superiore, potrà essere applicata la commissione di entrata addizionale prevista per tale Classe. La Società di gestione ha diritto a ricevere ogni commissione derivante dalla conversione e ogni arrotondamento.

2. Quotazione delle Azioni

A discrezione della Società di gestione, le Classi di Azioni dei Comparti (escluse le Azioni di Classe P, di Classe X e di Classe Y) possono essere quotate presso qualsiasi borsa valori. Maggiori informazioni sulla quotazione di ciascuna Classe di Azioni possono essere richieste in qualsiasi momento presso la sede del Fondo.

3. Trasferimento di Azioni

Il trasferimento di Azioni può di norma essere effettuato mediante la consegna al proprio Distributore o Agente di Vendita oppure alla Società di gestione di un atto di trasferimento nella forma appropriata. Alla ricezione della richiesta di trasferimento e dopo aver esaminato la/e girata/e, potrà essere richiesta l'autenticazione della/e firma/e da parte di una banca approvata, di un intermediario o di un notaio.

Il diritto a trasferire le Azioni è subordinato ai requisiti minimi in materia di investimento e di partecipazione descritti nel paragrafo "Importi Minimi di Sottoscrizione e di Partecipazione e Requisiti di Idoneità per le Azioni" nella sezione "Informazioni Generali" del punto "1. Sottoscrizione, Rimborso e Conversione di Azioni".

Si raccomanda agli Azionisti di rivolgersi al proprio Distributore o Agente di Vendita oppure alla Società di gestione prima di richiedere un trasferimento, onde essere certi di possedere tutta la documentazione necessaria per l'esecuzione dell'operazione.

4. Limiti alla sottoscrizione e conversione in determinati Comparti

Un Comparto o una Classe di Azioni possono essere chiusi alle nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (ma non ai rimborsi o alle conversioni in uscita) qualora, a discrezione della Società di gestione, tale chiusura si renda necessaria per salvaguardare gli interessi degli Azionisti esistenti. Senza limitazione alle circostanze in cui la chiusura può essere opportuna, una simile circostanza si verificherebbe qualora il Comparto assumesse una dimensione tale da raggiungere la capacità di mercato e/o la capacità della Gestore degli Investimenti, e qualora l'accettazione di ulteriori afflussi rischiasse di arrecare pregiudizio alla performance del Comparto. Qualsiasi Comparto o Classe di Azioni possono essere chiusi a nuove sottoscrizioni o conversioni senza preavviso agli Azionisti. Una volta chiusi, un Comparto o una Classe di Azioni non saranno riaperti finché, a giudizio della Società di Gestione, non siano venute meno le circostanze che avevano imposto la chiusura.

Nell'eventualità di chiusure alle nuove sottoscrizioni o conversioni, il sito internet www.jpmorganassetmanagement.com sarà aggiornato al fine di indicare le modifiche dello stato del Comparto o della Classe di Azioni pertinenti. Si raccomanda agli investitori di ottenere conferma dalla Società di gestione o di verificare sul sito internet lo stato attuale dei Comparti o delle Classi di Azioni.

5. Limiti alla sottoscrizione e conversione nelle Classi di Azioni S

Le Classi di Azioni S saranno chiuse a nuove sottoscrizioni o conversioni in entrata (ma non ai rimborsi o alle conversioni in uscita) qualora il Comparto assumesse una dimensione pari a USD 100.000.000 o a importi equivalenti in altre valute. La Società di gestione può decidere, a sua totale discrezione e di volta in volta, di variare tale dimensione. Qualsiasi Classe di Azioni S può essere chiusa a nuove sottoscrizioni o conversioni senza preavviso agli Azionisti. Una volta chiusa, questa Classe di Azioni non sarà riaperta.

Nell'eventualità di chiusure a nuove sottoscrizioni o conversioni, il sito internet www.jpmorganassetmanagement.com sarà aggiornato al fine di indicare le modifiche dello stato della Classe di Azioni S. Si raccomanda agli investitori di ottenere conferma dalla Società di gestione o di verificare sul sito internet lo stato attuale delle Classi di Azioni S.

Informazioni di Carattere Generale

1. Organizzazione

Il Fondo è una società di investimento costituita sotto forma di "société anonyme" ai sensi della normativa vigente nel Granducato di Lussemburgo e qualificata come società di investimento a capitale variabile (SICAV). Il Fondo è stato costituito in Lussemburgo il 22 dicembre 1994 a tempo indeterminato. Lo Statuto è stato pubblicato nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations* ("Mémorial") il 10 febbraio 1995. Il Fondo è iscritto al *Registre de Commerce et des Sociétés* in Lussemburgo con il numero B 49 663. Le modifiche allo Statuto sono state pubblicate nel *Mémorial* il 9 settembre 1996, il 19 novembre 2001 e il 7 ottobre 2005.

Lo Statuto consolidato e un avviso relativo all'emissione e al rimborso delle Azioni da parte del Fondo sono archiviati presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* in Lussemburgo.

Il requisito patrimoniale minimo applicabile al Fondo è stabilito dalla Legge lussemburghese.

Il Fondo offre Comparti separati, come specificato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". Ai sensi dell'articolo 181 (1) della Legge lussemburghese, ciascun Comparto (indicato come "classe di azioni" nello Statuto) corrisponde a un portafoglio separato di attività e passività del Fondo.

I diritti degli Azionisti e dei creditori nei confronti di un Comparto del Fondo o sorti in relazione alla creazione, gestione o liquidazione di un Comparto sono limitati esclusivamente agli attivi di quel Comparto. Pertanto, gli attivi dei Comparti sono segregati.

Ciascun Comparto è rappresentato da una o più Classi di Azioni. I Comparti si distinguono per le specifiche politiche di investimento o per altre caratteristiche. Possono essere istituiti nuovi Comparti e/o create, all'interno di ciascun Comparto, una o più Classi di Azioni. In tal caso, il presente Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

2. Assemblee

L'assemblea generale annuale degli Azionisti (la "Assemblea Generale Annuale") si tiene presso la sede legale del Fondo in Lussemburgo alle ore 12.00 dell'ultimo venerdì di aprile di ogni anno o, qualora tale giorno non sia un Giorno Lavorativo delle banche in Lussemburgo, il Giorno Lavorativo delle banche successivo. Gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee generali annuali saranno pubblicati nel *Mémorial*, secondo quanto richiesto dalla Legge lussemburghese, sul D'Wort e su altri organi di stampa indicati dal Consiglio di Amministrazione e, prima dell'assemblea, saranno inviati a mezzo posta a tutti i titolari di Azioni nominative agli indirizzi annotati nel Registro degli Azionisti. Tali avvisi specificano l'ordine del giorno nonché l'ora e il luogo di convocazione dell'assemblea e le condizioni di ammissione. Negli avvisi di convocazione si farà inoltre riferimento alle disposizioni relative al quorum e alle maggioranze previste dalla Legge lussemburghese e specificate agli articoli 67 e 67-1 della legge lussemburghese del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali (e relative modifiche), e nello Statuto del Fondo.

Ciascuna Azione intera dà diritto a un voto. Le votazioni relative all'eventuale distribuzione di dividendi di uno specifico Comparto o Classe di Azioni richiedono il voto separato, a maggioranza, espresso dall'assemblea degli Azionisti del Comparto o della Classe di Azioni interessati. Ove richiesto, la Società di gestione registrerà Azioni nominative cointestandole a non più di quattro Azionisti. In tal caso, i diritti pertinenti a tale Azione dovranno essere esercitati congiuntamente da TUTTE le parti cointestatari, salvo qualora (i) si voti in un'Assemblea Generale Annuale nella quale possa votare solo il primo azionista intestatario, (ii) gli Azionisti abbiano espresso il desiderio di godere del diritto individuale di firma, oppure (iii) una o più persone (ad esempio un legale o un esecutore testamentario) siano delegate a tale scopo. Qualsiasi modifica dello Statuto che incida sui diritti di un Comparto o

di una Classe di Azioni dovrà essere approvata con delibera sia dell'assemblea generale annuale del Fondo che dell'assemblea degli Azionisti del Comparto o della Classe di Azioni interessati.

3. Relazioni e Bilanci

L'esercizio finanziario del Fondo si conclude il 31 dicembre di ogni anno. Le relazioni annuali certificate sono pubblicate entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio contabile e le relazioni semestrali non certificate sono pubblicate entro 2 mesi dalla fine del periodo di riferimento. Le relazioni sia annuali che semestrali del Fondo sono scaricabili dal sito internet www.jpmorganassetmanagement.com/jpmif oppure disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede legale della Società di gestione. Tali relazioni costituiscono parte integrante del presente Prospetto.

La valuta di riferimento del Fondo è il dollaro statunitense. Le relazioni summenzionate comprendono i bilanci consolidati del Fondo espressi in dollari statunitensi nonché le informazioni relative a ciascun Comparto espresse nella valuta di riferimento del relativo Comparto.

4. Ripartizione delle attività e delle passività tra i Comparti

Le attività e le passività sono ripartite tra i Comparti nel modo seguente:

- (a) i proventi derivanti dall'emissione di ogni Azione di ciascun Comparto sono imputati, nei libri contabili del Fondo, al pool di attività costituito per quel Comparto, e le attività e le passività, e i proventi e i costi ad esso imputabili sono attribuiti a tale pool secondo le disposizioni di seguito illustrate;
- (b) ove un'attività derivi da un'altra attività sottostante, tale attività derivata è imputata, nei libri contabili del Fondo, al medesimo pool di attività dalle quali deriva e, ad ogni nuova valutazione di un'attività, l'incremento o la diminuzione di valore è imputato al pool corrispondente;
- (c) qualora il Fondo incorra in una passività connessa a un'attività di un particolare pool o a un'azione intrapresa in relazione all'attività di un particolare pool, tale passività verrà imputata al relativo pool di attività;
- (d) qualora un'attività o una passività del Fondo non possa essere attribuita a uno specifico pool, tale attività o passività verrà imputata a tutti i pool in parti uguali o, ove giustificato dagli importi, ai Comparti pertinenti in proporzione al relativo valore patrimoniale netto;
- (e) all'atto del pagamento di dividendi ai titolari di Azioni di un Comparto, il valore patrimoniale netto di tale Comparto verrà ridotto in misura pari all'importo di tali dividendi.

Ai sensi dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare, nell'ambito di ciascun Comparto, una o più Classi di Azioni i cui attivi saranno investiti congiuntamente secondo la specifica politica di investimento del Comparto interessato, ma a cui potranno essere applicate differenti strutture di commissioni (tra cui le commissioni di entrata o di rimborso), importi minimi di sottoscrizione, politiche di copertura o politiche di distribuzione dei dividendi. Per ciascuna Classe di Azioni sarà calcolato separatamente un valore patrimoniale netto, che differirà in funzione di tali fattori variabili. Qualora all'interno dello stesso Comparto siano state create una o più Classi di Azioni, le summenzionate regole sulla ripartizione si applicheranno, ove appropriato, con riferimento a tali Classi di Azioni.

5. Raggruppamento di attività (Pooling)

A fini di efficiente gestione e nel rispetto delle disposizioni dello Statuto e delle leggi e dei regolamenti applicabili, il Consiglio di Amministrazione può investire e gestire in pool la totalità o una parte di un portafoglio di attività costituito per due o più Comparti (di seguito i "Comparti Partecipanti"). Un tale pool verrà formato conferendo in esso la liquidità o altre attività prelevate da ciascuno dei Comparti Partecipanti (purché adeguate in relazione alla politica di investimento del pool in oggetto). Da quel momento in poi il Consiglio di Amministrazione potrà, di volta in volta, effettuare ulteriori trasferimenti a favore di ciascun pool di attività. Le attività possono inoltre essere trasferite nuovamente a un Comparto Partecipante fino a concorrenza dell'ammontare della partecipazione della Classe di Azioni interessata. La quota di un Comparto Partecipante in un pool di attività sarà valutata in riferimento a quote nozionali di pari valore nel pool di attività. Al momento della formazione di un pool di attività, il Consiglio di Amministrazione determina, a propria discrezione, il valore iniziale delle quote nozionali (espresse nella valuta che il Consiglio di Amministrazione riterrà più opportuna) e attribuisce a ogni Comparto Partecipante quote aventi un valore complessivo pari all'ammontare delle liquidità (o al valore di altre attività) conferite. Successivamente, il valore della quota nozionale sarà determinato dividendo il valore patrimoniale netto del pool di attività per il numero di quote nozionali esistenti.

Laddove vengano conferite o prelevate da un pool ulteriore liquidità o attività aggiuntive, il numero delle quote

nozionali del Comparto Partecipante interessato sarà incrementato o ridotto, a seconda dei casi, di un numero di quote nozionali determinato dividendo l'ammontare della liquidità o il valore delle attività conferite o prelevate per il valore corrente di una quota del pool. Laddove venga effettuato un conferimento di liquidità, tale conferimento sarà ridotto, ai fini di detto calcolo, di un importo considerato adeguato dal Consiglio di Amministrazione, al fine di tener conto degli oneri fiscali e dei costi di transazione e di acquisto eventualmente sostenuti investendo tale liquidità; in caso di prelievo di liquidità, sarà effettuata un'integrazione corrispondente per tener conto dei costi eventualmente sostenuti in seguito alla cessione di titoli o altre attività del pool.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni aventi natura reddituale ricevuti in relazione ai titoli o ad altre attività comprese nel pool di attività saranno immediatamente accreditati ai Comparti Partecipanti, in proporzione alla rispettiva partecipazione nel Pool di attività al momento del ricevimento. Alla liquidazione del Fondo, le attività in un pool di attività saranno attribuite ai Comparti Partecipanti in proporzione alla rispettiva partecipazione nel pool di attività.

6. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni

Il valore patrimoniale netto delle Azioni di ciascuna Classe di Azioni è determinato nella rispettiva valuta di riferimento in ogni Giorno di Valutazione, dividendo il valore del patrimonio netto attribuibile a ciascuna Classe di Azioni per il numero di Azioni in circolazione della Classe stessa e arrotondando il risultato alla seconda cifra decimale più prossima. Il patrimonio netto di ciascuna Classe di Azioni è costituito dal valore delle attività attribuibili a tale Classe, al netto delle passività totali imputabili a tale Classe, calcolato nel momento stabilito a tal fine dalla Società di gestione.

Il valore delle attività del Fondo verrà determinato come segue:

- (a) il valore delle disponibilità liquide in cassa o in deposito, delle cambiali, dei pagherò a vista, dei crediti, dei risconti attivi, dei dividendi in denaro e degli interessi dichiarati o maturati come sopra specificato, ma non ancora riscossi, si intende sempre considerato nella sua interezza, salvo qualora il ricevimento di tale valore nella sua totalità appaia improbabile, nel qual caso, il valore sarà determinato deducendo un importo che la Società di gestione considererà in tal caso appropriato per riflettere il valore effettivo degli stessi;
- (b) il valore dei titoli e/o degli strumenti finanziari derivati quotati o negoziati su una borsa valori sarà stabilito in base all'ultimo prezzo disponibile della borsa rilevante;
- (c) i titoli e/o gli strumenti finanziari derivati negoziati su un altro mercato regolamentato sono valutati sulla base dell'ultimo prezzo disponibile in tale mercato;
- (d) per i titoli non quotati o non negoziati o scambiati in una borsa valori o un altro mercato regolamentato, nonché per i titoli quotati o non quotati su tali altri mercati per i quali non sia disponibile un prezzo di valutazione, o per i titoli le cui quotazioni non siano rappresentative dell'equo valore di mercato, il rispettivo valore è determinato in via prudenziale e in buona fede dalla Società di gestione sulla base dei prezzi di vendita prevedibili;
- (e) gli strumenti finanziari derivati che non sono quotati presso una borsa ufficiale o negoziati su un altro mercato organizzato saranno valutati quotidianamente secondo modalità affidabili e verificabili nel rispetto della prassi di mercato;
- (f) gli swap sono valutati al valore equo sulla base dei titoli sottostanti (alla chiusura delle contrattazioni o intraday) e delle caratteristiche degli impegni sottostanti.
- (g) le azioni o quote di OICVM e altri OICR sono valutate al più recente valore patrimoniale netto disponibile dichiarato da tali organismi;
- (h) le attività liquide e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati al valore nominale maggiorato degli interessi maturati o sulla base del costo ammortizzato. Laddove la prassi lo consenta, potranno essere valutate allo stesso modo anche tutte le altre attività.

Il valore delle attività denominate in una valuta diversa dalla valuta di riferimento di un Comparto sarà determinato sulla base del tasso di cambio prevalente al momento della determinazione del valore patrimoniale netto.

Rettifica basata sul meccanismo dello Swing Pricing

Un Comparto può subire la diluizione del Valore Patrimoniale Netto per Azione nel caso in cui gli investitori acquistino o vendano Azioni del Comparto ad un prezzo che non riflette i costi di negoziazione e di altra natura connessi ad eventuali compravendite di titoli effettuate dal Gestore degli Investimenti per compensare i flussi di liquidità in entrata o in uscita.

Al fine di contrastare tale effetto e per tutelare gli interessi degli Azionisti del Comparto, può essere utilizzato il meccanismo dello *swing pricing*. Qualora, in un Giorno di Valutazione, il valore complessivo netto delle operazioni sulle Azioni di un Comparto superi una soglia prefissata, periodicamente stabilita e riveduta dalla Società di gestione per ciascun Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione potrà essere incrementato o diminuito al fine di riflettere, rispettivamente, i flussi netti in entrata e in uscita. I flussi netti in entrata e in uscita saranno determinati dalla Società di gestione in base agli ultimi dati disponibili al momento del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Il meccanismo dello *swing pricing* può essere applicato a tutti i Comparti, con l'eccezione di JPMorgan Investment Funds – Blue and Green Fund e di JPMorgan Investment Funds – Highbridge Statistical Market Neutral Fund. L'entità della rettifica del prezzo sarà determinata dalla Società di gestione in modo da rispecchiare i costi di negoziazione e di altra natura. Tale rettifica può variare da Comparto a Comparto e non può superare il 2% del Valore Patrimoniale Netto per Azione originale. La rettifica del prezzo è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di gestione.

Analogamente la Società di gestione può rettificare il Valore Patrimoniale Netto finale per Azione di un Comparto oggetto di fusione allo scopo di tutelare gli interessi degli Azionisti di tale Comparto, ovvero apportare altre opportune correzioni volte a neutralizzare l'effetto sul Comparto oggetto della fusione di eventuali rettifiche dovute al meccanismo di *swing pricing* nel Comparto ricevente in connessione con i flussi di liquidità in entrata o in uscita registrati nel comparto ricevente alla data della fusione.

Valutazione dei Titoli Sottostanti al Prezzo di Domanda o di Offerta

La Società di gestione può procedere, nell'interesse degli Azionisti (o potenziali Azionisti), a valutare i titoli al relativo prezzo di domanda o di offerta, alla luce delle condizioni di mercato prevalenti e/o del livello delle sottoscrizioni o dei rimborsi in rapporto alla dimensione del relativo Comparto. Il Valore Patrimoniale Netto può inoltre essere rettificato per un importo che rappresenti un accantonamento adeguato a fronte degli oneri di negoziazione sostenuti dal Comparto. In ogni caso, detto importo non supererà l'1% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in quel momento. In tali circostanze, al Valore Patrimoniale Netto non sarà applicato il meccanismo dello *swing pricing*.

Criteri di Valutazione Alternativi

La Società di gestione, nelle circostanze in cui ciò sia giustificato dagli interessi degli Azionisti o del Fondo, può adottare misure adeguate, quali l'applicazione di altri criteri di valutazione appropriati, alla totalità o a una parte degli attivi del Comparto e/o degli attivi di una data Classe di Azioni, qualora risulti impossibile o inopportuno applicare i suddetti metodi di valutazione. In alternativa, nelle medesime circostanze, la Società di gestione può rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto prima della sua pubblicazione, al fine di riflettere il presunto valore equo del portafoglio all'orario di valutazione. Qualora sia effettuata una rettifica, la stessa sarà applicata uniformemente a tutte le Classi di Azioni appartenenti al medesimo Comparto.

Pubblicazione dei Prezzi

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni e i relativi Prezzi di Domanda e di Offerta sono disponibili presso la sede legale del Fondo nonché, ad eccezione delle Classi di Azioni P, sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.com.

7. Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta per Azione di ciascuna Classe di Azioni viene calcolato sommando una commissione di entrata, ove applicabile, al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Detta commissione di entrata verrà calcolata come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Azione, in misura non superiore ai limiti stabiliti nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Il Prezzo di Domanda per Azione di ciascuna Classe di Azioni viene calcolato deducendo una commissione di rimborso, ove applicabile, dal Valore Patrimoniale Netto per Azione. Detta commissione di rimborso verrà calcolata come percentuale del Valore Patrimoniale Netto per Azione, in misura non superiore ai limiti stabiliti nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Ai fini della pubblicazione, i Prezzi di Domanda e di Offerta saranno arrotondati fino allo stesso numero di cifre decimali del Valore Patrimoniale Netto per Azione del rispettivo Comparto.

8. Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione

La determinazione del valore patrimoniale netto delle Azioni di una o più Classi di Azioni può essere sospesa:

- (a) nei periodi in cui i principali mercati o borse valori nei quali viene quotata o negoziata una parte significativa degli investimenti del Comparto interessato sono chiusi per motivi diversi dalle normali festività, oppure nei periodi in cui le negoziazioni in tali mercati o borse sono limitate o sospese; ovvero
- (b) al verificarsi di situazioni di emergenza tali da impedire la valutazione o lo smobilizzo delle attività del Comparto interessato; ovvero
- (c) in caso di guasti ai mezzi di comunicazione o di elaborazione dati normalmente utilizzati per la determinazione del prezzo o del valore delle attività del Comparto interessato o dei prezzi o valori correnti in un mercato o borsa valori; ovvero
- (d) nei periodi in cui il Fondo non è in grado di rimpatriare fondi per far fronte ai pagamenti associati al rimborso di Azioni, o nei periodi in cui il trasferimento di fondi associati alla realizzazione o all'acquisizione di investimenti o i pagamenti dovuti per il rimborso di Azioni non possano essere effettuati, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, ai normali tassi di cambio; ovvero
- (e) in qualsiasi altra circostanza nella quale, a causa della mancata sospensione o del mancato rinvio, il Comparto o i suoi Azionisti potrebbero incorrere in oneri di natura fiscale o inconvenienti di carattere pecuniario o altri eventi pregiudizievoli che diversamente né il Comparto né i suoi Azionisti avrebbero subito.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni di una o più Classi di Azioni nei periodi in cui il Fondo, in virtù dei poteri summenzionati, sospende la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto o dei Comparti interessati. Le richieste di rimborso/conversione inoltrate o pendenti durante un tale periodo di sospensione possono essere revocate mediante comunicazione scritta che dovrà pervenire al Fondo prima della fine di detto periodo di sospensione. Qualora la richiesta non venga revocata, le Azioni in oggetto saranno rimborsate/convertite nel primo Giorno di Valutazione successivo al termine del periodo di sospensione. Ove la sospensione venga prorogata, ne verrà data comunicazione sugli organi di stampa dei paesi in cui le Azioni del Fondo sono vendute. Gli investitori che abbiano richiesto l'emissione, il rimborso o la conversione di Azioni saranno informati di tale sospensione al momento della richiesta.

9. Liquidazione del Fondo

Il Fondo è stato costituito a tempo indeterminato e la sua liquidazione sarà di norma deliberata da un'assemblea generale straordinaria degli Azionisti. Tale assemblea deve essere convocata nel caso in cui il patrimonio netto del Fondo si riduca a meno dei due terzi del capitale minimo richiesto dalla legge lussemburghese.

Qualora il Fondo venga liquidato, la procedura di liquidazione sarà condotta in conformità alle disposizioni della legge lussemburghese, che indica le misure da adottare per consentire agli Azionisti di partecipare ai proventi della liquidazione e, in relazione a ciò, dispone il deposito fiduciario presso la *Caisse de Consignation* in Lussemburgo delle somme che non sia stato possibile distribuire agli Azionisti alla chiusura della liquidazione. Le somme non riscosse entro il termine previsto potranno cadere in prescrizione conformemente alle disposizioni della legge lussemburghese. I proventi netti della liquidazione di ciascun Comparto verranno distribuiti agli Azionisti di ciascuna Classe di Azioni del Comparto proporzionalmente alla loro partecipazione in tale Classe.

10. Fusione o Liquidazione dei Comparti

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la liquidazione di un Comparto qualora il suo patrimonio netto si riduca al di sotto di USD 20.000.000 (venti milioni di dollari statunitensi), o qualora tale liquidazione sia giustificata da un mutamento della situazione economica o politica relativa al Comparto interessato. La delibera di liquidazione sarà pubblicata dal Fondo prima della data effettiva della stessa, e nella pubblicazione saranno indicate le motivazioni della delibera e le procedure per le operazioni di liquidazione. Salvo diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione nell'interesse degli Azionisti o per garantire loro un trattamento paritetico, gli Azionisti del Comparto interessato potranno continuare a richiedere gratuitamente il rimborso o la conversione delle proprie Azioni. Gli attivi non distribuiti a seguito della liquidazione del Comparto saranno trasferiti presso la *"Caisse de Consignation"* per conto degli aventi diritto, nei termini previsti dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi, e cadranno in prescrizione ai sensi della legge vigente in Lussemburgo.

Nelle medesime circostanze sopra indicate, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la chiusura di un Comparto o una Classe di Azioni mediante fusione in un altro Comparto (il "Nuovo Comparto") o Classe di Azioni (la "Nuova Classe di Azioni"). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può deliberare tale fusione qualora ciò sia necessario nell'interesse degli Azionisti di uno dei Comparti o delle Classi di Azioni in questione. Tale delibera sarà pubblicata secondo le modalità descritte al paragrafo precedente, e la relativa pubblicazione conterrà informazioni

sul Nuovo Comparto o sulla Nuova Classe di Azioni. Detta pubblicazione sarà effettuata entro un mese dall'ultimo giorno in cui gli Azionisti potranno richiedere il rimborso gratuito delle proprie Azioni, prima che l'operazione di conferimento nel Nuovo Comparto o nella Nuova Classe di Azioni entri in vigore.

Salvo casi eccezionali, non saranno accettate sottoscrizioni dopo la pubblicazione/notifica di una liquidazione.

Inoltre, sono consentite le fusioni con altri OICVM o i relativi comparti conformemente alla Legge lussemburghese.

11. Conflitti di Interessi

- (1) La Società di gestione, i Gestori degli Investimenti, il Rappresentante Societario e Amministrativo, la Banca Depositaria e gli Agenti di Vendita fanno parte di JPMorgan Chase & Co., un gruppo bancario multiservizi che fornisce ai propri clienti ogni genere di servizi bancari e di investimento. Di conseguenza, potrebbero sorgere conflitti di interessi tra le varie attività svolte da tali società e i loro doveri e obblighi nei confronti del Fondo.
- (2) La Società di gestione, secondo le norme di condotta ad esso applicabili, deve cercare di evitare i conflitti di interessi e, ove ciò non sia possibile, assicurarsi che i propri clienti (incluso il Fondo), ricevano un equo trattamento.
- (3) La Società di gestione, i Gestori degli Investimenti, il Rappresentante Societario e Amministrativo, la Banca Depositaria e gli Agenti di Vendita possono di volta in volta operare come società di gestione, gestore o consulente degli investimenti, agente di vendita, amministratore, agente del registro, banca depositaria o fiduciario in relazione ad altri fondi o OICVM, OICR o altri clienti, oppure essere in altro modo coinvolti con questi ultimi. È dunque possibile che, durante il regolare svolgimento dei suoi affari, uno dei soggetti citati si trovi in una potenziale situazione di conflitto di interessi con il Fondo o uno dei suoi Comparti. In tal caso, ciascun soggetto adempierà in qualsiasi momento agli obblighi derivanti dai contratti di cui è parte o dai quali è vincolato in relazione al Fondo o a un suo Comparto. In particolare, nell'effettuare negoziazioni o investimenti che sono fonte di potenziali conflitti di interessi, ognuno di tali soggetti farà il possibile per garantire che tali conflitti siano risolti in modo equo.
- (4) I Comparti possono di volta in volta investire in OICVM e altri OICR gestiti dalla Società di gestione, dai Gestori degli Investimenti o da altre società del gruppo JPMorgan Chase & Co. È dunque possibile che, durante il regolare svolgimento dei suoi affari, uno dei soggetti citati si trovi in una potenziale situazione di conflitto di interessi con il Fondo o uno dei suoi Comparti. Nell'effettuare investimenti che sono fonte di potenziali conflitti di interessi, ognuno di tali soggetti farà il possibile per garantire che tali conflitti siano risolti in modo equo. La Commissione di Gestione e Consulenza Annua o gli Oneri Amministrativi e di Esercizio non saranno addebitati due volte, come specificato nella sezione "Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo" a seguire.
- (5) La Società di gestione e JPMorgan Chase & Co. possono effettuare operazioni nelle quali abbiano un interesse diretto o indiretto che potrebbe comportare un potenziale conflitto con gli obblighi della Società di gestione nei confronti del Fondo. Né la Società di gestione né JPMorgan Chase & Co. sono tenuti a rendere conto al Fondo di eventuali profitti, commissioni o remunerazioni realizzati o ricevuti da o in relazione a tali operazioni o a operazioni connesse, né verranno per questo ridotte le commissioni della Società di gestione, salvo diversa disposizione. La Società di gestione dovrà garantire che tali operazioni vengano effettuate secondo termini non meno favorevoli per il Fondo rispetto a quelli applicabili in assenza del potenziale conflitto di interessi.
- (6) Non è fatto divieto al Fondo di concludere operazioni con la Società di gestione, con un qualsiasi Gestore degli Investimenti, con gli Agenti di Vendita, con la Banca Depositaria o una loro affiliata, a condizione che tali operazioni siano eseguite sulla base di normali condizioni commerciali in regime di libero mercato. In tal caso, oltre a percepire commissioni per la gestione del Fondo, la Società di gestione o i Gestori degli Investimenti possono anche sottoscrivere un accordo con l'emittente, l'intermediario e/o il distributore di qualsiasi prodotto, che dia loro il diritto a una quota dei proventi dei prodotti da essi acquistati per conto del Fondo. Inoltre, non è fatto divieto alla Società di gestione o ai Gestori degli Investimenti di acquistare prodotti per conto del Fondo laddove l'emittente, l'intermediario e/o il distributore dei prodotti in questione siano loro società collegate, a condizione che tali operazioni siano eseguite sulla base di normali condizioni commerciali in regime di libero mercato e nel migliore interesse del Fondo. JPMorgan Chase & Co. agisce in veste di controparte per i contratti finanziari derivati sottoscritti dal Fondo.
- (7) L'eventuale investimento diretto o indiretto nel Fondo effettuato dalla Società di gestione o da JPMorgan Chase & Co. può dar luogo a un conflitto di interessi o di doveri. JPMorgan Chase & Co. potrebbe detenere una quota relativamente elevata di Azioni e diritti di voto di qualsiasi Comparto o Classe di Azioni. JPMorgan Chase & Co. può effettuare investimenti ingenti in un Comparto o in una Classe di Azioni per diverse finalità compresa, a titolo meramente esemplificativo, quella di promuovere la crescita del Comparto o della Classe di Azioni, semplificare la gestione del portafoglio o le dichiarazioni fiscali di un Comparto o di una Classe di Azioni, o ancora per ottemperare agli impegni futuri di retribuzione di alcuni collaboratori. JPMorgan Chase & Co. non ha alcun obbligo di effettuare o mantenere i propri investimenti e ha la facoltà di ridurre o liquidare in qualsiasi momento il proprio investimento in tale Comparto o Classe di

Azioni. Nell'ambito della propria pianificazione finanziaria, JPMorgan Chase & Co. può anche effettuare operazioni di copertura del rischio dei suoi investimenti in una Classe di Azioni allo scopo di ridurre in tutto o in parte la propria esposizione ad essi.

JPMorgan Chase & Co., agendo in veste di fiduciario per i conti dei clienti, può suggerire o indirizzare i clienti all'acquisto o alla vendita delle Azioni del Fondo. Qualora un cliente sia inadempiente all'obbligo di regolamento di un debito nei confronti di JPMorgan Chase & Co. garantito da Azioni del Fondo, e JPMorgan Chase & Co. proceda al pignoramento delle stesse, JPMorgan Chase & Co. diventa azionista del Fondo.

- (8) I dipendenti (inclusi i gestori di portafoglio), gli Amministratori di JPMorgan Chase & Co. e gli Amministratori del Fondo possono detenere Azioni del Fondo. I dipendenti di JPMorgan Chase & Co. sono tenuti al rispetto delle condizioni imposte dalla politica di JPMorgan Chase & Co. in materia di operazioni su conti personali e gestione dei conflitti di interessi.

12. Contratti Rilevanti

Sono stati stipulati i seguenti contratti rilevanti:

- (a) Un Contratto in vigore dal 12 settembre 2005 tra il Fondo e JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., ai sensi del quale quest'ultima è stata designata quale Società di gestione del Fondo. Tale Contratto è stato stipulato a tempo indeterminato e potrà essere risolto da ciascuna delle due parti con un preavviso scritto di tre mesi.
- (b) Un Contratto stipulato il 29 agosto 1996 (e successive modifiche) tra il Fondo e J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A., ai sensi del quale quest'ultima è stata designata quale banca depositaria del patrimonio del Fondo. Tale Contratto è stato stipulato a tempo indeterminato e potrà essere risolto da ciascuna delle due parti con un preavviso scritto di tre mesi.
- (c) Il Contratto di Amministrazione in vigore dal 12 settembre 2005 tra JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. e J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A., ai sensi del quale a quest'ultima è stato delegato il compito di fornire servizi inerenti il calcolo del valore patrimoniale netto, servizi di segreteria e di agenzia di pagamento (il "Contratto di Amministrazione"). Il Contratto di Amministrazione è stato stipulato a tempo indeterminato e potrà essere risolto da ciascuna delle due parti con un preavviso scritto di tre mesi.

13. Documenti

Copie dei contratti sopra citati sono disponibili per la consultazione, e copie dello Statuto, del Prospetto in vigore, dei Documenti Contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori vigenti e dei più recenti bilanci sono disponibili gratuitamente durante i normali orari di ufficio presso la sede legale del Fondo in Lussemburgo. Lo Statuto e i bilanci costituiscono parte integrante del presente Prospetto.

Ulteriori informazioni sono disponibili su richiesta presso la sede della Società di gestione, in conformità alle disposizioni dalle leggi e delle normative vigenti in Lussemburgo. Tali ulteriori informazioni includono le procedure relative alla gestione dei reclami, la strategia seguita per l'esercizio dei diritti di voto del Fondo, la procedura per l'invio degli ordini di negoziazione per conto del Fondo presso altri soggetti, la strategia di best execution nonché gli accordi relativi alle commissioni, agli onorari o ai benefici non monetari connessi alla gestione degli investimenti e all'amministrazione del Fondo.

Dividendi

Le Classi di Azioni con il suffisso "(acc)" sono Classi di Azioni ad accumulazione e di norma non distribuiscono dividendi.

Le Classi di Azioni a distribuzione di norma distribuiscono dividendi secondo le modalità di seguito descritte.

Dichiarazione dei Dividendi

I dividendi sono dichiarati come dividendi annuali dall'Assemblea Generale degli Azionisti oppure come acconti sui dividendi da parte del Consiglio di Amministrazione.

A discrezione degli Amministratori, i dividendi relativi ad alcune o tutte le Classi di Azioni possono essere di volta in volta distribuiti dal Fondo con maggiore frequenza o in momenti diversi dell'anno rispetto a quanto di seguito elencato.

La dichiarazione e il pagamento dei dividendi sono soggetti alla politica di distribuzione illustrata a seguire.

Le diverse categorie di Classi di Azioni a Distribuzione

Classi di Azioni con il suffisso "(dist)" e con il suffisso "(inc)"

È stabilito che tutte le Classi di Azioni con il suffisso "(dist)" soddisferanno i requisiti necessari per qualificarsi come "reporting" ai sensi della legislazione tributaria del Regno Unito relativa ai fondi offshore e che distribuiranno, se del caso, dividendi non inferiori al maggiore tra il reddito da dichiarare ai sensi di tale legislazione e i proventi da investimenti soggetti a imposta ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti. Si vedano le sezioni "2. Germania" e "8. Regno Unito" della "Appendice I – Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi" per ulteriori dettagli.

È stabilito che le Classi di Azioni con il suffisso "(inc)" distribuiranno, se del caso, dividendi non inferiori ai proventi da investimenti soggetti a imposta ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti. Si veda la sezione "2. Germania" della "Appendice I – Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi" per ulteriori dettagli.

Salvo diversamente indicato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", la distribuzione dei dividendi relativi a queste Classi di Azioni sarà effettuata di norma nel marzo di ogni anno.

Avranno diritto a ricevere eventuali dividendi, che saranno di norma reinvestiti, tutte le Classi di Azioni con il suffisso "(dist)" o "(inc)" emesse alla data di registrazione dei dividendi. Gli Azionisti di tali Classi di Azioni possono richiedere, tramite comunicazione scritta, di ricevere il pagamento dei dividendi, nel qual caso il pagamento verrà di norma effettuato nella valuta della Classe di Azioni pertinente.

I dividendi da reinvestire saranno reinvestiti per conto degli Azionisti in ulteriori Azioni della medesima Classe di Azioni. Tali Azioni verranno emesse alla data di pagamento al Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa Classe di Azioni. I diritti frazionari relativi alle Azioni nominative saranno arrotondati alla terza cifra decimale.

Classi di Azioni con il suffisso "(div)"

Salvo diversamente indicato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", le Classi di Azioni con il suffisso "(div)" distribuiscono di norma dividendi trimestrali, calcolati dalla Società di gestione in base al rendimento annuo stimato del portafoglio del relativo Comparto attribuibile alla Classe di Azioni. La Società di gestione verificherà il valore del dividendo per ciascuna Classe di Azioni con frequenza almeno semestrale, ma potrà rettificare il valore del dividendo con maggiore frequenza per rispecchiare i cambiamenti del rendimento atteso del portafoglio.

Gli investitori devono essere consapevoli che le Classi di Azioni "(div)" danno priorità alla distribuzione di dividendi, piuttosto che alla crescita del capitale. Il rendimento atteso di ciascuna Classe di Azioni sarà calcolato al lordo sia della Commissione di Gestione e Consulenza Annuale che degli Oneri Amministrativi e di Esercizio, e tali Classi di Azioni distribuiranno di norma un dividendo superiore al reddito percepito.

Avranno diritto a ricevere eventuali dividendi, che saranno di norma pagati nella valuta della relativa Classe di Azioni, tutte le Classi di Azioni con il suffisso "(div)" emesse alla data di registrazione dei dividendi.

Classi di Azioni con il suffisso "(fix)" e con il suffisso "(pct)"

Le Classi di azioni con il suffisso "(fix)" sono riservate agli investitori che soddisfano determinati requisiti di idoneità stabiliti dalla Società di gestione.

Le Classi di Azioni con il suffisso "(fix)" distribuiscono di norma un dividendo trimestrale fisso basato su un importo complessivo annuo per Azione, come definito nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" in relazione a ciascun Comparto.

Le Classi di Azioni con il suffisso "(pct)" distribuiscono di norma un dividendo trimestrale basato su una percentuale fissa del Valore Patrimoniale Netto per Azione alla data di registrazione dei dividendi, come definito nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" in relazione a ciascun Comparto. L'importo effettivo del dividendo ricevuto può variare in funzione delle fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione.

La Società di gestione può lanciare una o più Classi di Azioni "(fix)" o "(pct)" all'interno di un Comparto.

Le Classi di Azioni con il suffisso "(fix)" o "(pct)" possono essere chiuse o liquidate, non distribuire un dividendo, o ridurre l'importo da distribuire, qualora si ritenga che la distribuzione del dividendo non sia nel migliore interesse degli Azionisti della Classe di Azioni nel loro insieme.

Benché le Classi di Azioni "(fix)" e "(pct)" offrano il beneficio di una regolare distribuzione di dividendi, gli Azionisti devono essere consapevoli di quanto segue:

- il dividendo pagato non dipende dal livello di reddito o di plusvalenze della Classe di Azioni
- Il dividendo pagato può essere superiore ai proventi della rispettiva Classe di Azioni, traducendosi in un'erosione del capitale investito.
- Durante i periodi di performance negativa di un Comparto il dividendo continuerà di norma ad essere distribuito, e ciò darà luogo a una più rapida diminuzione del valore capitale dell'investimento rispetto a quanto accadrebbe se i dividendi non fossero distribuiti
- potrebbe non essere possibile sostenere a tempo indeterminato la distribuzione dei dividendi, e il valore degli investimenti effettuati potrebbe ridursi fino a zero

Tutte le Classi di Azioni con il suffisso "(fix)" o "(pct)" emesse alla data di registrazione dei dividendi avranno diritto a ricevere eventuali dividendi.

Tali dividendi non possono essere reinvestiti e saranno distribuiti agli Azionisti.

Classi di Azioni con il suffisso "(irc)"

Le Classi di Azioni con il suffisso "(irc)" sono disponibili unicamente per gli investitori che sottoscrivono e detengono Azioni tramite specifiche reti di collocamento asiatiche e ad altri investitori a esclusiva discrezione della Società di gestione. Gli investitori devono essere consapevoli che la politica di distribuzione "(irc)" sarà offerta unicamente in relazione a una Classe di Azioni Currency Hedged ed è destinata agli investitori la cui valuta di investimento è la Valuta di Riferimento della Classe di Azioni nella quale investono.

Le Classi di Azioni con il suffisso "(irc)" distribuiscono di norma dividendi su base mensile. Il valore del dividendo mensile per Azione è variabile e viene calcolato dalla Società di gestione sulla base del rendimento annuo lordo stimato del portafoglio del Comparto rilevante attribuibile a quella Classe di Azioni, rivisto con cadenza almeno semestrale, con l'aggiunta o la deduzione del differenziale d'interesse stimato, a seconda che tale differenziale sia rispettivamente positivo o negativo.

Il rendimento atteso di ciascuna Classe di Azioni "(irc)" sarà calcolato al lordo sia della Commissione di Gestione e Consulenza Annuale che degli Oneri Amministrativi e di Esercizio.

Il differenziale d'interesse ("carry") è dato dal differenziale di interesse approssimativo tra la Valuta di Riferimento della Classe di Azioni "(irc)" e la Valuta di Riferimento del Comparto, come risultante da una strategia di copertura valutaria. Il differenziale d'interesse è calcolato utilizzando il differenziale giornaliero medio tra il tasso di cambio a termine a 1 mese e il tasso di cambio a pronti tra queste due valute nel mese solare precedente.

Il pagamento dei dividendi per le Classi di Azioni "(irc)" sarà di norma eseguito ogni mese a favore degli Azionisti nella valuta della relativa Classe di Azioni. Tutti i costi e le spese connessi con le operazioni valutarie saranno posti a carico di tutte le Classi di Azioni "(irc)" emesse dallo stesso Comparto, in misura proporzionale.

La Società di gestione si riserva il diritto di stabilire un importo minimo per Classe di Azioni, al di sotto del quale l'effettivo pagamento del dividendo non sarebbe economicamente conveniente per la Classe di Azioni. In tal caso i pagamenti saranno differiti al mese successivo oppure reinvestiti in ulteriori Azioni della stessa Classe di Azioni e non saranno corrisposti direttamente agli Azionisti.

Gli investitori devono essere consapevoli che le Classi di Azioni "(irc)" danno priorità alla distribuzione di dividendi, piuttosto che alla crescita del capitale, e di norma distribuiscono un dividendo superiore al reddito percepito dal Comparto. Pertanto i dividendi potranno essere prelevati dal capitale, riducendo il valore del capitale investito. Inoltre, un eventuale differenziale d'interesse negativo sarà dedotto dal rendimento lordo stimato della Classe di Azioni "(irc)". Ciò avrà un impatto sul dividendo distribuito da questa Classe di Azioni, che pertanto in alcuni casi potrebbe non distribuire alcun dividendo.

Classi di Azioni con il suffisso "(mth)"

Le Classi di Azioni con il suffisso "(mth)" sono disponibili unicamente per gli Azionisti che sottoscrivono e detengono Azioni tramite specifiche reti di collocamento asiatiche e per altri investitori a esclusiva discrezione della Società di gestione.

Le Classi di Azioni con il suffisso "(mth)" distribuiscono di norma dividendi su base mensile. Il valore del dividendo mensile per Azione è calcolato dalla Società di gestione in base al rendimento annuo stimato del portafoglio del relativo Comparto attribuibile a tale Classe di Azioni. La Società di gestione verificherà il valore del dividendo per ciascuna Classe di Azioni con frequenza almeno semestrale, ma potrà rettificare il valore del dividendo con maggiore frequenza per rispecchiare i cambiamenti del rendimento atteso del portafoglio.

Gli investitori devono essere consapevoli che le classi di azioni "(mth)" danno priorità alla distribuzione di dividendi, piuttosto che alla crescita del capitale. Il rendimento atteso di ciascuna Classe di Azioni sarà calcolato al lordo sia della Commissione di Gestione e Consulenza Annuale che degli Oneri Amministrativi e di Esercizio, e tali Classi di Azioni distribuiranno di norma un dividendo superiore al reddito percepito.

Il pagamento dei dividendi per tali Classi di Azioni sarà di norma eseguito ogni mese a favore degli Azionisti nella valuta della relativa Classe di Azioni.

La Società di gestione si riserva il diritto di stabilire un importo minimo per Classe di Azioni, al di sotto del quale l'effettivo pagamento del dividendo non sarebbe economicamente conveniente per il Fondo. In tal caso i pagamenti saranno differiti al mese successivo oppure reinvestiti in ulteriori Azioni della stessa Classe di Azioni e non saranno corrisposti direttamente agli Azionisti.

Il Valore Patrimoniale Netto delle Classi di Azioni "(mth)" può registrare fluttuazioni più ampie di quello di altre Classi di Azioni a causa della maggiore frequenza delle distribuzioni.

Procedura di Autenticazione

La Società di gestione può eseguire tutte le procedure di autenticazione che ritiene necessarie in relazione al pagamento dei dividendi, con l'obiettivo di ridurre il rischio di errori o frodi a danno del Fondo, dei suoi agenti o dei suoi Azionisti. Laddove non sia possibile completare in modo soddisfacente le procedure di autenticazione, la Società di gestione può rimandare l'elaborazione delle istruzioni di pagamento ad una data successiva a quella prevista per il pagamento dei dividendi, fino a quando le procedure di autenticazione non saranno state espletate.

Qualora non sia soddisfatto della verifica o della conferma, la Società di gestione può rifiutarsi di eseguire il pagamento dei dividendi in questione fino a quando non sarà soddisfatta. In tali circostanze, né la Società di gestione né il Fondo possono essere ritenuti responsabili nei confronti dell'Azionista o di qualsiasi altro soggetto per il ritardo dell'esecuzione o il rifiuto di eseguire il pagamento dei dividendi.

I dividendi non riscossi entro cinque anni dalla data di registrazione dei dividendi cessano di essere dovuti e si prescrivono a favore del relativo Comparto.

Altre informazioni

Si fa rilevare agli Azionisti che, qualora il dividendo sia superiore ai proventi dell'investimento della Classe di Azioni, i dividendi saranno pagati a valere sul capitale attribuito alla Classe di Azioni, nonché sulle plusvalenze realizzate e non realizzate. Ciò potrebbe non essere efficiente sotto il profilo fiscale per gli investitori di alcuni paesi. Si raccomanda agli Azionisti di rivolgersi al proprio consulente fiscale locale per informazioni sulla propria posizione.

Le Classi di Azioni con il suffisso "(div)", "(fix)", "(inc)", "(mth)" e "(pct)" non distribuiscono reddito da dichiarare ai sensi della legislazione tributaria del Regno Unito relativa ai fondi offshore.

Gestione e Amministrazione

1. Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori del Fondo sono responsabili della gestione e del controllo dello stesso, ivi compresa la determinazione delle politiche di investimento e dei limiti e dei poteri di investimento. Il Consiglio di Amministrazione è composto dalle persone i cui nominativi sono indicati nella sezione "Consiglio di Amministrazione".

Gli Amministratori che siano anche dipendenti di JPMorgan Chase & Co. o delle sue controllate e consociate, dirette o indirette, rinunciano ai compensi degli Amministratori. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione riesamina e propone i compensi per gli Amministratori in sede di Assemblea Generale Annuale degli Azionisti. Detti compensi per gli Amministratori rientrano tra gli Oneri Amministrativi e di Esercizio del Fondo. Per alcune Classi di Azioni, gli Oneri Amministrativi e di Esercizio sono limitati ad un importo massimo. Per ulteriori informazioni si veda la sezione "Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo".

Gli Amministratori hanno affidato alla Società di gestione l'incarico di occuparsi dell'amministrazione generale delle attività e degli affari del Fondo, fatti salvi i compiti di controllo e supervisione spettanti agli Amministratori.

2. Società di gestione e Rappresentante Domiciliatario

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha nominato JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r. l. in qualità di Società di gestione del Fondo con l'incarico di svolgere le funzioni di gestione degli investimenti, amministrazione e commercializzazione per il Fondo nonché in qualità di Rappresentante Domiciliatario dello stesso.

La Società di gestione è stata costituita sotto forma di "*société anonyme*" in Lussemburgo in data 20 aprile 1988 con la denominazione di Fleming Fund Management (Luxembourg) S.A. In data 28 luglio 2000 la Società di gestione è diventata una "*Société à responsabilité limitée*" (S.à r. l.) e il 22 febbraio 2001 ha cambiato la propria denominazione in J.P. Morgan Fleming Asset Management (Europe) S.à r.l., modificandola ancora in JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. il 3 maggio 2005. JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. possiede un capitale sociale emesso e versato pari a EUR 10.000.000. JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è soggetta alla regolamentazione della CSSF.

JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è stata autorizzata il 25 maggio 2005 ad operare in qualità di società di gestione di OICVM ed è pertanto in possesso dei requisiti di cui al Capitolo 15 della Legge lussemburghese. Lo scopo sociale di JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. consiste nel fornire servizi di gestione degli investimenti, amministrazione e commercializzazione a organismi di investimento collettivo del risparmio.

Consiglio di Amministrazione della Società di gestione

Gli amministratori della Società di gestione sono:

Graham Goodhew, Direttore Esecutivo, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Massimo Greco, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (UK) Limited, 60 Victoria Embankment, Londra, EC4Y 0JP, Regno Unito.

Jonathan P. Griffin, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Beate Gross, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (UK) Limited, 60 Victoria Embankment, Londra EC4Y 0JP, Regno Unito.

Jean-Jacques Lava, Direttore Esecutivo, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di Lussemburgo.

Daniel J. Watkins, Amministratore Delegato, JPMorgan Asset Management (UK) Limited, 60 Victoria Embankment, Londra EC4Y 0JP, Regno Unito.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di gestione ha nominato Gilbert Dunlop, Graham Goodhew, Jonathan P. Griffin e Philippe Ringard in qualità di "conducting persons" responsabili della gestione giornaliera della Società di gestione ai sensi dell'articolo 102 della Legge lussemburghese.

In qualità di Società di gestione e Rappresentante Domiciliatario, JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. è responsabile dell'amministrazione generale del Fondo.

La Società di gestione ha ricevuto dal Fondo l'autorizzazione a delegare le proprie funzioni di gestione degli investimenti ai gestori degli investimenti autorizzati dal Fondo, ivi compresi i Gestori degli Investimenti elencati nella sezione "Gestione e Amministrazione" nella parte introduttiva del presente Prospetto.

La Società di gestione è responsabile dell'amministrazione centrale del Fondo e opera in veste di suo rappresentante domiciliatario. La Società di gestione è stata autorizzata dal Fondo a delegare alcune funzioni amministrative a fornitori di servizi specializzati con sede in Lussemburgo. In questo ambito, la Società di gestione ha delegato le funzioni societarie ed amministrative a J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.

Per quanto riguarda la funzione di commercializzazione, la Società di gestione può sottoscrivere accordi con taluni Distributori ai sensi dei quali questi ultimi convengono di agire in qualità di intermediari o *nominee* per gli investitori che sottoscrivono Azioni per il loro tramite.

La Società di gestione si impegna a monitorare costantemente le attività di terzi cui abbia delegato determinate funzioni. Gli accordi sottoscritti tra la Società di gestione e tali soggetti terzi consentono allo stesso di fornire in qualsiasi momento ulteriori istruzioni a detti soggetti e, qualora ciò sia nell'interesse degli Azionisti, di revocare la loro delega con effetto immediato. La responsabilità della Società di gestione nei confronti del Fondo non è compromessa dal fatto che abbia delegato determinate funzioni a terzi.

L'elenco degli altri fondi per i quali JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l ha ricevuto l'incarico di Società di gestione è disponibile su richiesta.

3. Gestori degli Investimenti

La Società di gestione ha delegato le funzioni di gestione degli investimenti per ciascun Comparto ad uno o più Gestori degli Investimenti elencati nel paragrafo "Gestori degli Investimenti" della sezione "Gestione e Amministrazione" nella parte introduttiva del presente Prospetto. I Gestori degli Investimenti sono tenuti a gestire gli investimenti dei Comparti nel rispetto degli obiettivi e dei limiti di investimento dichiarati e ad acquistare e vendere, a loro discrezione, i titoli dei Comparti. I termini della nomina dei Gestori degli Investimenti sono specificati negli accordi di gestione degli investimenti. I Gestori degli Investimenti hanno diritto a percepire dalla Società di gestione, a titolo di remunerazione per i servizi specificati nel presente documento, le commissioni stabilite nei rispettivi accordi di gestione degli investimenti ovvero quelle di volta in volta pattuite. I Gestori degli Investimenti possono appartenere a JPMorgan Chase & Co. JPMorgan Chase & Co., che possiede diverse società controllate, direttamente o indirettamente, la cui attività consiste nel fornire una vasta gamma di servizi finanziari a livello mondiale, ivi compresa JPMorgan Chase Bank, N.A., un istituto bancario nazionale, membro del Federal Reserve System, la cui sede principale si trova al 1111 Polaris Parkway, Columbus, Ohio 43240, USA, e tutte le sue filiali e controllate dirette o indirette negli Stati Uniti e in altri paesi.

Ciascun Gestore degli Investimenti può, a propria discrezione, acquistare o vendere valori mobiliari avvalendosi di intermediari che forniscono ricerche e informazioni statistiche e di altro genere ai Gestori degli Investimenti. Le informazioni supplementari ottenute da tali operatori sono aggiuntive ai servizi che i Gestori degli Investimenti sono tenuti a fornire ai sensi del relativo contratto di gestione degli investimenti, e le spese da questi sostenute nel fornire i servizi di consulenza al Fondo non verranno necessariamente ridotte in conseguenza della ricezione di tali informazioni. I Gestori degli Investimenti possono inoltre svolgere operazioni o concludere accordi con altre società del gruppo JPMorgan Chase & Co.

Previa approvazione della Società di gestione e/o del Consiglio di Amministrazione e subordinatamente ad altre notifiche e/o autorizzazioni di natura regolamentare, il Gestore degli Investimenti ha la facoltà di sub-delegare la gestione di qualsiasi Comparto di cui è stato nominato gestore degli investimenti a uno o più sub-gestori degli investimenti (comprese, a mero titolo esemplificativo, altre società del gruppo JPMorgan Chase & Co).

Si raccomanda agli azionisti di contattare la Società di gestione presso la sua sede legale oppure di consultare il sito internet all'indirizzo www.jpmorganassetmanagement.com per ottenere informazioni sul/i Gestore/i degli Investimenti dei singoli Comparti.

4. Banca Depositaria, Rappresentante Societario e Amministrativo

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata nominata banca depositaria di tutti gli attivi del Fondo (nonché degli attivi delle sue controllate), costituiti da valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, liquidità e altre attività. J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. può affidare la custodia fisica dei valori mobiliari e degli altri attivi, principalmente i titoli negoziati all'estero, quotati su mercati azionari esteri ovvero accettati da istituti di compensazione per le loro transazioni, a detti istituti oppure ad una o più delle sue banche corrispondenti.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è tenuta a:

- a) garantire che l'emissione, il rimborso, la conversione e l'annullamento di Azioni effettuati da o per conto del Fondo avvengano conformemente alla legge e allo Statuto;
- b) garantire che nelle operazioni aventi ad oggetto gli attivi del Fondo, il corrispettivo venga pagato entro le normali scadenze;
- c) garantire che l'impiego dei proventi del Fondo sia conforme allo Statuto.

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata costituita in Lussemburgo sotto forma di "*société anonyme*" il 16 maggio 1973 e ha la propria sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato di

Lussemburgo. Essa opera nel settore bancario fin dalla sua costituzione. J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è soggetta alla regolamentazione della CSSF.

Nella veste di Rappresentante Societario e Amministrativo, J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A. è stata delegata dalla Società di gestione a fornire, in nome e per conto e sotto la supervisione e il controllo della Società di gestione medesima, i seguenti servizi, nonché taluni servizi ausiliari ad essi correlati: servizi di tipo legale e di gestione contabile del fondo; valutazione del portafoglio e determinazione del prezzo delle Azioni (comprese le dichiarazioni dei redditi); tenuta del Registro degli Azionisti; distribuzione dei dividendi; emissione e rimborso di Azioni; liquidazione dei contratti e tenuta della documentazione.

5. Accordi di Ripartizione delle Commissioni (*Commission Sharing*)

I Gestori degli Investimenti possono sottoscrivere accordi di ripartizione delle commissioni (*commission sharing*) solo laddove ciò si traduca in un vantaggio diretto e chiaramente identificabile per i clienti dei Gestori degli Investimenti, ivi compreso il Fondo, e solo laddove i Gestori degli Investimenti siano ragionevolmente convinti che le operazioni che danno origine alle commissioni condivise sono effettuate in buona fede, nel pieno rispetto dei requisiti normativi applicabili e nel migliore interesse del Fondo e degli Azionisti. Tali accordi devono essere sottoscritti dai Gestori degli Investimenti sulla base di termini commisurati alle migliori prassi di mercato. In virtù dei diritti loro concessi dalle normative locali, taluni Gestori degli Investimenti possono stipulare accordi di retrocessione per pagare servizi di ricerca o di esecuzione. In altre giurisdizioni potranno sussistere altre convenzioni per il pagamento dei servizi in conformità con le normative locali.

6. Accordi di Intermediazione

I Gestori degli Investimenti possono affidare a uno o più "prime broker" l'incarico di fornire servizi di intermediazione e di negoziazione al Fondo.

In relazione alle transazioni di compravendita regolate dai broker per conto del Fondo, gli stessi possono fornire finanziamenti al Fondo e detenere attivi e liquidità per conto del Fondo in relazione a dette operazioni di regolamento e finanziamento. A titolo di garanzia del pagamento e di esecuzione degli obblighi e delle responsabilità nei confronti dei broker, il Fondo anticipa a costoro un collaterale sotto forma di valori mobiliari o liquidità.

Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo

1. Illustrazione delle Strutture Commissionali

La Società di gestione ha diritto a percepire la commissione di entrata, la commissione di rimborso, la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale e ogni altra commissione di conversione ove applicabili a ciascuna Classe di Azioni, come indicato nella sezione "7. Calcolo del Prezzo di Domanda e del Prezzo di Offerta", nonché nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", unitamente a eventuali rettifiche per arrotondamenti specificate nel presente Prospetto. A una Classe di Azioni possono essere applicate, se del caso, una commissione di entrata, una commissione di rimborso e un'eventuale commissione di conversione, alle quali tuttavia la Società di gestione potrà derogare, in tutto o in parte, a propria discrezione.

L'investimento in Azioni del Fondo viene offerto, in linea generale, sulla base di varie strutture commissionali, corrispondenti alle Classi di Azioni A, B, C, D, I, P, S, T, X e Y. Le Classi di Azioni si differenziano principalmente in base al requisito minimo di investimento nel caso delle Classi di Azioni A, B, C, D, S e T, ai requisiti minimi di partecipazione o tipologia di conto, e ai rapporti di clientela tra l'Azionista e JPMorgan Chase & Co. nel caso delle Classi di Azioni P, X e Y, oppure in base ai requisiti minimi di investimento e ai rapporti di clientela tra l'Azionista e JPMorgan Chase & Co. nel caso delle Classi di Azioni I.

Le Azioni di Classe P sono soggette a una commissione supplementare e separata, addebitata e incassata da J.P. Morgan International Bank Limited.

Salvo diversamente indicato nelle informazioni particolareggiate relative a ciascun Comparto, le Azioni di Classe X e di Classe Y sono state ideate per offrire una struttura commissionale alternativa, in base alla quale la commissione di gestione normalmente addebitata al Comparto e, nel caso delle Azioni di Classe Y, l'eventuale commissione di performance o altre commissioni pattuite nell'accordo sulle commissioni di consulenza vengono poste a carico dell'Azionista in via amministrativa e prelevate direttamente dalla Società di gestione o attraverso un apposito organismo di JPMorgan Chase & Co. La Commissione di Gestione e Consulenza Annuale relativa alle Classi di Azioni X e alle Classi di Azioni Y viene pertanto indicata con "Assente" nella tabella Commissioni e Spese della "Appendice III - Dettagli del Comparto"; inoltre, le Classi di Azioni Y sono escluse dalla tabella Commissioni di Performance, in quanto tali commissioni non sono prelevate sul Comparto.

Ogni eventuale eccezione alle strutture commissionali sopra descritte è riportata nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Tutte le commissioni, gli oneri, le spese e i costi a carico del Fondo sono soggetti, ove applicabile, all'aggiunta dell'IVA o ad altra tassazione analoga.

2. Commissione di Gestione e Consulenza Annua

Il Fondo corrisponde alla Società di gestione una commissione di gestione annua calcolata come percentuale degli attivi netti medi giornalieri di ciascun Comparto o di ciascuna Classe di Azioni in gestione ("Commissione di Gestione e Consulenza Annua"). La Commissione di Gestione e Consulenza Annua matura giornalmente ed è dovuta mensilmente in via posticipata in base alla percentuale massima specificata nella pertinente sezione della "Appendice III – Informazioni sui Comparti". La Società di gestione può decidere, a sua totale discrezione e di volta in volta (in talune circostanze, quotidianamente), di variare tale percentuale tra il valore massimo e lo 0,0%.

L'importo massimo della Commissione di Gestione e Consulenza Annua che può essere addebitato alle Azioni di Classe P è indicato nella sezione Commissioni e Spese della "Appendice III – Informazioni sui Comparti". L'importo della Commissione di Gestione e Consulenza Annua effettivamente addebitato può tuttavia essere inferiore, in quanto J.P. Morgan International Bank Limited addebiterà e incasserà dai propri clienti anche una commissione supplementare e separata.

Le commissioni di gestione dei Comparti in relazione alle Classi di Azioni X e Y dei Comparti sono poste a carico dell'Azionista e incassate in via amministrativa direttamente dalla Società di gestione o dall'apposito organismo di JPMorgan Chase & Co. Taluni Comparti o Classi di Azioni possono incorporare una Commissione di Performance, come descritto in maggior dettaglio più avanti.

Subordinatamente ai limiti di investimento di seguito descritti, i Comparti possono investire in OICVM e altri OICR gestiti dalla Società di gestione, dai Gestori degli Investimenti o da qualsiasi altra società del gruppo JPMorgan Chase & Co. In conformità con la sezione 5 b) della "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento", le commissioni non saranno addebitate due volte. Il doppio addebito della Commissione di Gestione e Consulenza Annua su tali attività viene evitato: a) escludendo le attività dal patrimonio netto sul cui valore viene calcolata la Commissione di Gestione e Consulenza Annua; b) investendo in OICVM o altri OICR tramite Classi di Azioni che non maturano una Commissione di Gestione e Consulenza Annua o altre commissioni equivalenti dovute al Gestore degli Investimenti interessato; c) compensando la Commissione di Gestione e Consulenza Annua con il rimborso al Fondo o al Comparto della commissione di gestione e consulenza annua (o equivalente) addebitata ai sottostanti OICVM o OICR; d) addebitando soltanto la differenza tra la Commissione di Gestione e Consulenza Annua del Fondo o del Comparto, secondo le modalità previste nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", e la commissione di gestione e consulenza annua (o equivalente) addebitata ai sottostanti OICVM o OICR.

Qualora un Comparto investa in OICVM e altri OICR gestiti da gestori degli investimenti che non appartengano al gruppo JPMorgan Chase & Co., la Commissione di Gestione e Consulenza Annua, come specificato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti", potrà essere addebitata indipendentemente dalle commissioni che incidono sul prezzo delle azioni o delle quote degli OICVM e OICR sottostanti.

3. Commissione di Distribuzione

Il Fondo corrisponde alla Società di gestione una commissione di distribuzione (la "Commissione di Distribuzione") per le Azioni di Classe D e T. La Commissione di Distribuzione dovuta per ogni Classe di Azioni è indicata nella sezione Commissioni e Spese della "Appendice III – Informazioni sui Comparti". La Società di Gestione ha facoltà di retrocedere tutta o parte della Commissione di Distribuzione a taluni Distributori per i servizi da questi forniti in relazione alla distribuzione delle Classi di Azioni D e T.

4. Pagamenti a Distributori e Intermediari

La Società di Gestione può corrispondere in tutto o in parte agli intermediari finanziari, ai Distributori o ad altri investitori le commissioni percepite sotto forma di commissione, retrocessione, rimborso o sconto. Tale commissione, retrocessione, rimborso o sconto può andare ad aggiungersi alla Commissione di Distribuzione che la Società di Gestione ha convenuto di corrispondere a determinati Distributori.

5. Commissione di Vendita Differita (CDSC)

Nessuna commissione di entrata sarà dovuta dall'Azionista all'atto della sottoscrizione di Azioni di Classe T di qualsiasi Comparto, mentre potrà essere dovuta alla Società di gestione una Commissione di Vendita Differita quando le Azioni saranno rimborsate. I proventi dei rimborsi delle Azioni di Classe T effettuati da un Azionista nei primi 3 anni successivi all'acquisto saranno ridotti applicando la seguente tabella di aliquote:

Anni trascorsi dall'acquisto	Aliquota CDSC applicabile
Fino a 1 anno	3%
Da 1 anno a 2 anni	2%
Da 2 anni a 3 anni	1%
Oltre 3 anni	0%

L'aliquota CDSC applicabile è determinata in riferimento al periodo di detenzione complessivo delle Azioni di cui viene chiesto il rimborso (incluso il periodo di detenzione delle Azioni T della Classe di Azioni Originale dalla quale le stesse sono state eventualmente convertite). Le Azioni saranno rimborsate secondo il criterio First In, First Out ("FIFO"), ossia saranno rimborsate per prime le Azioni di Classe T del Comparto detenute da più tempo.

L'importo della CDSC per Azione è calcolato nella relativa valuta di negoziazione della Classe di Azioni T da rimborsare, moltiplicando l'aliquota percentuale pertinente, determinata sopra, per il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla data di emissione iniziale delle Azioni T da rimborsare o delle Azioni T di un altro Comparto dal quale tali Azioni siano state eventualmente convertite.

6. Oneri Amministrativi e di Esercizio

Il Fondo si fa carico di tutti gli oneri amministrativi e di esercizio ordinari secondo le percentuali indicate nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" ("Oneri Amministrativi e di Esercizio"), al fine di coprire tutti i costi, gli oneri, le commissioni e le altre spese, fissi e variabili, di volta in volta sostenuti nella gestione e nell'amministrazione del Fondo.

Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio sono calcolati come percentuale degli attivi netti medi giornalieri di ciascun Comparto o di ciascuna Classe di Azioni, maturano giornalmente e sono dovuti mensilmente in via posticipata in base alla percentuale massima specificata nella pertinente sezione della "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio coprono:

- Le spese direttamente sostenute dal Fondo ("Costi Diretti") tra cui, a titolo meramente esemplificativo, le commissioni dovute alla Banca Depositaria, gli onorari e le spese di revisione, la taxe d'abonnement lussemburghese, gli emolumenti degli Amministratori (non dovuti a quegli Amministratori che sono anche amministratori o dipendenti di JPMorgan Chase & Co.) e le ragionevoli spese vive sostenute dagli Amministratori.
- Una "Commissione di Servizio" corrisposta alla Società di gestione, pari all'importo rimanente degli Oneri Amministrativi e di Esercizio dopo la deduzione delle altre spese di cui al precedente punto a). La Società di gestione si fa quindi carico di tutte le spese sostenute nella gestione e l'amministrazione giornaliera del Fondo, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, le spese di costituzione, registrazione e organizzazione; gli oneri relativi alla contabilità del fondo e i servizi amministrativi; le commissioni per i servizi di registrazione e di trasferimento; le spese per i servizi del Rappresentante Amministrativo e del Rappresentante Domiciliatario; le commissioni dovute agli agenti pagatori / rappresentanti e le ragionevoli spese vive sostenute da questi ultimi; gli onorari e le spese legali; le spese di registrazione, iscrizione a listino e quotazione, compresi i costi di traduzione; i costi relativi alla pubblicazione dei prezzi delle Azioni e alla distribuzione a mezzo posta, telefono, fax o altro sistema di comunicazione elettronico; e le spese e i costi relativi alla preparazione, alla stampa e alla distribuzione del Prospetto, dei Documenti Contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori e di ogni altro documento di offerta, relazione finanziaria e altra documentazione messa a disposizione degli Azionisti.

Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio non comprendono le Spese di Transazione e gli Oneri Straordinari (come di seguito definiti).

I costi relativi alla costituzione del Fondo e alla creazione di nuovi Comparti possono essere capitalizzati e ammortizzati nell'arco di un periodo non superiore a cinque anni, come consentito dalla Legge lussemburghese.

Salvo diversamente indicato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", gli Oneri Amministrativi e di

Esercizio addebitati alle Classi di Azioni A, B, C, D, P, S e T di tutti i Comparti sono stabiliti in misura pari a una percentuale fissa specificata nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio a carico delle Classi di Azioni I, X e Y corrisponderanno al minore tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e la percentuale massima indicata nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". La Società di gestione si fa carico degli Oneri Amministrativi e di Esercizio eccedenti la percentuale specificata nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". A propria discrezione, la Società di Gestione può, su base temporanea, sostenere i Costi Diretti per conto di un Comparto e/o rinunciare alla totalità o a una quota della Commissione di Servizio.

7. Commissioni di Transazione

Ciascun Comparto si fa carico dei costi e delle spese relativi all'acquisto e alla vendita dei valori mobiliari e degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché delle commissioni e degli oneri di intermediazione, degli interessi o delle imposte dovuti, e di altre spese associate alle operazioni ("Spese di Transazione").

Le Spese di Transazione sono contabilizzate per cassa e corrisposte al momento dell'erogazione del servizio o della fatturazione. Tali Spese vengono prelevate dal patrimonio netto del Comparto cui sono imputabili. Le Spese di Transazione sono ripartite tra tutte le Classi di Azioni di ciascun Comparto.

Le commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione degli OICVM e degli altri OICR gestiti dalla Società di gestione stessa, dal Gestore degli Investimenti o da qualsiasi altra società del gruppo JPMorgan Chase & Co. nei quali il Comparto può investire non saranno applicate.

8. Oneri Straordinari

Il Fondo si fa carico di tutti gli oneri straordinari, ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, le spese giudiziali, gli interessi e l'intero importo di eventuali imposte, tributi, tasse o altri oneri simili gravanti sul Fondo o sul suo patrimonio, che non siano considerati spese di natura ordinaria ("Oneri Straordinari").

Gli Oneri Straordinari sono contabilizzati per cassa e corrisposti al momento dell'erogazione del servizio o della fatturazione. Tali Oneri vengono prelevati dal patrimonio netto dei Comparti cui sono imputabili. Gli Oneri Straordinari vengono ripartiti tra tutte le Classi di Azioni di ciascun Comparto.

9. Commissioni di Performance

Per alcuni Comparti del Fondo, la Società di gestione ha diritto di percepire dal Comparto una Commissione di Performance in aggiunta ad altre commissioni e spese. La Società di gestione ha diritto a percepire tale Commissione di Performance se, in qualunque esercizio contabile, la performance del Comparto pertinente supera il rendimento del Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance nel medesimo periodo, ferma restando l'applicabilità di un meccanismo di Claw-Back o di High Water Mark. Il meccanismo della Commissione di Performance, l'Aliquota della Commissione di Performance e i Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance sono indicati nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" per ciascun Comparto interessato. Informazioni dettagliate sulle modalità di maturazione e addebito della Commissione di Performance e le definizioni dei termini utilizzati nel presente documento sono riportate nella "Appendice V – Calcolo delle Commissioni di Performance".

I Comparti possono investire in OICVM e altri OICR gestiti dalla Società di gestione, dai Gestori degli Investimenti o da altre società del gruppo JPMorgan Chase & Co. Le Commissioni di Performance non saranno addebitate due volte. Al fine di evitare il doppio addebito della Commissione di Performance, a) qualora un Comparto investa in OICVM e altri OICR che applicano commissioni di performance, esso non applicherà alcuna Commissione di Performance o, b) qualora un Comparto applichi una Commissione di Performance, esso non investirà in OICVM e/o OICR che applicano commissioni di performance.

10. Rendicontazione delle Commissioni e delle Spese

L'ammontare complessivo di tutte le commissioni e spese versate o dovute da ciascun Comparto (diverse dalle Spese di Transazione) viene indicato nella relazione semestrale non certificata e nella relazione annuale certificata del Fondo.

Regime Fiscale

Il compendio che segue si fonda sulle leggi e sulla prassi attualmente vigenti nel Granducato di Lussemburgo, ed è pertanto suscettibile di modifiche future. Tuttavia, si invitano gli investitori a consultare il proprio consulente professionale sulle possibili conseguenze fiscali o di altro tipo derivanti dalla sottoscrizione, dal possesso, dal trasferimento o dalla vendita delle Azioni del Fondo ai sensi della legislazione del proprio paese di cittadinanza, residenza o domicilio. Quanto segue si fonda sull'interpretazione degli Amministratori della legislazione e della prassi in vigore alla data del presente documento e si applica agli Azionisti che sottoscrivano Azioni del Fondo a scopo di investimento. Si invitano gli investitori a fare riferimento alla "Appendice I – Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi" per ulteriori informazioni sui requisiti dei loro paesi.

1. Il Fondo

Ai sensi della normativa e della prassi vigenti, il Fondo non è soggetto all'imposta lussemburghese sul reddito e i dividendi distribuiti dal Fondo non sono soggetti ad alcuna ritenuta applicabile in Lussemburgo. Il Fondo è tuttavia soggetto in Lussemburgo a un'imposta di sottoscrizione ("*taxe d'abonnement*") dello 0,05% annuo sul suo patrimonio netto, pagabile trimestralmente e calcolata sul valore patrimoniale netto totale del Fondo alla fine del trimestre di riferimento. In Lussemburgo l'emissione di Azioni del Fondo non è soggetta a imposte di bollo o di altra natura, fatta eccezione un'imposta pagabile una sola volta e versata in occasione della costituzione del Fondo. **Sino a un massimo dello 0,05% della summenzionata imposta di sottoscrizione è incluso negli oneri e nelle spese illustrati della precedente sezione "Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo".**

Il reddito da interessi, da dividendi e da plusvalenze ricevuto dal Fondo in relazione ad alcuni titoli e depositi di liquidità può essere soggetto a ritenute alla fonte non recuperabili secondo aliquote variabili nei paesi d'origine.

Alle Classi di Azioni vendute esclusivamente a Investitori Istituzionali e unicamente detenute da questi ultimi si applica un'aliquota fiscale ridotta pari allo 0,01% annuo del patrimonio netto. Inoltre, i Comparti che investono esclusivamente in depositi e strumenti del mercato monetario in conformità con la Legge lussemburghese sono soggetti alla medesima aliquota fiscale ridotta pari allo 0,01% annuo del patrimonio netto.

Le aliquote dello 0,01% e 0,05% sopra descritte, a seconda dei casi, non sono applicabili alla quota degli attivi del Fondo investiti in altri organismi di investimento collettivo del risparmio lussemburghesi, che siano a loro volta soggetti alla *taxe d'abonnement*.

In Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate o non realizzate sugli attivi del Fondo. Sebbene non si preveda che le plusvalenze realizzate dal Fondo, a breve o a lungo termine, divengano tassabili in un altro paese, gli Azionisti devono essere consapevoli e prendere atto che una tale possibilità non è totalmente da escludersi.

Il Fondo è soggetto ad un'imposta annua dello 0,08% sul valore patrimoniale netto delle Azioni collocate mediante intermediari finanziari belgi. Detta imposta è dovuta al Regno del Belgio fintanto che il Fondo è registrato per la distribuzione al pubblico in tale paese.

2. Gli Azionisti

In Lussemburgo di norma gli Azionisti non sono soggetti a imposte sulle plusvalenze, sui redditi, sulle donazioni, sul patrimonio, sulle successioni o a imposte di altra natura, fatta eccezione per gli Azionisti domiciliati, residenti o titolari di una stabile organizzazione in Lussemburgo e per alcuni ex residenti in Lussemburgo e non residenti che, detenendo oltre il 10% del capitale del Fondo, lo alienino in tutto o in parte entro sei mesi dall'acquisizione. Si veda anche la seguente sezione "Considerazioni sulla Normativa Fiscale dell'Unione Europea".

3. Considerazioni sulla Normativa Fiscale dell'Unione Europea

Il Consiglio della UE ha adottato in data 3 giugno 2003 la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (la "Direttiva"). Ai sensi di tale Direttiva, gli Stati Membri della UE sono tenuti a fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro informazioni sui pagamenti di interessi o altro reddito simile pagato da un agente pagatore (come definito dalla Direttiva) nella sua giurisdizione ad un individuo residente in tale altro Stato Membro. L'Austria e il Lussemburgo hanno optato invece per un sistema di ritenuta alla fonte durante un periodo transitorio in relazione a detti pagamenti. La Svizzera, il Principato di Monaco, il Liechtenstein, Andorra, la Repubblica di San Marino, le Isole del Canale, l'Isola di Man e i territori dipendenti o associati dei Caraibi hanno inoltre introdotto misure equivalenti alla comunicazione di informazioni o, durante il periodo transitorio, una ritenuta alla fonte.

La Direttiva è stata recepita in Lussemburgo con la legge del 21 giugno 2005 (la "Legge EUSD").

I dividendi distribuiti da un Comparto del Fondo sono soggetti alla Direttiva e alla Legge EUSD qualora oltre il 15% degli attivi di tale Comparto sia investito in titoli di debito (come definiti dalla Legge EUSD) e i proventi realizzati dagli Azionisti con il rimborso o la vendita delle Azioni di un Comparto saranno soggetti alla Direttiva e alla Legge EUSD qualora oltre il 25% degli attivi di tale Comparto sia investito in titoli di debito (Comparti di seguito definiti "Comparti Assoggettati").

L'aliquota della ritenuta alla fonte applicabile è del 35%.

Di conseguenza, se in relazione a un Comparto Assoggettato un agente pagatore del Lussemburgo effettua un pagamento di dividendi o dei proventi di un rimborso direttamente ad un Azionista che sia un individuo residente o considerato residente ai fini fiscali in un altro Stato Membro della UE o in uno dei territori dipendenti o associati summenzionati, tale pagamento, subordinatamente alle condizioni specificate nel seguente paragrafo, sarà soggetto a una ritenuta alla fonte secondo l'aliquota sopra indicata.

L'agente pagatore del Lussemburgo non applicherà alcuna ritenuta alla fonte qualora l'individuo interessato (i) abbia espressamente autorizzato l'agente pagatore a comunicare informazioni alle autorità fiscali conformemente alle disposizioni della Legge EUSD o (ii) abbia fornito all'agente pagatore un certificato redatto nel formato richiesto dalla Legge EUSD dalle autorità competenti del proprio Stato di residenza per scopi fiscali.

Il Fondo si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni qualora le informazioni prodotte dal potenziale investitore non siano conformi agli standard richiesti dalla Legge EUSD sulla base della Direttiva.

Il 10 aprile 2013, il governo del Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abbandonare il sistema di ritenuta alla fonte a favore dello scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Entro tale data dovranno essere adottati i relativi regolamenti e leggi di modifica.

Quanto sopra è unicamente un compendio delle implicazioni della Direttiva e della Legge EUSD, basato sull'interpretazione vigente delle stesse, e non pretende di essere esaustivo sotto tutti gli aspetti. Esso non costituisce consulenza in materia di investimenti o fiscale e gli investitori dovranno pertanto richiedere una consulenza specifica al proprio consulente finanziario o fiscale in merito a tutte le implicazioni della Direttiva e della Legge EUSD.

4. Regime fiscale applicabile agli Attivi Cinesi

La Società di gestione si riserva il diritto di effettuare accantonamenti a fronte delle imposte sulle plusvalenze gravanti sui Comparti che investono in attivi Cinesi, incluse le Azioni Cina di Classe A o B. Il regime fiscale applicato dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese (PRC) in questo campo non è chiaro. Poiché gli accantonamenti effettuati dalla Società di gestione sono basati sulla prassi di mercato corrente e sull'interpretazione delle normative fiscali da parte della Società di gestione medesima, eventuali variazioni delle prassi di mercato o dell'interpretazione della normativa fiscale della PRC possono incidere su tali accantonamenti, che potrebbero risultare più o meno elevati del necessario.

5. Ritenuta alla fonte e dichiarazione fiscale negli Stati Uniti ("USA") ai sensi del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA")

In base ai termini dell'Accordo Intergovernativo ("IGA") stipulato tra il Lussemburgo e gli Stati Uniti, il Fondo sarà tenuto ad ottemperare alle disposizioni della normativa FATCA conformemente a quanto stabilito dalla legislazione lussemburghese che recepisce l'accordo ("Legislazione IGA del Lussemburgo"), anziché ottemperare direttamente alle disposizioni esecutive della normativa FATCA emanate dal Tesoro statunitense. Ai sensi dell'IGA, gli istituti finanziari con sede in Lussemburgo che soddisfano i requisiti della Legislazione IGA del Lussemburgo saranno considerati conformi alla normativa FATCA e quindi esenti dalla ritenuta alla fonte prevista dalle stesse disposizioni FATCA ("Ritenuta FATCA"). Il Fondo ritiene che sarà considerato un istituto finanziario con sede in Lussemburgo e che dovrà quindi ottemperare alle disposizioni della Legislazione IGA del Lussemburgo; in virtù di ciò, il Fondo non dovrebbe essere soggetto alla Ritenuta FATCA. Ai sensi della Legislazione IGA del Lussemburgo, a decorrere dal 1° luglio 2014 il Fondo sarà tenuto a notificare all'Autorità fiscale lussemburghese determinati investimenti detenuti da e pagamenti effettuati ad alcuni investitori statunitensi del Fondo e istituti finanziari d'investimento non statunitensi che non operano conformemente alle disposizioni della Legislazione IGA del Lussemburgo. Ai sensi dell'IGA tali informazioni verranno quindi trasmesse dall'Autorità fiscale lussemburghese all'Internal Revenue Service statunitense in base a quanto previsto dalle disposizioni in materia di scambio di informazioni generali del Trattato sulla tassazione dei redditi stipulato tra Stati Uniti e Lussemburgo. La prima relazione all'Autorità fiscale lussemburghese è prevista per il

2015 con riferimento al 2014. Altre giurisdizioni hanno stipulato o stanno negoziando con gli Stati Uniti degli accordi intergovernativi analoghi all'IGA. Gli investitori che detengono investimenti tramite distributori o banche depositarie non aventi sede in Lussemburgo o in un altro paese sottoscrittore dell'IGA dovrebbero verificare se tali distributori o banche depositarie intendono aderire alla normativa FATCA. Il Fondo, i distributori o le banche depositarie potrebbero richiedere informazioni supplementari a talune categorie di investitori allo scopo di ottemperare agli impegni assunti nell'ambito delle disposizioni FATCA o di un relativo IGA. La portata e il campo d'applicazione della Ritenuta FATCA e dell'obbligo di comunicazione dei dati conformemente alla normativa FATCA e agli IGA sono soggetti a revisione da parte dei governi di Stati Uniti, Lussemburgo e altri paesi IGA, pertanto le norme possono essere soggette a modifiche. Si consiglia agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti fiscali in merito all'applicazione della normativa FATCA alla loro situazione particolare.

6. Accordi intergovernativi per lo scambio automatico di informazioni

Talune giurisdizioni, tra le quali il Regno Unito e il Lussemburgo, stanno prendendo in considerazione la possibilità di sottoscrivere, o hanno già sottoscritto, Accordi intergovernativi per lo scambio automatico di informazioni ("AEOI"), conformemente ai quali le rilevanti autorità fiscali che ai sensi della legislazione locale applicabile raccolgono informazioni sugli investitori, possono condividere informazioni su investitori residenti in un'altra giurisdizione con l'autorità fiscale di detta giurisdizione qualora tra tali giurisdizioni viga un AEOI. La portata e il campo d'applicazione della comunicazione e dello scambio di informazioni conformemente a tali AEOI potranno essere soggetti a revisione da parte delle giurisdizioni rilevanti; anche le norme applicabili potranno cambiare. Si consiglia agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti fiscali in merito all'applicazione alla loro situazione particolare della comunicazione e dello scambio intergovernativo di informazioni.

Appendice I - Informazioni per gli Investitori di alcuni Paesi

Informazioni Generali

Gli investitori di ciascun paese in cui un Comparto è stato registrato presso l'autorità di regolamentazione competente possono ottenere gratuitamente copia del Prospetto, dei Documenti Contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori, dello Statuto e dell'ultima relazione annuale (nonché dell'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente) dal rispettivo Agente di Vendita del relativo paese. I bilanci contenuti nelle relazioni annuali sono certificati da una società di revisione indipendente.

Di seguito sono riportate informazioni sugli Agenti di Vendita in alcuni paesi.

1. Curaçao

Conformemente ai propri orientamenti sulle politiche per gli istituti di investimento esteri e previa adeguata supervisione da parte dello Stato di origine, la Centrale Bank van Curaçao en Sint Maarten ha dispensato il Fondo dall'osservanza di alcuni requisiti previsti ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 4 e dell'articolo 9, paragrafo 3 della National Ordinance on the Supervision of Investment Institutions and Administrators (N.G. 2002, n. 137). Di conseguenza, la Centrale Bank van Curaçao en Sint Maarten fa in una certa misura assegnamento sulla supervisione esercitata dalla CSSF in Lussemburgo, dove il Fondo è domiciliato. Ulteriori informazioni relative alla dispensa dall'ottemperanza ai sopra citati requisiti possono essere ottenute dalla Società di gestione.

2. Danimarca

Il Fondo ha nominato Nordea Bank Danmark A/S rappresentante (il "Rappresentante") in Danimarca per una selezione di Comparti e Classi di Azioni destinati alla vendita agli investitori privati.

I dati di contatto del Rappresentante sono i seguenti: Nordea Bank Danmark A/S, Issuer Services, Securities Services, Hermes Hus, Helgeshøj Allé 33, Postbox 850, DK-0900 Copenhagen C, Danimarca.

Il Rappresentante fornirà assistenza agli investitori privati danesi per quanto concerne le sottoscrizioni, i rimborsi, i pagamenti dei dividendi e le conversioni di quote. Il Rappresentante, inoltre, renderà disponibili i documenti pubblicati dal Fondo in Lussemburgo e fornirà informazioni sul Fondo su richiesta degli investitori

3. Germania

La presente panoramica del trattamento fiscale dei profitti degli investitori si riferisce esclusivamente ai Comparti registrati per la distribuzione al pubblico in Germania. Il compendio che segue evidenzia gli aspetti principali delle conseguenze fiscali dell'acquisto, la detenzione, il rimborso e la vendita di Azioni di tali Comparti in Germania. Tale compendio ha unicamente carattere generale e non rappresenta un'analisi esaustiva di tutte le potenziali conseguenze fiscali per gli investitori in Germania. Ad esempio, non si presterà alcuna attenzione alle imposte di culto che potrebbero essere dovute. Questo compendio non costituisce una consulenza specifica in materia di investimenti o fiscale e assume rilevanza unicamente per taluni gruppi di investitori soggetti a tassazione illimitata in Germania.

Le dichiarazioni di seguito riportate riflettono l'interpretazione degli Amministratori della legislazione, normativa e prassi fiscale vigenti in Germania al 1° giugno 2011. Si raccomanda agli investitori assoggettati a tassazione in Germania di rivolgersi al proprio consulente professionale per le questioni fiscali e altre considerazioni rilevanti.

Il Fondo è organizzato sotto forma di Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e gli investitori tedeschi sono dunque soggetti alla legge tedesca sulla tassazione degli investimenti (InvStG) per quanto concerne la loro partecipazione ai Comparti.

È stabilito che tutte le Classi di Azioni contraddistinte dal suffisso "(dist)", "(inc)" o "(acc)" ottemperano ai requisiti di pubblicità previsti dall'InvStG per poter essere qualificate come fiscalmente trasparenti ai sensi dell'articolo 5 dell'InvStG. Ciononostante, non si può garantire la piena e permanente ottemperanza ai requisiti dell'articolo 5 dell'InvStG per le rispettive Classi di Azioni.

Una Classe di Azioni che non ottemperi pienamente o tempestivamente ai requisiti minimi di informativa sarà considerata non trasparente. Di conseguenza, gli investitori saranno soggetti a imposizione su eventuali distribuzioni effettuate dalla Classe di Azioni e, qualora le Azioni della Classe di Azioni siano detenute al termine del rispettivo anno solare, anche sul 70% dell'incremento registrato tra il primo prezzo di rimborso determinato in un anno solare e l'ultimo prezzo di rimborso determinato nel medesimo anno solare per tali Azioni, e comunque su una percentuale non inferiore al 6% dell'ultimo prezzo di rimborso determinato per tali Azioni nell'anno solare

(cosiddetta "tassazione non trasparente"). Qualora il profitto azionario (Aktiengewinn) non sia pubblicato, le plusvalenze soggette a tassazione non saranno rettifiche per l'importo del profitto azionario. Qualora il profitto provvisorio (Zwischengewinn) non sia pubblicato, un importo forfetario non superiore al 6% del corrispettivo del rimborso o della cessione delle Azioni della Classe di Azioni sarà soggetto a imposizione in quanto considerato profitto provvisorio. Qualora un fondo target non ottemperi a tali requisiti minimi di informativa, gli utili di tale fondo target saranno calcolati in conformità alle suddette regole.

La base imponibile di una Classe di Azioni può essere soggetta a verifica fiscale da parte dell'Ufficio fiscale centrale federale tedesco (Bundeszentralamt für Steuern). Qualsiasi modifica della base imponibile, ad esempio in occasione di una tale verifica fiscale, sarà economicamente a carico degli investitori in possesso di Azioni di una Classe di Azioni alla data di distribuzione o di attribuzione successiva a tale modifica. Le conseguenze di una tale modifica possono essere sia positive che negative.

I principi fiscali di seguito descritti si applicano unicamente alle eventuali Classi di Azioni o fondi target che risultino pienamente trasparenti ai sensi dei criteri fiscali esposti nell'InvStG. Ciò significa che tutti i requisiti di pubblicità previsti dall'InvStG sono pienamente e tempestivamente soddisfatti e che i profitti provvisori e i profitti azionari sono correttamente calcolati e pubblicati.

L'InvStG distingue tra i profitti distribuiti e taluni profitti non distribuiti, definiti distribuzioni presunte (ausschüttungsgleiche Erträge). In linea generale, i profitti distribuiti sono i profitti di una Classe di Azioni impiegati per la distribuzione. Tali profitti includono, a titolo non esaustivo, le plusvalenze, i proventi dalle vendite e altri utili. In linea di principio, i profitti di questo genere sono tassabili, a meno che non rientrino in talune categorie dei cosiddetti "profitti pregressi" realizzati da un Comparto anteriormente al 2009.

Le distribuzioni presunte sono i profitti non distribuiti di una Classe di Azioni che, a fini fiscali, sono considerati da distribuire agli investitori al termine dell'esercizio finanziario del Comparto durante il quale sono stati realizzati dalla Classe di Azioni. Tali distribuzioni presunte includono le plusvalenze non distribuite, fatta eccezione per i proventi rivenienti da premi su opzioni, da operazioni a termine e dalla vendita di azioni di talune società o di taluni strumenti di debito. Dato che tali profitti sono "considerati da distribuire", gli investitori potrebbero essere tenuti a pagare le relative imposte anche prima dell'effettiva distribuzione degli stessi.

Nell'ambito di ciascuna Classe di Azioni, le perdite possono essere compensate con profitti dello stesso tipo. Le autorità fiscali hanno definito diverse categorie di reddito all'interno delle quali le perdite possono essere compensate con i profitti. Le perdite non compensate nell'anno in cui si sono manifestate devono essere riportate a nuovo ed essere compensate negli esercizi finanziari successivi con profitti del medesimo tipo.

Quanto segue si applica alle persone fisiche che detengono Azioni di una Classe di Azioni come parte dei loro attivi privati imponibili (Investitori Privati): Eccetto qualora siano oggetto di una richiesta di esenzione, i profitti distribuiti di una Classe di Azioni sono soggetti a una ritenuta alla fonte del 26,375% (inclusa la sovrattassa di solidarietà) laddove siano versati a un Investitore Privato che detiene Azioni in un conto titoli mantenuto in Germania (conto domestico), purché l'importo distribuito sia sufficiente a coprire la massima ritenuta alla fonte applicabile (Freistellungsauftrag). La ritenuta alla fonte estingue, in linea di principio, il debito d'imposta sui redditi dell'investitore. Lo stesso criterio si applica ai profitti (inclusi i profitti provvisori) derivanti dalla vendita o dal rimborso delle Azioni di una Classe di Azioni tenute in un conto domestico.

Qualora i profitti di una Classe di Azioni non siano distribuiti o gli importi distribuiti non siano sufficienti a coprire la ritenuta alla fonte, tali profitti sono accertati e soggetti alla corrispondente imposta sui redditi del 26,375% (inclusa la sovrattassa di solidarietà). Quando le Azioni detenute in un conto domestico sono vendute o rimborsate, tutte le distribuzioni presunte maturate su tali Azioni fino alla data della vendita o del rimborso delle stesse sono soggette a una ritenuta alla fonte del 26,375%.

Qualora le Azioni di una Classe di Azioni non siano detenute in un conto domestico, gli eventuali profitti distribuiti o presunte distribuzioni imponibili nonché le plusvalenze (inclusi i profitti provvisori) rivenienti dalla vendita di Azioni sono accertati e assoggettati alla corrispondente imposta sui redditi del 26,375%.

Le spese di un Investitore Privato economicamente collegate all'investimento nel Comparto, quali ad esempio le spese per interessi sostenute in relazione al rifinanziamento dell'acquisto di Azioni di una Classe di Azioni, non sono tenute in considerazione a fini fiscali.

Quanto segue si applica agli investitori soggetti alla sezione 8b, paragrafi 1 e 2, della legge tedesca in materia di imposta sui redditi delle persone giuridiche (KStG): Con l'eccezione di alcune esenzioni (cfr. quanto segue), le distribuzioni presunte e i profitti distribuiti nonché i profitti realizzati con il rimborso o la vendita delle Azioni di una Classe di Azioni sono soggetti a un'imposta sui redditi delle persone giuridiche del 15,825% (inclusa la sovrattassa di solidarietà) e ad un'imposta comunale sull'industria e sul commercio compresa tra il 7% e il 17% (come stabilito

dalle pertinenti amministrazioni locali). Il 95% delle plusvalenze (distribuite) derivanti dalla vendita di azioni e di diritti di godimento assimilabili ad azioni è di fatto esente da imposte. Analogamente, il 95% dei dividendi distribuiti o trattenuti da una Classe di Azioni è di fatto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, mentre l'intero ammontare del reddito da dividendi è soggetto all'imposta comunale sull'industria e sul commercio. Un'esenzione si applica al reddito da dividendi che rientra nel REIT Act, che è pienamente imponibile. Il 95% dei profitti azionari realizzati con il rimborso o la vendita di Azioni di una Classe di Azioni è di fatto esente da imposte. Il profitto azionario rappresenta la percentuale, calcolata in ciascun Giorno di Valutazione, del reddito da dividendi e dell'incremento realizzato e non realizzato del valore delle azioni e di altre partecipazioni (con l'eccezione dei REIT prevista dal REIT Act) che non sono stati distribuiti o assegnati all'investitore. Tuttavia, qualora tali profitti azionari abbiano segno negativo (ad esempio a causa di una diminuzione di valore degli attivi), i proventi imponibili realizzati con il rimborso o la vendita delle Azioni sono incrementati del relativo importo, che è pienamente imponibile laddove sia interessata una società di capitali. Qualora le Azioni di una Classe di Azioni siano detenute in un conto domestico, viene operata una ritenuta alla fonte secondo le stesse modalità di quella applicata agli Investitori Privati (a meno che all'istituzione bancaria presso la quale è aperto il conto non sia presentato un certificato di non accertamento). Tale ritenuta non ha valore definitivo, ma può essere oggetto di credito d'imposta o essere rimborsata quando l'investitore è soggetto ad accertamento fiscale.

4. Irlanda

Informazioni Generali

L'investimento nel Fondo comporta un certo grado di rischio. Il valore delle Azioni e il reddito che ne deriva possono sia aumentare che diminuire e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito. L'investimento nel Fondo potrebbe non rivelarsi adatto a tutti gli investitori. Il presente documento non deve essere considerato una sollecitazione ad acquistare, vendere o detenere in altro modo un particolare investimento o Partecipazione azionaria. Si raccomanda agli investitori che necessitano di una consulenza di rivolgersi ad un consulente finanziario idoneo.

Agente di Servizio

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Limited è stata nominata Agente di Servizio del Fondo in Irlanda ed ha accettato di mettere a disposizione le strutture presso la propria sede di Guild House, Guild Street, P.O. Box 4935, IFSC, Dublino 1, Irlanda, dove:

- (a) un Azionista può ottenere il rimborso delle proprie Azioni e ricevere gli importi a esso spettanti;
- (b) è possibile ottenere informazioni verbali e scritte sul più recente Valore Patrimoniale Netto per Azione pubblicato dal Fondo. Copie dei seguenti documenti in lingua inglese sono disponibili gratuitamente all'indirizzo summenzionato:
 - (i) lo Statuto del Fondo e tutte le relative modifiche;
 - (ii) il più recente Prospetto;
 - (iii) i più recenti Documenti Contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori;
 - (iv) le più recenti relazioni annuali e semestrali.

È intenzione degli Amministratori del Fondo gestire gli affari di quest'ultimo in modo tale che esso non risulti residente in Irlanda a fini fiscali. Pertanto, purché non svolga attività commerciali in Irlanda oppure non le svolga attraverso una sua filiale o succursale in Irlanda, il Fondo non sarà assoggettato alle imposte irlandesi sui redditi e sulle plusvalenze, salvo alcuni redditi o plusvalenze di origine irlandese.

Le Azioni del Fondo costituiscono "un interesse rilevante" in un fondo offshore ubicato in una sede qualificata ai sensi del Capitolo 4 (Sezioni da 747B a 747F) della Parte 27 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modifiche). A seconda della situazione personale, gli Azionisti residenti in Irlanda a fini fiscali sono assoggettati all'imposta irlandese sui redditi o all'imposta sulle società in relazione a qualsiasi distribuzione di utili del Fondo (siano essi distribuiti o reinvestiti in nuove Azioni).

Si richiama inoltre l'attenzione delle persone fisiche residenti o normalmente residenti in Irlanda a fini fiscali su parte della **legislazione anti-elusione, e in particolare** sul Capitolo 1 della Parte 33 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modifiche), in base al quale esse potrebbero essere assoggettate all'imposta sui redditi in relazione agli introiti o agli utili non distribuiti del Fondo, nonché sul Capitolo 4 della Parte 19 del Taxes Consolidation Act del 1997 (e successive modifiche), che potrebbe essere rilevante per i soggetti che detengono almeno il 5% delle Azioni del Fondo, qualora esso fosse contemporaneamente controllato in modo tale da renderlo, laddove fosse stato residente in Irlanda, una "close company" (società a partecipazione azionaria ristretta) ai fini fiscali irlandesi.

Si richiama l'attenzione sul fatto che potrebbero applicarsi norme speciali a determinate categorie di Azionisti (quali le istituzioni finanziarie). I soggetti residenti ma non domiciliati in Irlanda possono richiedere l'applicazione del criterio della "*remittance basis of taxation*", nel qual caso l'assoggettamento a tassazione si verificherà unicamente se e quando i profitti e le plusvalenze del Fondo saranno ricevuti in Irlanda. Si invitano gli investitori a rivolgersi a un consulente professionale per informazioni sulle conseguenze fiscali prima di investire nelle Azioni del Fondo. La legislazione tributaria, le relative prassi e i livelli di tassazione possono variare nel tempo.

Ulteriori informazioni sul Fondo e le relative procedure di negoziazione sono disponibili presso l'Agente di Servizio.

5. Italia

Il Fondo ha nominato JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., filiale di Milano, Via Catena 4, I – 20121 Milano quale agente per la commercializzazione.

Oltre alle commissioni e spese indicate nel Prospetto, agli Azionisti italiani saranno addebitate le commissioni connesse alle funzioni di Agente Pagatore, come definite e specificate nella più recente versione del modulo di sottoscrizione italiano.

In Italia possono essere disponibili Piani di Accumulo e programmi di rimborso e conversione. Ulteriori informazioni sono contenute nella più recente versione del Modulo di Sottoscrizione italiano, disponibile presso i Distributori autorizzati.

Per ulteriori informazioni si raccomanda di consultare il modulo di sottoscrizione italiano.

6. Paesi Bassi

Per informazioni sul Fondo e per tutti i quesiti inerenti la sottoscrizione e il rimborso di Azioni del Fondo, gli investitori olandesi sono invitati a rivolgersi a JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., filiale dei Paesi Bassi, WTC Tower B, 11th Floor, Strawinskylaan 1135, 1077XX, Amsterdam, Paesi Bassi.

7. Singapore

Taluni Comparti del Fondo (i "Comparti Soggetti a Restrizioni") sono stati inseriti nella lista degli organismi di investimento soggetti a restrizione stilata dalla Monetary Authority of Singapore (la "MAS") allo scopo di limitarne l'offerta a Singapore ai sensi della sezione 305, Capitolo 289, del Securities and Futures Act di Singapore (il "SFA"). L'elenco dei Comparti Soggetti a Restrizioni è consultabile sul sito internet della MAS alla pagina <https://masnetsvc2.mas.gov.sg/cisnet/home/CISNetHome.action>.

Inoltre, taluni Comparti del Fondo (inclusi alcuni dei Comparti Soggetti a Restrizioni) sono stati riconosciuti per la distribuzione al dettaglio a Singapore (i "Comparti Riconosciuti"). Si invitano gli investitori a consultare il prospetto di Singapore (che è stato registrato presso la MAS) prodotto in relazione alla distribuzione dei Comparti Riconosciuti per l'elenco di questi ultimi. Il prospetto registrato a Singapore è disponibile presso i relativi distributori incaricati.

Il presente Prospetto descrive le restrizioni che si applicano all'offerta o all'invito a sottoscrivere Azioni dei Comparti Soggetti a Restrizioni. I Comparti Soggetti a Restrizioni, con l'eccezione di quelli che sono anche Comparti Riconosciuti, non sono autorizzati o riconosciuti dalla MAS, e le loro Azioni non possono essere offerte al pubblico a Singapore. Un'offerta ristretta concomitante delle Azioni di ciascun Comparto Soggetto a Restrizioni che è anche un Comparto Riconosciuto è effettuata sulla base e ai sensi delle sezioni 304 e/o 305 del SFA.

Il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale prodotto in relazione a tale offerta o vendita ristretta dei Comparti Soggetti a Restrizioni non sono da considerarsi un prospetto come definito dal SFA e non sono stati registrati come prospetto presso la MAS. Pertanto, le responsabilità legali previste dal SFA in relazione ai contenuti dei prospetti non sono applicabili. Si invitano gli investitori a valutare attentamente se l'investimento sia adatto alle proprie esigenze dopo aver esaminato il presente Prospetto.

Il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale prodotto in relazione all'offerta o alla vendita ristretta, o all'invito alla sottoscrizione o all'acquisto, dei relativi Comparti non possono essere divulgati o distribuiti, né le azioni possono essere offerte o vendute, o essere fatte oggetto di una sollecitazione alla sottoscrizione o all'acquisto, ai sensi del presente Prospetto, sia indirettamente che indirettamente, a soggetti di

Singapore diversi da (a) un investitore istituzionale, e subordinatamente alle condizioni specificate nella sezione 304 del SFA; (b) un soggetto pertinente ai sensi della sezione 305(1), o qualsiasi soggetto ai sensi della sezione 305(2) del SFA, e subordinatamente alle condizioni specificate nella sezione 305 del SFA; (c) e comunque ai sensi di, e subordinatamente alle condizioni specificate da, qualsiasi altra disposizione applicabile del SFA.

Laddove le Azioni siano sottoscritte o acquistate nel rispetto delle disposizioni di cui alla sezione 305 da un soggetto pertinente, che sia:

- (i) una società di capitali (che non sia un investitore accreditato come definito nella sezione 4F del SFA) la cui unica attività sia la detenzione di investimenti e il cui capitale azionario sia interamente di proprietà di uno o più individui, ciascuno dei quali sia un investitore accreditato; o
- (ii) un trust (il cui trustee non sia un investitore accreditato) la cui unica finalità sia la detenzione di investimenti, e i cui beneficiari siano soggetti riconosciuti come investitori accreditati; i titoli (come definiti nella Sezione 239(1) del SFA) di tale società o i diritti e le partecipazioni (comunque descritti) dei beneficiari del trust non potranno essere trasferiti per sei mesi a decorrere dalla data in cui tale società o trust ha acquistato le Azioni sulla base di un'offerta presentata ai sensi della Sezione 305 del SFA, salvo che:
 - 1) siano trasferiti a un investitore istituzionale o un soggetto rilevante come definiti nella Sezione 305(5) del SFA, o di qualsiasi altro soggetto facendo seguito a un'offerta descritta nella Sezione 275(1A) o nella Sezione 305A(3)(i)(B) del SFA;
 - 2) il trasferimento non dia luogo nell'immediato o in futuro al pagamento di un corrispettivo;
 - 3) il trasferimento venga effettuato ope legis;
 - 4) siano soddisfatte le condizioni specificate nella sezione 305A(5) del SFA; o
 - 5) siano soddisfatte le condizioni specificate nella Regola 36 del Regolamento di Singapore "Securities and Futures" del 2005 che disciplina le offerte d'investimento e gli organismi di investimento collettivo.

Si fa rilevare inoltre agli investitori che gli altri Comparti del Fondo menzionati nel presente Prospetto, diversi dai Comparti Soggetti a Restrizioni e/o dai Comparti Riconosciuti, non sono disponibili per gli investitori di Singapore, e che i riferimenti a tali Comparti non sono e non devono essere interpretati alla stregua di un'offerta di Azioni di tali altri Comparti a Singapore.

Si informano gli investitori di Singapore che i dati sui rendimenti passati e le relazioni finanziarie dei Comparti Soggetti a Restrizioni sono disponibili presso i rispettivi distributori.

8. Spagna

Il Fondo ha designato JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l., filiale spagnola, 29 José Ortega y Gasset, 2a planta, 28006 Madrid, Spagna quale agente di vendita. Ulteriori informazioni per gli investitori spagnoli sono contenute nel memorandum di commercializzazione spagnolo, depositato presso la *Comisión Nacional del Mercado de Valores* ("CNMV") e disponibile presso l'agente di vendita spagnolo.

9. Taiwan

JPMorgan Funds (Taiwan) Limited, 21F, 1, Songzhi Rd., Xinyi Dist., Taipei City 110, Taiwan (RDC) ha ottenuto l'approvazione della Taiwan Financial Supervisory Commission in qualità di Master Agent del Fondo, con l'autorizzazione a offrire e collocare fondi offshore a Taiwan. Si informano gli investitori di Taiwan che si applicano talune procedure operative e di negoziazione conformi ai regolamenti e alle prassi operative taiwanesi. Ulteriori informazioni sul Fondo e sulle procedure operative e di negoziazione taiwanesi applicabili sono disponibili su richiesta presso il Master Agent.

10. Regno Unito

Il Fondo è stato autorizzato ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese e ha la struttura di un fondo di investimento multicomparto ("*umbrella scheme*"). Il Fondo si qualifica come OICVM ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009. Il Fondo è registrato presso la CSSF ed è stato costituito in data 22 dicembre 1994. Previa approvazione della CSSF, il Fondo può creare di volta in volta uno o più Comparti aggiuntivi.

Si richiama l'attenzione dei potenziali investitori nel Regno Unito sulla descrizione dei fattori di rischio connessi all'investimento nel Fondo, contenuta nella "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Il Fondo è un organismo di investimento riconosciuto nel Regno Unito ai sensi della Sezione 264 del Financial Services and Markets Act del 2000 ("FSMA"). Il contenuto del presente Prospetto è stato approvato in conformità con la Sezione 21 del FSMA da parte del Fondo, il quale, essendo un organismo di investimento riconosciuto ai

sensi della Sezione 264 del FSMA, è un soggetto autorizzato e, in quanto tale, è regolato dalla Financial Conduct Authority ("FCA"). Di conseguenza, il Prospetto può essere distribuito nel Regno Unito senza restrizioni. Copia del presente Prospetto è stata depositata presso la FCA in ottemperanza a quanto richiesto dal FSMA.

Il Fondo ha nominato JPMorgan Asset Management Marketing Limited, con sede amministrativa principale all'indirizzo 60 Victoria Embankment, Londra EC4Y 0JP quale agente di servizio, di commercializzazione e di vendita. Copie dei seguenti documenti in lingua inglese sono disponibili gratuitamente all'indirizzo summenzionato

- (a) lo Statuto del Fondo e tutte le relative modifiche;
- (b) il più recente Prospetto;
- (c) i più recenti Documenti Contenenti le Informazioni Chiave per gli Investitori; e
- (d) le più recenti relazioni annuali e semestrali.

Gli investitori possono chiedere il rimborso, dare disposizioni per il rimborso e ottenere pagamenti relativi alle Azioni attraverso l'agente di commercializzazione e di vendita.

Financial Services Compensation Scheme

Si fa rilevare ai soggetti interessati all'acquisto di Azioni del Fondo che le norme e i regolamenti in materia di tutela degli investitori contenuti nel Financial Services and Markets Act del 2000 del Regno Unito non si applicano al Fondo, e che il Financial Services Compensation Scheme istituito dalla Financial Conduct Authority potrebbe non applicarsi in relazione agli investimenti nel Fondo.

Regime fiscale applicabile agli Azionisti residenti nel Regno Unito

Il Fondo si intende gestito e controllato in modo tale da non poter essere considerato residente nel Regno Unito ai fini fiscali britannici.

(i) Regime fiscale applicabile ai dividendi corrisposti dal Fondo nel Regno Unito

Gli investitori persone fisiche residenti nel Regno Unito a fini fiscali sono soggetti all'imposta sui redditi britannica in relazione ai dividendi da essi percepiti (o, nel caso di redditi dichiarabili a fini fiscali, considerati da essi percepiti). I dividendi di taluni Comparti possono essere riclassificati come interessi per coloro che sono soggetti all'imposta sui redditi nel Regno Unito. Gli investitori persone giuridiche soggetti all'imposta sul reddito delle società del Regno Unito sono esentati dall'imposta sui dividendi percepiti (o, nel caso di redditi dichiarabili a fini fiscali, considerati percepiti) da essi. Le partecipazioni in taluni Comparti possono essere assoggettate alle "*loan relationship rules*" per gli investitori persone giuridiche del Regno Unito.

(ii) Regime fiscale applicabile alle plusvalenze su Azioni nel Regno Unito

Ai sensi del regime fiscale applicabile ai soggetti del Regno Unito che investono in fondi offshore, le Azioni del Fondo costituiscono un fondo offshore in conformità con la Sezione 355 del Taxation (International and Other Provisions) Act del 2010. Pertanto, eventuali plusvalenze rivenienti dal rimborso o altra cessione di Azioni che non si qualificano per lo "UK Reporting Fund Status" ("reporting") da parte di investitori residenti o normalmente residenti nel Regno Unito (siano essi persone fisiche o giuridiche) saranno assoggettate all'imposta sui redditi o l'imposta sul reddito delle società del Regno Unito. Eventuali plusvalenze rivenienti dal rimborso o da altra cessione di Azioni che abbiano lo "UK Reporting Fund Status" da parte di investitori residenti o normalmente residenti nel Regno Unito (siano essi persone fisiche o giuridiche) saranno invece assoggettate all'imposta sulle plusvalenze o all'imposta societaria sulle plusvalenze del Regno Unito.

Si noti che, a seguito del passaggio di alcune Classi di Azioni allo "UK Reporting Fund Status", il Reddito Dichiarabile a fini fiscali attribuibile a ciascuna Classe di Azioni interessata sarà pubblicato sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.com entro sei mesi dalla fine del periodo considerato. Ulteriori informazioni sullo "UK Reporting Fund Status" sono parimenti disponibili sul sito internet sopra indicato.

Chiunque desideri ottenere una copia di tali informazioni è invitato a contattare la sede legale del Fondo.

(iii) Varie

Si richiama l'attenzione delle persone fisiche normalmente residenti nel Regno Unito sulle sezioni 714 e segg. dell'Income Tax Act del 2007, ai sensi delle quali, in talune circostanze, possono essere soggette all'imposta sui redditi in relazione al reddito non distribuito del Fondo. Tuttavia, resta inteso che l'HM Revenue & Customs non si appella di norma a tali disposizioni laddove si applichino le Offshore Funds

Provisions.

Gli investitori soggetti a imposizione nel Regno Unito secondo il criterio della "*remittance basis*" dovranno chiarire la loro posizione fiscale qualora ritengano di trasferire somme di denaro su un conto di riscossione nel Regno Unito.

La posizione sopra espressa riflette l'interpretazione degli Amministratori della legislazione, normativa e prassi fiscale vigenti nel Regno Unito. Si raccomanda agli investitori residenti nel Regno Unito di rivolgersi al proprio consulente professionale per le questioni fiscali e altre considerazioni rilevanti. I soggetti che investono nel Fondo potrebbero non recuperare l'intero importo inizialmente investito.

Gli investitori possono ottenere informazioni sul più recente Valore Patrimoniale Netto delle Azioni pubblicato, nonché inviare reclami scritti in merito alle operazioni del Fondo da presentarsi alla sede legale di quest'ultimo, per il tramite dell'agente di vendita sopra indicato.

Quanto precede è basato sull'interpretazione degli Amministratori della legislazione e della prassi attualmente in vigore nei paesi summenzionati, è soggetto a modifica e non deve essere inteso come una consulenza in materia di investimenti o fiscale. Si raccomanda agli investitori di ottenere informazioni e, ove necessario, consultare il proprio consulente professionale sulle possibili conseguenze fiscali o di altro tipo derivanti dalla sottoscrizione, dal possesso, dal trasferimento o dalla vendita di Azioni ai sensi delle leggi dei rispettivi paesi di origine, cittadinanza, residenza o domicilio.

Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento

Il perseguimento dell'obiettivo e della politica di investimento di ciascun Comparto deve avvenire nel rispetto dei limiti e delle restrizioni descritte nella presente Appendice. Detti limiti e restrizioni sono in ogni momento soggetti alle normative e alle direttive emanate di volta in volta dalla CSSF o da qualsiasi altra autorità di vigilanza competente.

Regole Generali di Investimento

- 1) a) Il Fondo può investire esclusivamente in:
 - i) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una Borsa Valori; e/o
 - ii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro Mercato Regolamentato; e/o
 - iii) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che i termini dell'emissione prevedano l'impegno a presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di un Mercato Regolamentato e che tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione; e/o
 - iv) quote di OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e/o altri organismi di investimento collettivo del risparmio ("OICR") nel significato del primo e secondo comma, articolo 1, paragrafo (2) della Direttiva 2009/65/CE, situati o meno in uno Stato Membro della UE, a condizione che:
 - tali altri OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano che gli stessi siano soggetti a una supervisione considerata dalla CSSF equivalente a quella prevista dal diritto comunitario, e che sia assicurata una sufficiente collaborazione tra le autorità,
 - il livello di protezione garantito ai detentori di quote di detti OICR sia equivalente a quello offerto ai detentori di quote di un OICVM, e in particolare che le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE,
 - le operazioni di tali altri OICR siano oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano di valutarne le attività e le passività, il reddito e la gestione nel periodo di riferimento,
 - non oltre il 10% del patrimonio degli OICVM o degli altri OICR che si intenda acquisire possa essere investito complessivamente, conformemente ai rispettivi documenti costitutivi, in quote di altri OICVM od OICR; e/o
 - v) depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o con diritto di prelievo, aventi scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o, qualora la sede legale dell'istituto di credito sia situata in uno Stato non membro, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto europeo; e/o
 - vi) Strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati per contanti, che siano negoziati su un Mercato Regolamentato di cui ai precedenti sottoparagrafi i) e ii) e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), a condizione che:
 - il sottostante sia costituito da strumenti elencati nella presente sezione al punto 1) a), da indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, nei quali i Comparti possano investire in conformità con i rispettivi obiettivi di investimento;
 - le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale ed appartengano alle categorie approvate dall'autorità di vigilanza lussemburghese;

- i derivati OTC siano soggetti ad una valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto in qualsiasi momento al rispettivo valore equo su iniziativa del Consiglio di Amministrazione.

e/o

vii) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato Regolamentato, purché l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi soggetti a regolamentazione a tutela degli investitori e del risparmio, e comunque a condizione che siano:

- a. emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, una banca centrale di uno Stato Membro della UE, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, oppure da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati membri della UE; oppure
- b. emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati sui Mercati Regolamentati indicati ai precedenti paragrafi 1) a) i) e ii); oppure
- c. emessi o garantiti da un istituto di credito la cui sede legale si trovi in un paese che sia uno Stato membro dell'OCSE e del FATF; o
- d. emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che gli investimenti in detti strumenti siano soggetti ad un grado di tutela dell'investitore equivalente a quello indicato ai precedenti punti a., b. o c., e che l'emittente sia una società il cui capitale comprensivo delle riserve ammonti ad almeno dieci milioni di euro (EUR 10.000.000) e che presenti e pubblichi i bilanci annuali in conformità con la quarta Direttiva 78/660/CEE, oppure sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società, si occupi del finanziamento del gruppo o un organismo dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una linea di credito bancaria.

b) Inoltre, il Fondo può investire fino al 10% dell'attivo di un qualsiasi Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati al precedente punto a).

2) Il Fondo può detenere attività liquide in via accessoria.

3) a) i) Il Fondo investirà non oltre il 10% dell'attivo di un Comparto in valori monetari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

Il Fondo non può investire oltre il 20% del patrimonio complessivo di tale Comparto in depositi effettuati presso lo stesso istituto.

L'esposizione di un Comparto al rischio di controparte in una operazione su derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio del medesimo Comparto se la controparte è un istituto di credito di cui al precedente punto 1) a) v), o il 5% del patrimonio negli altri casi.

ii) Il controvalore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti dal Fondo per conto del Comparto di emittenti nei quali investe singolarmente oltre il 5% del patrimonio di tale Comparto non può superare il 40% del valore del patrimonio di tale Comparto.

Tale limite non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC realizzati con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale.

Fermi restando i limiti individuali indicati al punto 3) a) i), il Fondo non può cumulare in alcun Comparto:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da, e/o
- depositi effettuati presso, e/o
- esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC effettuate con un singolo organismo,

in misura superiore al 20% del proprio patrimonio.

- iii) Il limite del 10% indicato al precedente sottoparagrafo 3) a) i) sarà incrementato a un massimo del 35% in relazione a valori monetari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle sue amministrazioni o agenzie locali, da un altro Stato Autorizzato o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui partecipino uno o più Stati Membri della UE.
- iv) Il limite indicato al primo capoverso di 3) a) i) può essere incrementato a non oltre il 25% per alcuni strumenti di debito emessi da un istituto di credito avente sede legale nella UE e soggetto per legge alla vigilanza pubblica specificamente destinata alla tutela dei detentori di quote. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali strumenti di debito devono essere investite, in conformità alla legge, in attività che, per tutto il periodo di validità degli strumenti di debito, siano in grado di coprire i crediti connessi a detti strumenti e che, in caso di insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Qualora un Comparto investa oltre il 5% del suo patrimonio negli strumenti di debito di cui al precedente paragrafo ed emessi da un singolo emittente, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del valore degli attivi del Comparto.

- v) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai precedenti paragrafi iii) e iv) non saranno inclusi nel calcolo del limite del 40% indicato al precedente paragrafo 3) a) ii).
- vi) I limiti di cui ai sottoparagrafi i), ii) iii) e iv) non possono essere cumulati e, pertanto, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, o in depositi o strumenti derivati stipulati con il medesimo emittente in conformità con i sottoparagrafi i), ii), iii) e iv), non potranno in nessun caso superare complessivamente il 35% del patrimonio di un Comparto;

Le società facenti parte dello stesso gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato, come definito dalla Direttiva 83/349/CEE o secondo quanto previsto dai principi contabili riconosciuti a livello internazionale, sono considerate come un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti indicati nella sezione 3) a).

Un Comparto può investire cumulativamente fino al 20% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario del medesimo gruppo.

- b) i) Fatti salvi i limiti indicati alla seguente sezione 4, i limiti di cui alla sezione 3a) vengono incrementati fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o titoli di debito emessi da uno stesso emittente qualora, secondo il Prospetto, lo scopo della politica di investimento del Comparto sia replicare la composizione di un indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, a condizione che:
 - la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
 - l'indice rappresenti un benchmark adeguato per il mercato cui si riferisce,
 - l'indice sia pubblicato in modo appropriato.
- ii) Il limite indicato al precedente paragrafo 3) b) i) è incrementato al 35% laddove ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare nei mercati regolamentati nei quali prevalgono taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. Gli investimenti fino al suddetto limite sono consentiti solo nei titoli di un unico emittente.
- iii) **Fatte salve le disposizioni di cui alla sezione 3 a), il Fondo è autorizzato ad investire fino al 100% del patrimonio di qualunque Comparto, nel rispetto del principio della diversificazione dei rischi, in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE, dalle sue amministrazioni o agenzie locali, o da un altro Stato membro dell'OCSE o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui partecipino uno o più Stati Membri della UE, fermo restando che tale Comparto dovrà detenere titoli di almeno sei diversi emissioni e che i titoli di una stessa emissione non dovranno costituire oltre il 30% del patrimonio del Comparto.**

- 4) a) Il Fondo non può acquisire:
- i) azioni dotate diritto di voto in misura tale da consentirgli di esercitare una notevole influenza sulla gestione dell'emittente;
 - ii) Oltre il:
 - a. 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente; e/o
 - b. 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente; e/o
 - c. 25% delle quote di uno stesso OICVM e/o altro OICR; e/o
 - d. 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente;
- I limiti indicati ai punti 4) a) ii) b., c. e d. possono essere disattesi al momento dell'acquisto qualora non sia possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario o delle quote, oppure il valore netto degli strumenti finanziari emessi.
- b) Si può derogare ai precedenti paragrafi 4 a) i) e 4 a) ii) in relazione a:
- i) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro della UE o dalle sue amministrazioni locali;
 - ii) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato che non è membro della UE;
 - iii) Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da un organismo internazionale a carattere pubblico cui partecipino uno o più Stati Membri della UE;
 - iv) Le azioni detenute da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro della UE che investa il suo patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti con sede legale in tale Stato, laddove, ai sensi della normativa ivi vigente, una tale partecipazione costituisca l'unico modo per consentire al Comparto di investire in titoli di emittenti di tale Stato. Tale deroga, tuttavia, si applicherà soltanto qualora la politica di investimento della società dello Stato non membro della UE soddisfi i limiti di cui alle sezioni 3) a), 4) a) i) e ii), e 5);
 - v) Le azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di società controllate che, esclusivamente per proprio o loro conto, svolgano unicamente attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese in cui ha sede la consociata, in relazione al rimborso di Azioni su richiesta dell'Azionista.
- 5) a) Il Fondo può acquisire quote degli OICVM e/o degli altri OICR di cui paragrafo 1) a) (iv), a condizione che non sia investito complessivamente oltre il 10% dell'attivo di un Comparto in quote di OICVM e/o altri OICR.
- b) La Società di gestione può rinunciare a percepire le commissioni di sottoscrizione o rimborso, o la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale degli OICVM e/o altri OICR nei quali il Fondo può investire e che:
- i) esso gestisce direttamente o indirettamente;
 - ii) sono gestiti da un'altra società cui esso sia collegato da:
 - a. una gestione comune, oppure
 - b. un controllo comune, oppure
 - c. un interesse diretto o indiretto superiore al 10% del capitale o dei voti.
- Il Fondo indicherà nella sua relazione annuale la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale applicata sia al relativo Comparto che agli OICVM ed agli altri OICR nei quali tale Comparto ha investito durante l'esercizio in esame.
- c) Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o altri OICR nei quali il Fondo investe non devono essere considerati ai fini dei limiti di investimento di cui al precedente paragrafo 3) a).

- d) Qualora un Comparto possa, ai sensi della propria politica di investimento, investire indirettamente tramite total return swap in quote di OICVM e altri OICR, si applicheranno i limiti del 5% e 10% stabiliti al precedente punto a), affinché le potenziali perdite derivanti da tali contratti swap, unitamente agli investimenti diretti in OICVM e altri OICR, non superino complessivamente il 5% o il 10% (come appropriato) del patrimonio netto del Comparto. Qualora tali OICVM siano Comparti del Fondo, il contratto di swap deve prevedere il pagamento in contanti.
- 6) Inoltre il Fondo non può:
- a) Effettuare investimenti od operazioni aventi ad oggetto metalli preziosi, commodity, contratti su commodity o certificati rappresentativi degli stessi;
 - b) Acquistare o vendere beni immobili o qualsivoglia opzione, diritto o partecipazione ad essi relativi, fermo restando che il Fondo potrà investire in valori mobiliari garantiti da beni immobili o partecipazioni ad essi relativi o emessi da società che investono in beni immobili o partecipazioni ad essi relativi;
 - c) Realizzare vendite allo scoperto di valori mobiliari o altri strumenti finanziari, strumenti del mercato monetario o OICVM e/o altri OICR di cui sopra;
 - d) Concedere prestiti a terzi o farsi garante per conto di terzi, fermo restando che tale divieto non impedirà al Fondo di:
 - i) Effettuare il prestito di titoli in portafoglio e
 - ii) Acquisire valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui al paragrafo 1) a) iv), vi) e vii), che non siano interamente liberati.
 - e) Prendere in prestito, per conto di qualsiasi Comparto, importi superiori al 10% del patrimonio complessivo di tale Comparto, e comunque soltanto su base temporanea. Il Fondo può tuttavia acquisire valuta estera mediante l'assunzione di prestiti back-to-back;
 - f) Ipotecare, costituire in pegno, impegnare o vincolare in altro modo a garanzia dei propri debiti i titoli detenuti per conto di un Comparto, a meno che ciò non sia necessario in relazione ai prestiti summenzionati, e in questo caso tali ipoteche, pegni e garanzie non potranno superare il 10% del valore patrimoniale di ciascun Comparto. In relazione alle operazioni OTC incluse, tra l'altro, le operazioni su swap, opzioni, contratti a termine su valute o futures, il deposito di titoli o altre attività in un conto separato non sarà considerato, a tal riguardo, un'ipoteca, un pegno o una garanzia;
 - g) Rendersi sottoscrittore o secondo sottoscrittore dei titoli di altri emittenti;
 - h) Effettuare investimenti in valori mobiliari che comportino l'assunzione di responsabilità illimitata.
- 7) Qualora un emittente sia una persona giuridica multicomparto, nell'ambito della quale il patrimonio di un comparto sia riservato esclusivamente agli investitori di tale comparto nonché a quei creditori i cui diritti derivano dall'avvio, dalla gestione e dalla liquidazione di detto comparto, ciascun comparto deve essere considerato un emittente separato ai fini dell'applicazione delle norme di diversificazione dei rischi di cui ai precedenti paragrafi 3) a), 3) b) i) e ii), e 5).
- 8) Durante i primi sei mesi dal lancio, un nuovo Comparto può derogare ai limiti di cui ai punti 3) e 5), garantendo tuttavia l'osservanza del principio di diversificazione dei rischi.
- 9) Ciascun Comparto deve garantire un'adeguata ripartizione dei rischi di investimento attraverso una sufficiente diversificazione.
- 10) Il Fondo si atterrà altresì alle ulteriori restrizioni eventualmente imposte dalle autorità di regolamentazione nei paesi in cui le Azioni vengono commercializzate.
- 11) Il Fondo non è tenuto a rispettare i limiti percentuali di investimento nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai titoli facenti parte delle sue attività.

Qualora i limiti percentuali indicati nelle precedenti restrizioni siano superati per cause che esulano dal controllo del Fondo oppure in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Fondo dovrà porsi quale obiettivo primario nelle operazioni di vendita il rimedio a tale situazione, tenendo nel dovuto conto l'interesse degli Azionisti.

I Strumenti Finanziari Derivati

1. Informazioni Generali

Come specificato al precedente punto 1 a) vi) il Fondo, con riferimento a ciascun Comparto, può investire in strumenti finanziari derivati, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, financial futures, opzioni (su azioni, tassi d'interesse, indici, obbligazioni, valute, indici di commodity o altri strumenti), contratti a termine (compresi contratti a termine su valute), swap (compresi total return swap, swap su valute, swap su indici di commodity, swap su tassi d'interesse e swap su panieri di azioni), derivati di credito (compresi i credit default derivative, i credit default swap e credit spread derivative), warrant, mortgage TBA e strumenti finanziari derivati strutturati quali titoli credit-linked ed equity-linked.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può distogliere il Fondo dagli obiettivi di investimento indicati nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". Qualora un Comparto intenda utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità diverse dalla efficiente gestione del portafoglio o dalla copertura contro i rischi di mercato o di cambio, ciò sarà specificato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Ciascun Comparto può investire in strumenti finanziari derivati entro i limiti di cui ai precedenti punti 3) a) v) e vi), sempre che l'esposizione verso le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti di investimento di cui ai precedenti punti 3) a) i) - vi).

Laddove un Comparto investa in un total return swap o in altri strumenti finanziari derivati con caratteristiche analoghe, le attività e le strategie d'investimento sottostanti a cui esso acquisisce un'esposizione sono descritte nell'obiettivo e politica d'investimento specifici del Comparto nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti".

Laddove un Comparto investa in strumenti finanziari derivati collegati ad indici, detti investimenti non dovranno essere cumulati ai fini dei limiti di cui al precedente punto 3) a). La frequenza di ribilanciamento dell'indice sottostante di tali strumenti finanziari derivati è determinata dal provider dell'indice e il Comparto non incorre in alcun costo quando l'indice viene ribilanciato.

Qualora un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpori un prodotto derivato, quest'ultimo dovrà essere considerato ai fini della conformità a tali requisiti.

Laddove un Comparto assuma posizioni corte tramite strumenti finanziari derivati, esso deterrà attivi sufficientemente liquidi (incluse, se del caso, posizioni lunghe sufficientemente liquide) tali da coprire in ogni momento gli obblighi derivanti al Comparto dalle posizioni (incluse quelle corte) in strumenti finanziari derivati.

2. Esposizione Complessiva

L'esposizione complessiva relativa agli strumenti finanziari derivati è calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio di controparte, del prevedibile andamento del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

Il Fondo dovrà assicurarsi che l'esposizione complessiva di ogni Comparto relativa a strumenti finanziari derivati non superi il patrimonio netto complessivo del Comparto. Pertanto, l'esposizione complessiva del Comparto non dovrà superare il 200% del relativo patrimonio netto complessivo. Inoltre, detta esposizione complessiva non può essere incrementata di oltre il 10% mediante assunzioni temporanee di prestiti (di cui alla precedente sezione 6 (e)), in modo tale che in nessuna circostanza l'esposizione complessiva al rischio del Comparto superi il 210% del patrimonio netto totale del Comparto.

L'esposizione complessiva relativa a strumenti finanziari derivati può essere calcolata mediante l'approccio fondato sul modello VaR oppure il *commitment approach*.

2.1 Approccio fondato sul modello VaR

Nel calcolo dell'esposizione complessiva, taluni Comparti adottano l'approccio fondato sul modello Value-at-Risk (VaR) che, in tal caso, sarà indicato per ciascun Comparto interessato nella "Appendice III – Informazioni sui

Comparti". In relazione a detti Comparti, i limiti e le restrizioni di cui alle lettere a) - f) nella seguente sezione "Commitment Approach" non saranno applicabili, anche se essi potranno avvalersi di strategie e tecniche di copertura simili.

Il VaR è uno strumento per misurare la potenziale perdita derivante a un Comparto dal rischio di mercato, ed è espresso come la massima perdita potenziale con un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di un mese. Ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva, il periodo di detenzione degli strumenti finanziari derivati è pari a un mese.

I Comparti che si avvalgono dell'approccio basato sul modello VaR sono tenuti a indicare l'effetto leva atteso, che è riportato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti" del presente Prospetto. Il grado di leva finanziaria atteso riportato per ogni Comparto rappresenta un livello indicativo e non costituisce un limite dal punto di vista normativo. Il grado di leva finanziaria effettivo del Comparto potrebbe talvolta risultare significativamente superiore al grado atteso; ciononostante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati resterà coerente all'obiettivo di investimento e al profilo di rischio del Comparto e sarà conforme al limite del VaR dello stesso. In questo contesto l'effetto leva è una misura dell'utilizzo complessivo di derivati ed è calcolato come il totale dell'esposizione nozionale degli strumenti derivati utilizzati, senza tenere conto dell'impiego di accordi di compensazione. Poiché il calcolo non tiene conto né del fatto che un particolare strumento finanziario derivato accresca o riduca il rischio di investimento, né delle variazioni della sensibilità dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati alle oscillazioni del mercato, esso può non essere rappresentativo del grado di rischio di un Comparto.

Il VaR è calcolato utilizzando un approccio assoluto o relativo.

VaR assoluto

L'approccio fondato sul VaR assoluto calcola il VaR di un Comparto come percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, e viene rapportato al limite assoluto del 20% definito dalle Linee Guida ESMA 10-788. In linea generale, il VaR assoluto è un approccio idoneo in assenza di un portafoglio di riferimento o di un benchmark identificabile, ad esempio per i fondi che perseguono un obiettivo di rendimento assoluto.

VaR relativo

L'approccio fondato sul VaR relativo è utilizzato dai Comparti per i quali viene identificato un benchmark o un portafoglio di riferimento privo di derivati che rispecchia la strategia d'investimento perseguita dal Comparto. Il VaR relativo di un Comparto viene espresso come multiplo del VaR di un benchmark o di un portafoglio di riferimento, e non può eccedere il doppio del VaR relativo al benchmark o al portafoglio di riferimento comparabile. Il portafoglio di riferimento ai fini del VaR, come di volta in volta modificato, può differire dal benchmark indicato nella "Appendice III - Informazioni sui Comparti".

2.2 Commitment Approach

Salvo diversamente specificato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", i Comparti calcolano l'esposizione complessiva derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati mediante l'approccio fondato sugli impegni (*commitment approach*). Tali Comparti utilizzano strumenti finanziari derivati in modo tale da non alterare il profilo di rischio di un Comparto in misura significativamente superiore a quanto accadrebbe se non venissero impiegati strumenti finanziari derivati.

Nell'utilizzare gli strumenti finanziari derivati descritti nei precedenti paragrafi della presente sezione, i Comparti che si avvalgono del cosiddetto commitment approach devono attenersi ai limiti e restrizioni di cui alle seguenti lettere a) - f):

- a) In riferimento alle opzioni su valori mobiliari:
 - i) il Fondo non può investire in opzioni put o call su valori mobiliari, salvo qualora:
 - tali opzioni siano quotate su una borsa valori o negoziate in un mercato regolamentato; e
 - il prezzo di acquisto di tali opzioni non superi, in termini di premio, il 15% del patrimonio netto complessivo del relativo Comparto;
 - ii) il Fondo può vendere opzioni call su valori mobiliari che non siano di sua proprietà, A condizione che il totale dei prezzi di esercizio di tali opzioni call non superi il 25% del valore patrimoniale netto del relativo Comparto;

- iii) il Fondo può vendere opzioni put su valori mobiliari. Tuttavia il relativo Comparto dovrà detenere attività liquide in misura sufficiente a coprire il totale dei prezzi di esercizio di tali opzioni.
- b) Il Fondo può stipulare contratti a termine su valute, o vendere opzioni call o acquistare opzioni put su valute, a condizione tuttavia che le operazioni effettuate in una valuta in relazione ad un determinato Comparto non eccedano, in linea di principio, il valore di tutte le attività di tale Comparto denominate in quella valuta (o in valute che potrebbero fluttuare in maniera analoga), né eccedano il periodo durante il quale tali attività siano detenute.

In deroga a quanto sopra, i Comparti possono essere gestiti con riferimento ad un benchmark per coprire i rischi di cambio. Tali benchmark sono indici appropriati e ufficialmente riconosciuti, o una combinazione degli stessi, e sono indicati nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti". La posizione di rischio neutrale di un Comparto corrisponderà alla composizione del benchmark, in termini di ponderazione degli investimenti e della componente valutaria. I Gestori degli Investimenti possono assumere posizioni in valuta rispetto a tale benchmark, acquistando (o vendendo) valute con regolamento a termine mediante la vendita (o l'acquisto) di altre valute detenute in portafoglio. I Gestori degli Investimenti possono tuttavia dare al Comparto un'esposizione valutaria diversa dal benchmark applicabile, fermo restando che, qualora si utilizzino contratti a termine su valute, gli acquisti di valute diverse dalla valuta di riferimento del Comparto interessato saranno permessi per aumentare l'esposizione fino ad un massimo del 15% oltre la ponderazione nel benchmark di una data valuta, e in totale le operazioni di acquisto che determinano un'esposizione in valuta superiore alle ponderazioni nel benchmark (ad eccezione degli acquisti nella valuta di riferimento del Comparto) non dovranno eccedere il 20% delle attività del relativo Comparto.

Inoltre il Fondo potrà avvalersi delle seguenti tecniche di copertura valutaria:

- (i) *hedging by proxy*, vale a dire una tecnica in base alla quale un Comparto effettua una copertura della valuta di riferimento del Comparto (o del benchmark o dell'esposizione valutaria delle attività del Comparto) rispetto all'esposizione in una valuta, vendendo (o acquistando) un'altra valuta strettamente correlata alla prima, a condizione tuttavia che vi siano effettivamente elevate probabilità che tali valute oscillino nello stesso modo.
- (ii) *cross-hedging*, vale a dire una tecnica mediante la quale un Comparto vende una valuta verso la quale è esposto ed effettua ulteriori acquisti di un'altra valuta verso la quale il Comparto potrebbe essere esposto, mantenendo immutata l'esposizione verso la valuta di base, a condizione tuttavia che tutte queste valute appartengano a paesi inclusi in quel momento nel benchmark o nella politica di investimento del Comparto e che tale tecnica venga utilizzata come un metodo efficiente finalizzato all'ottenimento delle esposizioni desiderate verso talune valute e attività;
- (iii) *anticipatory hedging*, una tecnica in base alla quale la decisione di assumere una determinata posizione valutaria e la decisione di detenere nel portafoglio di un Comparto taluni titoli denominati in quella valuta vengono prese separatamente, a condizione tuttavia che la valuta acquistata in previsione di un successivo acquisto di valori mobiliari da inserire nel portafoglio sottostante appartenga a paesi compresi nel benchmark o nella politica di investimento del Comparto.

Un Comparto non può vendere a termine una quantità di esposizione valutaria superiore a quella presente nelle attività sottostanti, sia riguardo a singole divise (tranne che nel caso di *hedging by proxy*) che al complesso delle valute.

Qualora la pubblicazione del benchmark sia stata interrotta o il benchmark abbia subito cambiamenti significativi oppure qualora, per qualsiasi motivo, gli Amministratori ritengano che sia appropriato un altro benchmark, potrà essere scelto un altro benchmark. Tale eventuale cambiamento del benchmark sarà indicato in una versione aggiornata del Prospetto.

Il Fondo può stipulare contratti a termine su valuta unicamente sotto forma di contratti privati con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni, e può vendere opzioni call e acquistare opzioni put su valute solo se negoziate in un mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico.

- c) Il Fondo non può effettuare operazioni in financial futures, con le seguenti eccezioni:

- i) al fine di coprire il rischio di variazione del valore del portafoglio titoli dei Comparti, il Fondo può vendere futures su indici azionari, a condizione che sussista una correlazione sufficiente tra la composizione dell'indice adottato e il corrispondente portafoglio del Comparto interessato;
 - ii) ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, il Fondo può, in riferimento a ciascun Comparto, acquistare e vendere contratti futures su tutti i tipi di strumenti finanziari.
- d) Il Fondo non può effettuare operazioni in opzioni su indici, con le seguenti eccezioni:
 - i) al fine di coprire il rischio di variazione del valore del portafoglio titoli dei Comparti, il Fondo può vendere opzioni call su indici o acquistare opzioni put su indici, a condizione che sussista una correlazione sufficiente tra la composizione dell'indice adottato e il corrispondente portafoglio del Comparto interessato. Il valore dei titoli sottostanti inclusi nella relativa opzione su indici, sommato agli impegni esistenti nei financial futures sottoscritti al medesimo scopo, non dovrà superare il valore complessivo della parte del portafoglio di titoli oggetto di copertura; e
 - ii) ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, il Fondo può, in riferimento a ciascun Comparto, acquistare e vendere opzioni su tutti i tipi di strumenti finanziari;

fermo restando tuttavia che il costo complessivo dell'acquisizione (in termini di premi versati) delle opzioni su valori mobiliari, su indici e su tassi d'interesse e delle opzioni di qualsiasi altro genere su strumenti finanziari acquistate dal Fondo in riferimento ad un particolare Comparto non dovrà superare il 15% del patrimonio netto complessivo di tale Comparto;

resta inteso che il Fondo può concludere le operazioni di cui ai precedenti paragrafi c) e d) solamente se tali operazioni riguardano contratti negoziati su un mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico.
- e)
 - i) Il Fondo può vendere futures su tassi d'interesse con finalità di gestione del rischio di tasso d'interesse. Allo stesso scopo esso può inoltre vendere opzioni call o acquistare opzioni put su tassi d'interesse ovvero stipulare interest rate swap mediante contratti privati con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni. In linea di principio, gli impegni complessivi di ciascun Comparto in relazione a contratti futures e alle operazioni in opzioni e swap su tassi d'interesse non potranno superare il valore complessivo di mercato stimato delle attività oggetto di copertura e detenute dal Comparto nella valuta corrispondente a tali contratti.
 - (ii) Il Fondo può avvalersi di opzioni su obbligazioni e su tassi d'interesse, di futures su obbligazioni e su tassi d'interesse, di futures su indici e mortgage TBA a fini di efficiente gestione del portafoglio e può stipulare swap su valute, su tassi d'interesse e swap su indici.

Il Fondo può stipulare contratti di swap in cui esso e la controparte convengono di scambiarsi pagamenti, per effetto dei quali una o entrambe le parti verseranno all'altra i rendimenti derivanti da valori mobiliari o da strumenti finanziari, oppure da loro panieri o indici. I pagamenti del Fondo a favore della controparte e viceversa saranno calcolati facendo riferimento a un particolare valore mobiliare, indice o strumento finanziario e ad un importo nominale concordato. Tali valori mobiliari o strumenti sottostanti dovranno essere liberamente trasferibili e tali indici dovranno essere rappresentativi di un mercato regolamentato. Il valore dei titoli sottostanti sarà preso in considerazione nel calcolo dei limiti di investimento applicabili a singoli emittenti. Gli indici in questione comprendono, a titolo meramente esemplificativo, valute, tassi d'interesse, prezzi e rendimenti totali di indici di tassi d'interesse, indici di titoli a reddito fisso e indici azionari.

Il Fondo può stipulare contratti di swap relativi a qualsiasi strumento finanziario o indice, ivi compresi i total return swap. Tutte le operazioni autorizzate devono essere effettuate attraverso istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni.

- (iii) Il Fondo può avvalersi di credit default swap. Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale in cui una controparte (c.d. "protection buyer") paga una

commissione periodica in cambio di un possibile pagamento, che l'altra controparte (c.d. "protection seller") effettuerà in seguito a un evento di credito relativo a un emittente di riferimento. Qualora si verifichi un evento di credito, il protection buyer può vendere le obbligazioni dell'emittente di riferimento al loro valore nominale (o ad altro prezzo di riferimento o di esercizio precedentemente stabiliti), oppure percepire un pagamento in contanti pari alla differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo di riferimento. Un evento di credito consiste generalmente in un fallimento, un'insolvenza, un'amministrazione controllata, una rilevante ristrutturazione del debito con effetti negativi, ovvero nel mancato rispetto degli obblighi di pagamento alla scadenza. L'ISDA ha pubblicato una serie di documenti standardizzati per l'esecuzione di queste operazioni nell'ambito del proprio modello di contratto quadro denominato ISDA Master Agreement.

Il Fondo può avvalersi di credit default swap per coprire il rischio di credito specifico di alcuni degli emittenti nel proprio portafoglio, acquistando protezione.

Inoltre, a condizione che sia nel proprio esclusivo interesse, il Fondo può acquistare protezione tramite credit default swap, senza detenere le attività sottostanti, fermo restando che i premi complessivamente pagati unitamente al valore attuale dei premi totali ancora da pagare in relazione al credit default swap acquistato, unitamente all'importo dei premi totali pagati in relazione all'acquisto di opzioni su valori mobiliari trasferibili o strumenti finanziari per scopi diversi dalla copertura non potranno superare, in qualsiasi momento, il 15% del patrimonio netto del relativo Comparto.

A condizione che sia nel proprio esclusivo interesse, il Fondo può anche operare in veste di protection seller tramite credit default swap per acquisire un'esposizione creditoria specifica. Il Fondo può stipulare operazioni di credit default swap solo con istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni e solo in conformità con i termini standard stabiliti dall'ISDA. Inoltre, il Fondo si assumerà unicamente gli obblighi derivanti da eventi creditizi attinenti alla politica di investimento del Comparto interessato.

Il Fondo si assicurerà di poter liquidare in qualsiasi momento le attività necessarie per pagare il controvalore dei rimborsi richiesti dai sottoscrittori e per far fronte agli obblighi derivanti dai credit default swap e da altre tecniche e strumenti finanziari.

Gli impegni complessivi relativi a tutti i credit default swap non supereranno il 20% delle attività nette di qualsiasi Comparto, fermo restando che tutti gli swap saranno pienamente finanziati.

- f) Con riferimento alle opzioni di cui ai precedenti paragrafi a), b), d) ed e), salvo ove diversamente disposto, il Fondo può concludere operazioni in opzioni OTC con istituzioni finanziarie di prim'ordine attive questo genere di operazioni.

3. Limitazioni specifiche alla negoziazione di Strumenti Finanziari Derivati

Salvo ove diversamente deliberato dalla Taiwan Financial Supervisory Commission, ciascun Comparto registrato per la distribuzione al pubblico a Taiwan dovrà rispettare la regolamentazione locale taiwanese relativa all'esposizione a strumenti derivati, che attualmente richiede che il valore totale della posizione non compensata del Comparto in derivati detenuti con (i) fini diversi dalla copertura, e in tutti i derivati detenuti con finalità di copertura oltre i limiti indicati al sottostante punto (ii), non superi il 40% del valore patrimoniale netto del Comparto (o eventuale altra percentuale secondo quanto di volta in volta stabilito dall'autorità di regolamentazione di Taiwan); e (ii) con finalità di copertura, non ecceda il valore di mercato complessivo dei corrispondenti titoli posseduti dal Comparto.

Il Tecniche e Strumenti Finanziari

I Comparti possono avvalersi di tecniche e strumenti finanziari (quali prestito titoli, operazioni di vendita con diritto di riacquisto nonché contratti pronti contro termine attivi e passivi) al fine di incrementare il capitale o il reddito o di ridurre i costi o i rischi, nella misura massima consentita e nei limiti fissati (i) dall'articolo 11 del regolamento del Granducato datato 8 febbraio 2008 relativo ad alcune definizioni della Legge lussemburghese, (ii) dalla Circolare CSSF 08/356 in materia di regole da applicare agli organismi di investimento collettivo del risparmio quando fanno uso di talune tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ("Circolare CSSF 08/356"), (iii) dalla Circolare CSSF 14/592 relativa alle linee guida dell'ESMA in materia di ETF e altri OICVM e (iv) da qualsiasi altra legge, regolamento, circolare o posizione della CSSF vigenti.

A discrezione della Società di gestione, il Fondo può, per ciascun Comparto, partecipare a un programma di prestito titoli in base al quale i titoli vengono temporaneamente trasferiti a prestatori approvati in cambio di collaterale (di norma dal 102 al 105% del valore dei titoli ceduti in prestito). L'agente di prestito titoli per conto del Fondo, JPMCB, riceve una commissione pari al 15% dei proventi lordi a titolo di remunerazione per i suoi servizi. JPMCB è un'affiliata della Società di gestione. Il resto dei proventi viene percepito dai Comparti mutuantici a beneficio degli azionisti. I proventi derivanti dalle operazioni di prestito titoli ricevuti dai Comparti sono specificati nelle relazioni annuali e semestrali del Fondo.

Le operazioni di prestito titoli puntano a generare introiti aggiuntivi con un livello di rischio ragionevolmente basso. Nonostante permangono taluni rischi, quali il rischio di controparte (ad esempio di insolvenza del prestatore) e il rischio di mercato (ad esempio di una perdita di valore del collaterale ricevuto o del cash collaterale reinvestito), che devono essere monitorati. Taluni rischi sono attenuati dall'impegno dell'agente di prestito titoli a compensare le perdite subite dal Fondo qualora una controparte non riuscisse a restituire i titoli concessi in prestito (ad esempio in caso di insolvenza di una controparte). Il rischio associato al reinvestimento del cash collaterale, non garantito dall'agente, viene mitigato attraverso l'investimento del cash collaterale in fondi monetari altamente liquidi e diversificati o in contratti pronti contro termine attivi.

Con riferimento ai contratti pronti contro termine attivi e passivi, ai servizi relativi agli accordi di servizio trilaterali ("triparty") necessari per assicurare l'ottimale trasferimento di collaterale tra il Fondo e le sue controparti possono essere applicate commissioni di gestione del collaterale. Il Fondo ha attualmente designato Euroclear Bank, Bank of New York Mellon e JPMCB. JPMCB è un'affiliata della Società di gestione. I proventi derivanti dai contratti di pronti contro termine attivi e passivi percepiti dai Comparti sono specificati nelle relazioni annuali e semestrali del Fondo.

Il *cash collateral* ricevuto in relazione all'utilizzo di tali tecniche e strumenti può essere reinvestito, ai sensi delle leggi, dei regolamenti e dei pronunciamenti summenzionati, in:

(a) azioni o quote di fondi monetari a breve termine, così come definiti nelle Linee guida in materia di Definizione comune dei fondi del mercato monetario europeo, il cui valore patrimoniale netto è calcolato su base giornaliera e ai quali è assegnato un rating pari ad AAA o equivalente;

(b) depositi bancari a breve termine presso organismi previsti all'Articolo 50(f) della Direttiva UCITS;

(c) obbligazioni a breve termine emesse o garantite da uno Stato Membro della UE o da una sua amministrazione locale, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti o da istituzioni e organismi sovranazionali ai quali aderisce almeno uno Stato Membro della UE;

(d) operazioni di pronti contro termine attive realizzate in conformità con le disposizioni contenute nella sezione I (C) (a) della Circolare CSSF 08/356 e a condizione che tali operazioni siano effettuate con istituti di credito soggetti a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dal diritto della UE. L'intero ammontare della liquidità investita deve poter essere esigibile in qualsiasi momento.

Nella misura richiesta dalla Circolare CSSF 08/356, nel calcolo dell'esposizione complessiva del Comparto si deve tenere conto del reinvestimento di tale *cash collateral*.

Il ricorso alle tecniche e agli strumenti summenzionati comporta determinati rischi, tra cui potenziali rischi associati al reinvestimento del cash, (cfr. la "Appendice IV – Fattori di Rischio") e non vi è alcuna garanzia che il loro utilizzo consentirà di raggiungere l'obiettivo perseguito.

III Collaterale ricevuto in relazione a tecniche e strumenti finanziari derivati

Le attività ricevute dalle controparti di operazioni di prestito titoli, contratti pronti contro termine attivi e operazioni in derivati OTC diverse da contratti a termine su valute costituiscono collaterale.

Il Fondo effettuerà operazioni solo con controparti che la Società di gestione reputa solvibili. Le controparti approvate avranno di norma un rating pubblico almeno pari ad A-. Le controparti si conformeranno a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dal diritto della UE. La controparte non ha alcuna discrezionalità in merito alla composizione o alla gestione di un portafoglio del Comparto o in merito al sottostante degli strumenti finanziari derivati utilizzati da un Comparto. Per nessuna decisione d'investimento effettuata da un Comparto è richiesta l'approvazione della controparte.

Il collaterale può essere portato a copertura dell'esposizione lorda al rischio di controparte a condizione che soddisfi una serie di criteri, inclusi quelli relativi alla liquidità, alla valutazione, alla qualità creditizia dell'emittente, alla correlazione e alla diversificazione. Qualora si utilizzi il collaterale a scopi di copertura, quest'ultimo viene ridotto di una percentuale (uno "scarto di garanzia") che tiene conto, tra l'altro, delle fluttuazioni a breve termine del valore dell'esposizione e del collaterale. I livelli di collaterale vengono mantenuti al fine di assicurare che l'esposizione netta al rischio di controparte non superi i limiti per controparte enunciati nella sezione 3 a) i) della "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento". Il collaterale è ricevuto sotto forma di valori mobiliari e denaro (contante). Per ulteriori informazioni sul collaterale ricevibile e sull'eventuale "scarto di garanzia" applicato, si rimanda all'"Appendice VI - Collaterale". Il collaterale non in denaro ricevuto non viene venduto, reinvestito o dato in pegno.

Il reinvestimento del cash collateral ricevuto è limitato a titoli di Stato di elevata qualità, depositi, pronti contro termine attivi e fondi monetari a breve termine al fine di attenuare il rischio di perdite sul reinvestimento. Per i Comparti che ricevono collaterale per almeno il 30% del loro patrimonio è in essere una politica di stress testing appropriata che assicura l'esecuzione di stress test regolari in condizioni di liquidità normali ed eccezionali, allo scopo di consentire un'adeguata valutazione dei rischi di liquidità connessi al collaterale.

Appendice III – Informazioni sui Comparti

Le informazioni contenute nella presente Appendice devono essere lette unitamente al testo integrale del Prospetto di cui essa costituisce parte integrante.

1. Classi di Azioni

La Società di gestione può decidere di istituire all'interno di ciascun Comparto diverse Classi di Azioni, i cui attivi saranno investiti in forma congiunta conformemente alla specifica politica di investimento del relativo Comparto, ma che potranno presentare una o più delle seguenti caratteristiche:

- Ciascun Comparto può emettere Classi di Azioni A, B, C, D, I, P, S, T, X e Y che possono presentare diversi importi minimi di sottoscrizione e di partecipazione, requisiti di idoneità e commissioni e spese applicabili, come elencato per ciascun Comparto. Inoltre, ciascuna Classe di Azioni può essere designata con il prefisso "JPM" o "JPMorgan", con una differenziazione delle caratteristiche nell'ambito della stessa Classe di Azioni.
- Talune Classi di Azioni possono addebitare una Commissione di Performance. Le suddette Classi di Azioni saranno contrassegnate dall'inserimento del suffisso "(perf)" nella loro denominazione.
- Ciascuna Classe di Azioni, ove disponibile, può essere offerta nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto, oppure potrà essere denominata in una qualsiasi valuta, che sarà rappresentata da un suffisso alla denominazione della Classe di Azioni.
- Ciascuna Classe di Azioni può essere:
 - Unhedged (priva di copertura);
 - Currency hedged (con copertura valutaria);
 - Duration hedged (con copertura della duration);
 - Currency and duration hedged (con copertura valutaria e della duration).

Le Classi di Azioni con copertura saranno identificate come di seguito indicato.

- Ogni Classe di Azioni, ove disponibile, potrà avere diverse politiche di distribuzione, come descritto nella parte principale del Prospetto nella sezione "Dividendi": possono essere disponibili Classi di Azioni recanti il suffisso "(acc)", "(dist)", "(div)", "(fix)", "(inc)", "(irc)", "(mth)" e "(pct)".
- Si richiama l'attenzione degli Azioni sul fatto che, a causa delle operazioni di copertura, il Valore Patrimoniale Netto di una Classe di Azioni denominata in una valuta può variare in modo sfavorevole rispetto a quello di un'altra Classe di Azioni denominata in un'altra valuta.

L'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili può essere consultato sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.lu oppure richiesto in copia presso la sede legale del Fondo o della Società di gestione in Lussemburgo.

a) Classi di Azioni Hedged

Classi di Azioni Currency Hedged

Per le Classi di Azioni Currency Hedged, si persegue lo scopo di coprire il valore del patrimonio netto nei confronti della Valuta di Riferimento del Comparto oppure l'esposizione valutaria di una parte (ma non necessariamente della totalità) degli attivi del Comparto interessato, o nei confronti della Valuta di Riferimento della Classe di Azioni Currency Hedged oppure di una valuta alternativa specificata nella denominazione della Classe di Azioni pertinente.

La copertura sarà effettuata di norma con l'utilizzo di diverse tecniche, tra cui la stipula di contratti a termine su valute negoziati Over The Counter ("OTC") e di swap su valute. Qualora la valuta sottostante non sia liquida o sia strettamente correlata a un'altra valuta, si può ricorrere alla tecnica *proxy hedging*.

Tutti i costi e le spese connessi con le operazioni di copertura valutaria saranno posti a carico di tutte le Classi di Azioni Currency Hedged denominate nella stessa valuta ed emesse dallo stesso Comparto, in misura proporzionale.

Gli investitori devono essere consapevoli che le operazioni di copertura valutaria non garantiscono una copertura perfetta. Inoltre, non si forniscono garanzie che la copertura sia pienamente efficace. Gli investitori

delle Classi di Azioni Currency Hedged potranno avere un'esposizione a valute diverse da quelle della loro Classe di Azioni.

Le Classi di Azioni Currency Hedged sono identificate dal suffisso "(hedged)" che appare dopo l'indicazione della valuta di denominazione della Classe di Azioni menzionata nell'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili, che può essere consultato sul sito internet www.jpmorganassetmanagement.lu oppure richiesto in copia presso la sede legale del Fondo o della Società di gestione in Lussemburgo.

Classi di Azioni Duration Hedged

La Società di gestione può, di volta in volta, lanciare Classi di Azioni Duration Hedged all'interno di taluni Comparti obbligazionari. Gli Azionisti possono verificare se tali Classi di Azioni siano state lanciate per un determinato Comparto obbligazionario consultando l'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili, che può essere scaricato dal sito internet www.jpmorganassetmanagement.lu oppure richiesto in copia presso la sede legale del Fondo o della Società di gestione in Lussemburgo.

Per le Classi di Azioni Duration Hedged, si persegue lo scopo di limitare l'impatto delle variazioni dei tassi d'interesse. Ciò viene attuato mediante la copertura del rischio di tasso d'interesse degli attivi netti della Classe di Azioni Duration Hedged nei confronti di un obiettivo di duration compreso tra zero e sei mesi.

La copertura verrà effettuata di norma mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, generalmente futures su tassi d'interesse.

Tutti i costi e le spese connessi con le operazioni di copertura della duration saranno posti a carico di tutte le Classi di Azioni Duration Hedged emesse dallo stesso Comparto, in misura proporzionale.

Le Classi di Azioni Duration Hedged sono identificate dal suffisso "Duration (hedged)" che appare dopo l'indicazione della valuta della Classe di Azioni menzionata nell'elenco completo delle Classi di Azioni disponibili, che può essere ottenuto come sopra indicato.

Le Classi di Azioni possono essere disponibili sia con copertura valutaria che con copertura della duration, come sopra descritto. I rischi associati alle Classi di Azioni Currency Hedged e alle Classi di Azioni Duration Hedged sono indicati nella "Appendice IV - Fattori di Rischio".

b) Requisiti di Idoneità

Le Azioni di Classe D sono riservate esclusivamente a distributori designati dalla Società di gestione che acquistano le Azioni per conto dei rispettivi clienti.

Le Azioni di Classe I sono riservate esclusivamente agli Investitori Istituzionali, come di seguito descritti:

- Investitori istituzionali, quali banche e altri professionisti del settore finanziario, compagnie di assicurazione e riassicurazione, istituti di previdenza sociale e fondi pensione, società appartenenti a gruppi industriali, commerciali e finanziari, i quali sottoscrivono tutti per proprio conto, nonché le strutture create dai suddetti Investitori Istituzionali ai fini della gestione del proprio patrimonio.
- Istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario che investono in nome proprio ma per conto degli Investitori Istituzionali, come sopra definiti.
- Istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario con sede in Lussemburgo o in altri paesi, che investono in nome proprio ma per conto dei propri clienti in base ad un mandato di gestione discrezionale.
- Organismi di investimento collettivo del risparmio con sede in Lussemburgo o in altri paesi.
- Holding o organismi simili, aventi sede in Lussemburgo o in altri paesi, i cui Azionisti siano Investitori Istituzionali, come descritto nei precedenti paragrafi.
- Holding o organismi simili, aventi sede in Lussemburgo o in altri paesi, i cui Azionisti/beneficiari effettivi di azioni siano persone fisiche estremamente facoltose e ragionevolmente classificabili come investitori sofisticati, laddove la finalità di tali holding sia detenere partecipazioni/investimenti finanziari significativi per persone fisiche o famiglie.
- Holding o organismi simili, aventi sede in Lussemburgo o in altri paesi, che in virtù della loro struttura, attività e sostanza costituiscono a loro volta Investitori Istituzionali.

Le Classi di Azioni P sono riservate esclusivamente ai clienti di J.P. Morgan International Bank Limited (di seguito "JPMIBL") che ricevono consulenza da JPMBIL nel Regno Unito.

L'importo massimo della Commissione di Gestione e Consulenza Annuale che può essere addebitato alle Azioni di Classe P è indicato nella sezione Commissioni e Spese della presente Appendice. L'importo della

Commissione di Gestione e Consulenza Annuale effettivamente addebitato può tuttavia essere inferiore, in quanto JPMIBL addebiterà e incasserà dai propri clienti anche una commissione supplementare e separata.

Le Azioni di Classe T sono riservate esclusivamente a distributori designati dalla Società di gestione che acquistano le Azioni di Classe T per conto dei propri clienti, e soltanto con riferimento a quei Comparti in relazione ai quali sono stati pattuiti specifici accordi di distribuzione con la Società di gestione.

Per le Classi di Azioni T non è dovuta alcuna commissione di entrata. Qualora invece tali Azioni siano rimborsate entro 3 anni dall'acquisto, i relativi proventi del rimborso saranno soggetti al pagamento di una CDSC secondo le aliquote indicate nel paragrafo 3 della sezione "Commissioni di Gestione e Oneri gravanti sul Fondo".

Le Azioni di Classe T saranno convertite automaticamente in Azioni di Classe D del medesimo Comparto al terzo anniversario dell'emissione di tali Azioni di Classe T (o, qualora tale anniversario non coincida con un Giorno di Valutazione, il Giorno di Valutazione immediatamente successivo), in base ai rispettivi Valori Patrimoniali Netti delle relative Classi di Azioni T e D. In seguito, le Azioni saranno soggette agli stessi diritti e obblighi della Classe di Azioni D. Tale conversione potrebbe dare luogo a un debito d'imposta per gli investitori in talune giurisdizioni. Si raccomanda agli Azionisti di rivolgersi al proprio consulente fiscale locale per informazioni sulla propria posizione.

Le Azioni di Classe X e di Classe Y sono riservate esclusivamente a Investitori Istituzionali clienti della Società di gestione o di JPMorgan Chase & Co. (i) che soddisfino i requisiti minimi di partecipazione o di idoneità di volta in volta stabiliti per i conti clienti di JPMorgan Chase & Co e/o (ii) le cui Azioni di Classe X e di Classe Y vengano tenute su un conto cliente presso J.P. Morgan Chase & Co, soggetto a commissioni di consulenza separate pagabili alla Società di gestione o a una delle sue affiliate.

Salvo diversamente indicato nelle informazioni particolareggiate relative a ciascun Comparto, le Azioni di Classe X e di Classe Y sono state ideate per offrire una struttura commissionale alternativa, in base alla quale la commissione di gestione normalmente addebitata al Comparto e, nel caso delle Azioni di Classe Y, l'eventuale Commissione di Performance o altre commissioni pattuite in un contratto separato con il cliente vengono poste a carico dell'Azionista in via amministrativa e prelevate direttamente dalla Società di gestione o attraverso un apposito organismo di JPMorgan Chase & Co. La Commissione di Gestione e Consulenza Annuale relativa alle Classi di Azioni X e alle Classi di Azioni Y viene pertanto indicata con "Assente" nella tabella Commissioni e Spese della presente Appendice; inoltre, le Classi di Azioni Y sono escluse dalla tabella Commissioni di Performance, in quanto tali commissioni non sono prelevate sul Comparto.

c) Importi Minimi di Sottoscrizione Iniziale e Successiva e Importi Minimi di Partecipazione

Si riportano a seguire gli importi minimi di sottoscrizione iniziale, di sottoscrizione successiva e di partecipazione per Classe di Azioni (ad eccezione di JPMorgan Investment Funds – Blue and Green Fund, per il quale l'importo minimo di sottoscrizione è pari a EUR 3.000.000) espressi in USD o importi equivalenti in altre valute:

Classe di Azioni	Importo Minimo di Sottoscrizione Iniziale	Importo Minimo di Sottoscrizione Successiva	Importo Minimo di Partecipazione
A	USD 35.000	USD 5.000	USD 5.000
B	USD 1.000.000	USD 1.000	USD 1.000.000
C	USD 10.000.000	USD 1.000	USD 10.000.000
D	USD 5.000	USD 1.000	USD 5.000
I	USD 10.000.000	USD 1.000	USD 10.000.000
P	Su richiesta	Su richiesta	Su richiesta
S	USD 10.000.000	USD 1.000	USD 10.000.000
T	USD 5.000	USD 1.000	USD 5.000
X	Su richiesta	Su richiesta	Su richiesta
Y	Su richiesta	Su richiesta	Su richiesta

La Società di gestione può decidere, in qualsiasi momento, di rimborsare forzosamente tutte le Azioni in possesso degli Azionisti le cui partecipazioni siano inferiori all'importo minimo di partecipazione sopra indicato o su richiesta, o che non soddisfino gli altri requisiti di idoneità previsti dal Prospetto. In tali casi, l'Azionista interessato riceverà un preavviso di un mese affinché possa incrementare la propria partecipazione oltre l'importo minimo stabilito o comunque soddisfare i requisiti di idoneità.

d) Oneri Amministrativi e di Esercizio

Alle Classi di Azioni A, B, C, D, P, S e T viene addebitata una commissione annua fissa per Oneri Amministrativi e di Esercizio, come indicato nella presente Appendice. Gli Oneri Amministrativi e di Esercizio a carico delle Classi di Azioni I, X e Y corrisponderanno al minore tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e la percentuale massima indicata nella presente Appendice. La Società di gestione si fa carico degli Oneri Amministrativi e di Esercizio eccedenti la percentuale specificata nella presente Appendice.

e) Raffronto tra i Rendimenti di Classi di Azioni che addebitano una Commissione di Performance e Classi di Azioni che non prevedono una Commissione di Performance

Tutte le Classi di Azioni che prevedono una commissione di performance saranno identificate dall'inserimento del suffisso "(perf)" nella loro denominazione, ad es. "A (perf)". Inoltre, taluni Comparti che addebitano una commissione di performance possono, a discrezione della Società di Gestione, emettere Classi di Azioni che non prevedono alcuna commissione di performance, e ciò sarà rispecchiato nella tabella "Commissioni e Spese" riportata nella relativa sezione di questa Appendice.

Le Classi di Azioni che non prevedono alcuna commissione di performance avranno una Commissione di Gestione e Consulenza Annua più elevata.

Gli esempi forniti a seguire illustrano la potenziale differenza di rendimenti tra una Classe di Azioni che addebita una Commissione di Performance e una Classe di Azioni che non prevede una Commissione di Performance in scenari diversi nel corso di un Esercizio Finanziario. Gli esempi sono forniti a scopo puramente illustrativo. I rendimenti riportati hanno scopo unicamente indicativo e non è possibile fornire garanzie circa il loro conseguimento da parte dei Fondi.

Esempio 1: Il Comparto sovraperforma il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance in un Esercizio Finanziario

Ipotesi:

- Il rendimento cumulato della Classe di Azioni del Comparto al lordo di commissioni e spese è pari al 7,00%
- Il rendimento cumulato del Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance è pari al 2,00%
- L'aliquota della Commissione di Performance è pari al 10%
- Il Totale della Commissione di Gestione e Consulenza Annua e degli Oneri Amministrativi e di Esercizio per la Classe di Azioni che addebita una Commissione di Performance è pari all'1,20%
- Il Totale della Commissione di Gestione e Consulenza Annua e degli Oneri Amministrativi e di Esercizio per la Classe di Azioni che non addebita una Commissione di Performance è pari all'1,40%

	Classe di Azioni A (perf) con una Commissione di Performance	Classe di Azioni A senza una Commissione di Performance
Rendimento Cumulato lordo della Classe di Azioni	7,00%	7,00%
Meno la Commissione di Gestione e di Consulenza Annua e gli Oneri Amministrativi e di Esercizio	1,20%	1,40%
Rendimento cumulato della Classe di Azioni al netto della Commissione di Gestione e Consulenza Annua e degli Oneri Amministrativi e di Esercizio (C)	5,80%	5,60%
Meno la Commissione di Performance (10% di 3,80%)*	0,38%	N.A.
Rendimento cumulato netto della Classe di Azioni	5,42%	5,60%

* Commissione di Performance= (C – rendimento cumulato del benchmark per il calcolo della commissione di performance) x aliquota della Commissione di Performance

Esempio 2: Il Comparto sottoperforma il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance in un Esercizio Finanziario

Ipotesi:

- Il Rendimento Cumulato della Classe di Azioni del Comparto al lordo di commissioni e spese è pari all'1,50%
- Il rendimento cumulato del Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance è pari al 2,00%

- L'aliquota della Commissione di Performance è pari al 10%
- Il Totale della Commissione di Gestione e Consulenza Annua e degli Oneri Amministrativi e di Esercizio per la Classe di Azioni che addebita una Commissione di Performance è pari all'1,20%
- Il Totale della Commissione di Gestione e Consulenza Annua e degli Oneri Amministrativi e di Esercizio per la Classe di Azioni che non addebita una Commissione di Performance è pari all'1,40%

	Classe di Azioni A (perf) con una Commissione di Performance	Classe di Azioni A senza una Commissione di Performance
Rendimento Cumulato lordo della Classe di Azioni	1,50%	1,50%
Meno la Commissione di Gestione e di Consulenza Annua e gli Oneri Amministrativi e di Esercizio	1,20%	1,40%
Rendimento cumulato della Classe di Azioni al netto della Commissione di Gestione e Consulenza Annua e degli Oneri Amministrativi e di Esercizio (C)	0,30%	0,10%
Meno la Commissione di Performance (10% del 0,00%)*	0,00%	N.A.
Rendimento cumulato netto della Classe di Azioni	0,30%	0,10%

* Commissione di Performance= (C – rendimento cumulato del benchmark per il calcolo della commissione di performance) x aliquota della Commissione di Performance

2. Processo di Gestione del Rischio

Il Fondo adotta un processo di gestione del rischio che gli consente di controllare e valutare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni di ciascun Comparto e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del relativo Comparto. Il Fondo si avvale inoltre di un processo che gli consente una valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC, che viene comunicato periodicamente alla CSSF ai sensi della Legge lussemburghese.

Salvo diversamente indicato nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti", l'esposizione complessiva di un Comparto relativa a strumenti finanziari derivati sarà calcolata in base al commitment approach.

Il commitment approach e l'approccio fondato sul modello VaR sono illustrati in maggiore dettaglio, rispettivamente, nelle sezioni 2.1 e 2.2 della "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Ulteriori informazioni sul processo di gestione del rischio sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.

3. Comparti Azionari

JPMorgan Investment Funds – Europe Select Equity Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

MSCI Europe Index (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

MSCI Europe Index (Total Return Net) Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento superiore a quello dei mercati azionari europei investendo principalmente in società europee.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese europeo.

Il Comparto impiega un processo d'investimento imperniato sull'analisi fondamentale svolta da un team di analisti, specialisti di un dato settore, sulle società e sulle loro prospettive di generazione di utili e di flussi di cassa.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario "core" è stato ideato per offrire un'ampia esposizione ai mercati azionari europei. In virtù della sua diversificazione tra numerosi mercati, il Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un investimento azionario "core" che costituisca l'elemento centrale del loro portafoglio, oppure come un investimento a sé stante mirato a conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo. Gli investitori di questo Comparto dovrebbero avere inoltre un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Europe Select Equity A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Europe Select Equity B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Europe Select Equity C	Assente	0,65%	Assente	0,20%	Assente
JPM Europe Select Equity D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Europe Select Equity D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	0,75%	0,40%	0,50%
JPM Europe Select Equity I	Assente	0,65%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Europe Select Equity P	5,00%	0,65% Max	Assente	0,20%	1,00%
JPM Europe Select Equity X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la valuta di alcune attività del Comparto (ma non necessariamente tutte) e la Valuta di Riferimento della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto registrerà un andamento in parte analogo a quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Europe Strategic Dividend Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

MSCI Europe Index (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

MSCI Europe Index (Total Return Net) hedged to HUF per le Classi di Azioni HUF Hedged

MSCI Europe Index (Total Return Net) hedged to USD per Classi di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire rendimenti di lungo periodo investendo principalmente in titoli azionari ad alto dividend yield di società europee.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari ad alto dividend yield emessi da società (comprese società a bassa capitalizzazione) aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in un paese europeo.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario con uno stile *value* è stato ideato per offrire un'ampia esposizione ai mercati azionari europei e conseguire rendimenti di lungo periodo. In virtù della sua diversificazione tra numerosi mercati, il Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un investimento azionario "core" generatore di reddito, oppure come un investimento a sé stante mirato a conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo. Gli investitori di questo Comparto dovrebbero avere inoltre un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il Comparto concentrerà i propri investimenti in titoli azionari ad alto dividend yield e, di conseguenza, potrà risultare più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Il Comparto può discostarsi in misura significativa dal proprio benchmark a livello di allocazione settoriale e geografica.
- Il Comparto può investire in titoli di società di minori dimensioni, che possono essere meno liquidi e più volatili e che tendono a presentare un rischio finanziario più elevato rispetto ai titoli di imprese di maggiori dimensioni.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Europe Strategic Dividend A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Europe Strategic Dividend B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Europe Strategic Dividend C	Assente	0,65%	Assente	0,20%	Assente
JPM Europe Strategic Dividend D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Europe Strategic Dividend D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	0,75%	0,40%	0,50%
JPM Europe Strategic Dividend I	Assente	0,65%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Europe Strategic Dividend X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la valuta di alcune attività del Comparto (ma non necessariamente tutte) e la Valuta di Riferimento delle relative Classi di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Global Dividend Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

MSCI All Country World Index (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

MSCI All Country World Index (Total Return Net) Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

Obiettivo di investimento

Offrire la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in società di tutto il mondo che generano reddito elevato e in aumento.

Politica di Investimento

almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari di società che generano reddito elevato e in aumento. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti. Il portafoglio del Comparto è concentrato su circa 40-90 società.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario è stato ideato per offrire un'esposizione prevalente a titoli azionari che generano reddito elevato e in aumento, al fine di conseguire rendimenti di lungo periodo. Il Comparto è diversificato tra numerosi mercati e settori e può essere indicato per investitori alla ricerca di un investimento azionario "core" generatore di reddito, oppure come un investimento a sé stante mirato a conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo. Gli investitori di questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- I Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di emittenti di mercati non emergenti.
- Il Comparto può concentrare i propri investimenti in un numero limitato di titoli e, di conseguenza, potrà risultare più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Con l'obiettivo di conseguire rendimenti, il Comparto può discostarsi in misura significativa dal proprio benchmark a livello di selezione dei titoli e di allocazione settoriale e geografica.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Vendita Differita (CDSC)	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Global Dividend A	5,00%	Assente	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Dividend B	Assente	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Global Dividend C	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Dividend D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	Assente	2,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Dividend D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,50%	0,75%	0,40%	0,50%
JPM Global Dividend I	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Global Dividend T anteriormente al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	2,25%	Assente	0,40%	Assente
JPM Global Dividend T con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,50%	0,75%	0,40%	Assente
JPM Global Dividend X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la valuta di alcune attività del Comparto (ma non necessariamente tutte) e la Valuta di Riferimento della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Global Financials Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

MSCI World Financials Index (Total Return Net)

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento elevato investendo principalmente in società operanti nel settore finanziario, bancario, assicurativo e immobiliare ("Società finanziarie") a livello mondiale.

Politica di Investimento

almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari di Società finanziarie. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario specializzato investe unicamente nel settore finanziario del mercato azionario globale. Se da un lato questo approccio mirato può dar luogo a rendimenti relativamente elevati quando il settore finanziario gode del favore del mercato, dall'altro gli investitori possono subire prolungati periodi di sottoperformance quando tale settore perde il favore del mercato. Pertanto, il Comparto può essere indicato per gli investitori con orizzonte di investimento minimo di cinque anni che sono alla ricerca di una strategia azionaria più rischiosa volta ad integrare un portafoglio "core" esistente, oppure per gli investitori diversificati ed esperti che intendono assumere un'esposizione esclusiva ad un singolo settore del mercato azionario.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- I Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di emittenti di mercati non emergenti.
- Il Comparto concentrerà i propri investimenti in Società finanziarie e, di conseguenza, potrà risultare più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Global Financials A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPMorgan Global Financials A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Financials B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Global Financials C	Assente	0,80%	Assente	0,25%	Assente
JPM Global Financials D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Financials D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	1,00%	0,40%	0,50%
JPM Global Financials I	Assente	0,80%	Assente	0,21% Max	Assente
JPM Global Financials X	Assente	Assente	Assente	0,20% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Global Select Equity Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

MSCI World Index (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento superiore a quello dei mercati azionari globali investendo principalmente in società a livello internazionale.

Politica di Investimento

almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

Il Comparto impiega un processo d'investimento imperniato sull'analisi fondamentale svolta da un team di analisti, specialisti di un dato settore, sulle società e sulle loro prospettive di generazione di utili e di flussi di cassa.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta o essere gestita con riferimento al suo benchmark.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario "core" è stato ideato per offrire un'esposizione ai mercati azionari internazionali. In virtù della sua diversificazione tra numerosi mercati, il Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un investimento azionario "core" internazionale che costituisca l'elemento centrale del loro portafoglio, oppure come un investimento a sé stante mirato a conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo. Gli investitori di questo Comparto dovrebbero avere inoltre un orizzonte di investimento compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- I Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di emittenti di mercati non emergenti.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Global Select Equity A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Select Equity B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Global Select Equity C	Assente	0,60%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Select Equity D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Select Equity D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	0,75%	0,40%	0,50%
JPM Global Select Equity I	Assente	0,60%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Global Select Equity X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la valuta di alcune attività del Comparto (ma non necessariamente tutte) e la Valuta di Riferimento della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto registrerà un andamento in parte analogo a quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Global Select Equity Plus Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

MSCI World Index (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

Obiettivo di investimento

Offrire la crescita del capitale nel lungo periodo principalmente tramite un'esposizione a società di tutto il mondo ottenuta investendo direttamente in titoli di tali società e mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Politica di Investimento

almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli azionari. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

Per incrementare i rendimenti dell'investimento, il Comparto utilizza una strategia 130/30, acquistando titoli considerati sottovalutati o interessanti e vendendo allo scoperto titoli considerati sopravvalutati o meno interessanti, impiegando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Il Comparto manterrà di norma posizioni lunghe pari a circa il 130% del suo patrimonio netto e posizioni corte (assunte tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati) pari a circa il 30% del suo patrimonio netto, ma potrà discostarsi da questi target in funzione delle condizioni di mercato.

Il Comparto impiega un processo d'investimento imperniato sull'analisi fondamentale svolta da un team di analisti, specialisti di un dato settore, sulle società e sulle loro prospettive di generazione di utili e di flussi di cassa.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti credit linked, mortgage TBA e swap stipulati mediante contratti privati nonché altri derivati di credito, sul reddito fisso e su valute.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può investire anche in quote di OICVM e altri OICR, compresi i fondi monetari.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere gestita con riferimento al suo benchmark.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto a gestione attiva è stato ideato per offrire un'esposizione ai mercati azionari globali. Il Comparto presenta un'ampia diversificazione tra numerosi mercati. Gli strumenti finanziari derivati saranno utilizzati per assumere posizioni lunghe e corte coperte su tali titoli. Il Comparto può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un investimento azionario con un potenziale di rendimento aggiuntivo. Gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Non vi è alcuna garanzia che l'utilizzo di posizioni lunghe e corte permetta di incrementare i rendimenti dell'investimento.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- I Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza

e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di emittenti di mercati non emergenti.

- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- La perdita potenziale derivante dall'assunzione di una posizione corta su un titolo può essere illimitata, in quanto non vi è limite all'aumento del prezzo di un titolo. La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti regolamentari, che possono incidere negativamente sulle performance degli investitori.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Global Select Equity Plus A (perf)	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Select Equity Plus B (perf)	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Global Select Equity Plus C (perf)	Assente	0,80%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Select Equity Plus D (perf) anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Select Equity Plus D (perf) con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	1,00%	0,40%	0,50%
JPM Global Select Equity Plus I (perf)	Assente	0,80%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Global Select Equity Plus X (perf)	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente
JPM Global Select Equity Plus X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Commissione di Performance

A tutte le Classi di Azioni con il suffisso (perf) sarà addebitata una Commissione di Performance.

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Non-hedged	10%	Claw-Back	MSCI World Index (Total Return Net)
EUR hedged	10%	Claw-Back	MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to EUR

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR relativo. Il portafoglio di riferimento applicato è il benchmark del Comparto.
Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la valuta di alcune attività del Comparto (ma non necessariamente tutte) e la Valuta di Riferimento della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Highbridge Statistical Market Neutral Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

EONIA

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

ICE Overnight GBP LIBOR per le Classi di Azioni GBP Hedged

STIBOR Tomorrow Next Offered Rate per le Classi di Azioni SEK Hedged

ICE Overnight USD LIBOR per le Classi di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire, in qualsiasi contesto di mercato, un rendimento totale superiore al rendimento degli strumenti a breve termine tramite una strategia market neutral. Ove appropriato, saranno utilizzati strumenti finanziari derivati per assumere un'esposizione principalmente a titoli azionari europei e statunitensi.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà il proprio patrimonio principalmente in liquidità e strumenti equivalenti, nonché in strumenti a breve scadenza tra cui, a titolo non esaustivo, titoli di Stato, titoli emessi da imprese e depositi a termine.

Il Comparto, principalmente tramite equity swap, assumerà un'esposizione a titoli azionari di società aventi sede o che esercitano la parte preponderante della propria attività economica negli Stati Uniti o in Europa. Il Comparto può anche investire direttamente in titoli azionari.

Il Comparto utilizza una strategia market neutral, acquistando direttamente titoli considerati sottovalutati o interessanti e vendendo allo scoperto titoli considerati sopravvalutati o meno interessanti mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. La strategia mira a mantenere un'esposizione neutrale ai mercati. Il Comparto cercherà di generare rendimenti positivi indipendentemente dal fatto che i mercati si trovino in una fase rialzista o ribassista.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti includono prevalentemente swap su panieri di titoli azionari, ma possono comprendere anche altri tipi di swap, contratti a termine (compresi i futures), opzioni e contratti per differenza.

Il Comparto può investire anche in quote di OICVM e altri OICR, compresi i fondi monetari.

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Tuttavia, una quota significativa delle attività del Comparto sarà denominata in EUR o coperta nei confronti dell'EUR.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto market neutral mira a conseguire un rendimento totale superiore a quello della liquidità (senza fare riferimento a un benchmark). Esso può essere indicato per gli investitori alla ricerca di un'esposizione a un prodotto decorrelato dai mercati azionari. Sebbene il Comparto abbia un benchmark monetario, esso non dovrebbe essere utilizzato in sostituzione dei tradizionali fondi di liquidità. Il Comparto può essere indicato per gli investitori che mirano ad accrescere la performance in un contesto di mercato caratterizzato da bassi rendimenti. Il Comparto è destinato agli investitori esperti con un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- La strategia market neutral utilizzata dal Comparto potrebbe non produrre i risultati auspicati.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il Comparto potrebbe non beneficiare dei rendimenti derivanti dall'investimento in liquidità e strumenti equivalenti nonché in strumenti a breve scadenza, poiché questi investimenti saranno utilizzati principalmente come collaterale per operazioni in strumenti finanziari derivati (principalmente swap).

- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore degli strumenti finanziari derivati e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- La perdita potenziale derivante dall'assunzione di una posizione corta su un titolo può essere illimitata, in quanto non vi è limite all'aumento del prezzo di un titolo. La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti regolamentari, che possono incidere negativamente sulle performance degli investitori.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commis- sione di Entrata	Commissione di Vendita Differita (CDSC)	Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	Commis- sione di Distribuzio- ne	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commis- sione di Rimborso
JPM Highbridge Statistical Market Neutral A (perf)	5,00%	Assente	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Highbridge Statistical Market Neutral B (perf)	Assente	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Highbridge Statistical Market Neutral C (perf)	Assente	Assente	0,80%	Assente	0,20%	Assente
JPM Highbridge Statistical Market Neutral D (perf) anteriamente al 1° aprile 2015	5,00%	Assente	2,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Highbridge Statistical Market Neutral D (perf) con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,50%	0,75%	0,40%	0,50%
JPM Highbridge Statistical Market Neutral I (perf)	Assente	Assente	0,80%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Highbridge Statistical Market Neutral T (perf) anteriamente al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	2,25%	Assente	0,40%	Assente
JPM Highbridge Statistical Market Neutral T (perf) con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,50%	0,75%	0,40%	Assente
JPM Highbridge Statistical Market Neutral X (perf)	Assente	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente
JPM Highbridge Statistical Market Neutral X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Commissione di Performance

A tutte le Classi di Azioni con il suffisso (perf) sarà addebitata una Commissione di Performance.

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Non-hedged	20%	High Water Mark	EONIA
GBP hedged	20%	High Water Mark	ICE Overnight GBP LIBOR
SEK hedged	20%	High Water Mark	STIBOR Tomorrow Next Offered Rate
USD hedged	20%	High Water Mark	ICE Overnight USD LIBOR

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR assoluto. Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 250% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto sarà gestito senza fare riferimento al benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Japan 50 Equity Fund

Valuta di Riferimento

Yen giapponese (JPY)

Benchmark

TOPIX (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

TOPIX (Total Return Net) Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

TOPIX (Total Return Net) Hedged to GBP per le Classi di Azioni GBP Hedged

TOPIX (Total Return Net) Hedged to USD per le Classi di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento superiore a quello del mercato azionario giapponese investendo principalmente in un portafoglio concentrato di società nipponiche a capitalizzazione medio-alta.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari a capitalizzazione medio-alta emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in Giappone. Il portafoglio del Comparto è concentrato su circa 50 società.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario è stato ideato per offrire un'esposizione concentrata alle azioni giapponesi. Poiché l'esposizione del Comparto è concentrata su circa cinquanta titoli, esso può essere indicato per gli investitori disposti ad accettare rischi significativamente maggiori a fronte di rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo. Considerato che il Comparto è investito in titoli azionari, e considerati i rischi economici, valutari e politici associati all'investimento in un singolo paese, il Comparto è particolarmente indicato per gli investitori con un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il singolo mercato in cui investe il Comparto può essere soggetto a particolari rischi politici ed economici e, di conseguenza, il Comparto può essere più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Il Comparto concentrerà i propri investimenti in un numero limitato di titoli e, di conseguenza, potrà risultare più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Japan 50 Equity A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Japan 50 Equity B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Japan 50 Equity C	Assente	0,75%	Assente	0,20%	Assente
JPM Japan 50 Equity D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Japan 50 Equity D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	1,00%	0,40%	0,50%
JPM Japan 50 Equity I	Assente	0,75%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Japan 50 Equity X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Japan Select Equity Fund

Valuta di Riferimento

Yen giapponese (JPY)

Benchmark

TOPIX (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

TOPIX (Total Return Net) Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

TOPIX (Total Return Net) Hedged to USD per le Classi di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento superiore a quello del mercato azionario giapponese investendo principalmente in società nipponiche.

Politica di Investimento

almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in Giappone.

Il Comparto impiega un processo d'investimento imperniato sull'analisi fondamentale svolta da un team di analisti, specialisti di un dato settore, sulle società e sulle loro prospettive di generazione di utili e di flussi di cassa.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario "core" è stato ideato per offrire un'esposizione ai titoli azionari giapponesi. Il Comparto può essere indicato per investitori alla ricerca di un investimento azionario "core" in un singolo paese che costituisca l'elemento centrale del loro portafoglio, oppure come un investimento a sé stante mirato a conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo. Inoltre, considerato che il Comparto è investito in titoli azionari, e considerati i rischi economici, valutari e politici associati all'investimento in un singolo paese, il Comparto può essere indicato per gli investitori con un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il singolo mercato in cui investe il Comparto può essere soggetto a particolari rischi politici ed economici e, di conseguenza, il Comparto può essere più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Japan Select Equity A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Japan Select Equity B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Japan Select Equity C	Assente	0,75%	Assente	0,20%	Assente
JPM Japan Select Equity D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Japan Select Equity D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	0,75%	0,40%	0,50%
JPM Japan Select Equity I	Assente	0,75%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Japan Select Equity X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto registrerà un andamento in parte analogo a quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Japan Strategic Value Fund

Valuta di Riferimento

Yen giapponese (JPY)

Benchmark

TOPIX (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

TOPIX (Total Return Net) Hedged into EUR per la Classe di Azioni EUR Hedged

TOPIX (Total Return Net) Hedged into GBP per la Classe di Azioni GBP Hedged

TOPIX (Total Return Net) Hedged into USD per la Classe di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Offrire la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in un portafoglio *value* composto da società giapponesi.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in un portafoglio *value* composto da titoli azionari emessi da società (comprese società a bassa capitalizzazione) aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica in Giappone.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario con uno stile di investimento *value* è stato ideato per offrire un'esposizione a società *value* in Giappone. Poiché i titoli *value* tendono a sovraperformare in momenti diversi rispetto alle azioni *growth*, gli investitori devono essere disposti ad accettare periodi di sottoperformance rispetto al mercato azionario giapponese. Tuttavia, la ricerca dimostra che sia lo stile di investimento *value* che lo stile *growth* hanno sovraperformato nel lungo periodo. Pertanto, questo Comparto è indicato sia per dare un'orientamento *value* ad un portafoglio diversificato esistente sia come investimento a sé stante. Gli investitori di questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il singolo mercato in cui investe il Comparto può essere soggetto a particolari rischi politici ed economici e, di conseguenza, il Comparto può essere più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Il Comparto può presentare una volatilità più elevata rispetto agli indici di mercato generali in conseguenza del suo focus sui titoli *value*.
- Il Comparto può investire in titoli di società di minori dimensioni, che possono essere meno liquidi e più volatili e che tendono a presentare un rischio finanziario più elevato rispetto ai titoli di imprese di maggiori dimensioni.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Japan Strategic Value A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Japan Strategic Value B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM Japan Strategic Value C	Assente	0,75%	Assente	0,20%	Assente
JPM Japan Strategic Value D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Japan Strategic Value D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	0,75%	0,40%	0,50%
JPM Japan Strategic Value I	Assente	0,75%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Japan Strategic Value X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – US Equity Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

S&P 500 Index (Total Return Net – con una ritenuta alla fonte del 30%)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

S&P 500 Index (Total Return Net – con una ritenuta alla fonte del 30%) Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

Obiettivo di investimento

Massimizzare la crescita del capitale nel lungo periodo investendo prevalentemente in un portafoglio di titoli statunitensi a capitalizzazione medio-alta gestito attivamente.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari a capitalizzazione medio-alta emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica negli Stati Uniti.

Il Comparto può anche investire in società canadesi.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto è stato ideato per gli investitori alla ricerca di un'ampia esposizione a un singolo mercato azionario sviluppato. Pertanto, il Comparto può essere indicato per gli investitori che intendono aggiungere ad un portafoglio diversificato esistente un'esposizione ad un singolo paese, oppure per gli investitori che intendono effettuare un investimento azionario "core" a sé stante allo scopo di conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo. Considerato che il Comparto è investito in titoli azionari, e considerati i rischi economici, valutari e politici associati all'investimento in un singolo paese, il Comparto può essere indicato per gli investitori con un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il singolo mercato in cui investe il Comparto può essere soggetto a particolari rischi politici ed economici e, di conseguenza, il Comparto può essere più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborsamento
JPM US Equity A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM US Equity B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM US Equity C	Assente	0,65%	Assente	0,20%	Assente
JPM US Equity D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,00%	Assente	0,40%	0,50%
JPM US Equity D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	0,50%	0,40%	0,50%
JPM US Equity I	Assente	0,65%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM US Equity X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto registrerà un andamento in parte analogo a quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – US Select Equity Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

S&P 500 Index (Total Return Net – con una ritenuta alla fonte del 30%)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

S&P 500 Index (Total Return Net – con una ritenuta alla fonte del 30%) Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento superiore a quello del mercato azionario statunitense investendo principalmente in società statunitensi.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli azionari emessi da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica negli Stati Uniti.

Il Comparto può anche investire in società canadesi.

Il Comparto impiega un processo d'investimento imperniato sull'analisi fondamentale svolta da un team di analisti, specialisti di un dato settore, sulle società e sulle loro prospettive di generazione di utili e di flussi di cassa.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto azionario "core" è stato ideato per offrire un'esposizione ai titoli azionari statunitensi. Il Comparto può essere indicato per investitori alla ricerca di un investimento azionario "core" in un singolo paese che costituisca l'elemento centrale del loro portafoglio, oppure come un investimento a sé stante mirato a conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo. Inoltre, considerato che il Comparto è investito in titoli azionari, e considerati i rischi economici, valutari e politici associati all'investimento in un singolo paese, il Comparto può essere indicato per gli investitori con un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il singolo mercato in cui investe il Comparto può essere soggetto a particolari rischi politici ed economici e, di conseguenza, il Comparto può essere più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM US Select Equity A	5,00%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM US Select Equity B	Assente	0,90%	Assente	0,25%	Assente
JPM US Select Equity C	Assente	0,65%	Assente	0,20%	Assente
JPM US Select Equity D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	2,00%	Assente	0,40%	0,50%
JPM US Select Equity D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,50%	0,50%	0,40%	0,50%
JPM US Select Equity I	Assente	0,65%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM US Select Equity X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto registrerà un andamento in parte analogo a quello del benchmark.

4. Comparti Bilanciati e Misti

JPMorgan Investment Funds – Blue and Green Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Importo minimo di sottoscrizione

Le Azioni di questo Comparto possono essere acquistate da investitori che sottoscrivano un importo minimo di EUR 3.000.000.

Benchmark

ICE 1 Month EUR LIBOR

Obiettivo di investimento

Conseguire, in un orizzonte temporale di medio periodo (2-3 anni), un rendimento superiore al benchmark monetario tramite un portafoglio di titoli, a livello globale, utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli di debito, titoli azionari, titoli convertibili, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

I titoli di debito con un rating a lungo termine avranno generalmente un rating almeno pari ad A e i titoli di debito con un rating a breve termine avranno generalmente un rating almeno pari ad A1 secondo le categorie di Standard & Poor's (S&P) o un rating analogo attribuito da un'altra agenzia di rating indipendente. I titoli convertibili avranno di norma un merito di credito medio pari a Baa2 secondo S&P o un rating analogo attribuito da un'altra agenzia di rating indipendente. Il Comparto può inoltre investire in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating, purché aventi una qualità creditizia analoga a quanto specificato sopra.

Il Comparto adotta un approccio flessibile all'asset allocation e può avvalersi di posizioni sia lunghe che corte (mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati) per variare l'esposizione a diversi mercati e classi di attivo in funzione delle condizioni e delle opportunità di mercato. Le allocazioni possono variare in misura significativa e l'esposizione a taluni mercati, settori o valute può di volta in volta essere concentrata.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti per differenza, total return swap, derivati OTC selezionati e altri strumenti finanziari derivati.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori che intendono conseguire la crescita del capitale attraverso l'esposizione a una pluralità di classi di attivo. Gli investitori di questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra due e tre anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.

- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade.
- Inoltre, i Mercati Emergenti possono essere caratterizzati anche da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito dei mercati non emergenti e ai titoli di debito con rating investment grade, rispettivamente.
- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- Le obbligazioni convertibili sono soggette ai rischi di credito, di tasso d'interesse e di mercato sopra indicati, tipici sia dei titoli di debito che di quelli azionari, nonché a rischi specifici dei titoli convertibili. Le obbligazioni convertibili possono essere caratterizzate da una minore liquidità rispetto ai titoli azionari sottostanti.
- Il Comparto può essere concentrato su, e avere un'esposizione lunga netta o corta netta a, uno o più settori, mercati e/o valute. Pertanto, esso potrà risultare più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- La perdita potenziale derivante dall'assunzione di una posizione corta su un'attività può essere illimitata, in quanto non vi è limite all'aumento del prezzo dell'attività. La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti regolamentari, che possono incidere negativamente sulle performance degli investitori.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Alle Azioni vengono addebitate spese complessive annuali in misura pari allo 0,85% del patrimonio netto medio per Azione.

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR assoluto. Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 500% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto sarà gestito senza fare riferimento al benchmark.
- Le operazioni di sottoscrizione delle Azioni possono essere effettuate una volta alla settimana, ogni lunedì (un "Giorno di Valutazione"). Qualora un tale giorno non sia un Giorno Lavorativo delle banche sia in Lussemburgo che in Francia, il Giorno Lavorativo delle banche immediatamente successivo in entrambe le giurisdizioni sarà considerato un Giorno di Valutazione.
Le richieste di rimborso parziale o totale delle Azioni possono essere presentate dagli Azionisti in qualsiasi Giorno di Valutazione. Non è consentito effettuare operazioni di conversione nelle Azioni di questo Comparto.

JPMorgan Investment Funds – Global Balanced Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

50% J.P. Morgan Government Bond Index Global (Total Return Gross) Hedged to EUR / 45% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to EUR / 5% MSCI Emerging Markets Index (Total Return Net)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

50% J.P. Morgan Government Bond Index Global (Total Return Gross) Hedged to USD / 45% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to USD / 5% MSCI Emerging Markets Index (Total Return Net) in EUR Cross Hedged to USD¹ per le Classi di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire reddito nonché la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in titoli societari e titoli di debito emessi o garantiti da governi o dai rispettivi enti pubblici, a livello globale, e utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli azionari e in titoli di debito emessi o garantiti da governi o dai rispettivi enti pubblici, a livello globale.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito societari.

Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

Il Comparto investirà tra il 30 e il 70% del suo patrimonio (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) in titoli azionari. Inoltre, il Comparto investirà tra il 30 e il 70% del suo patrimonio (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) in titoli di debito.

Il Comparto può investire in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating. Tuttavia, i titoli di debito avranno di norma un merito di credito medio pari a investment grade, come misurato da un'agenzia di rating indipendente quale Standard & Poor's.

Al fine di incrementare i rendimenti, il Gestore degli investimenti può avvalersi di posizioni sia lunghe che corte (assunte tramite strumenti finanziari derivati) per variare l'esposizione a diversi attivi, mercati e valute in funzione delle condizioni e delle opportunità di mercato. Di conseguenza, il Comparto potrà avere di volta in volta un'esposizione lunga netta o corta netta a taluni mercati, settori o valute.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti credit linked, contratti di swap nonché altri derivati di credito, sul reddito fisso e su valute.

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e strumenti equivalenti. Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR, ma le attività possono essere denominate in altre divise. L'esposizione valutaria di questo Comparto può essere coperta o può essere gestita con riferimento al suo benchmark.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

¹ L'MSCI Emerging Markets Index (Total Return Net) in EUR con un'ulteriore copertura incrociata dall'EUR all'USD. Questa tecnica è volta a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di riferimento del Benchmark e quella della relativa Classe di azioni.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori che intendono conseguire un reddito nonché la crescita del capitale attraverso un'esposizione prevalente a titoli azionari e titoli di Stato su scala mondiale. Gli investitori del Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade.
- Inoltre, i Mercati Emergenti possono essere caratterizzati anche da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito dei mercati non emergenti e ai titoli di debito con rating investment grade, rispettivamente.
- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- La perdita potenziale derivante dall'assunzione di una posizione corta su un'attività può essere illimitata, in quanto non vi è limite all'aumento del prezzo dell'attività. La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti regolamentari, che possono incidere negativamente sulle performance degli investitori.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Vendita Differita (CDSC)	Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Global Balanced A	5,00%	Assente	1,45%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Balanced B	Assente	Assente	0,85%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Balanced C	Assente	Assente	0,75%	Assente	0,15%	Assente
JPM Global Balanced D anteriormen- te al 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,95%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Balanced D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,45%	0,50%	0,20%	0,50%

JPM Global Balanced I	Assente	Assente	0,75%	Assente	0,11% Max	Assente
JPM Global Balanced T anteriormen e al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,95%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Balanced T con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,45%	0,50%	0,20%	Assente
JPM Global Balanced X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR relativo. Il portafoglio di riferimento applicato è il benchmark del Comparto.
Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 125% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto.
Il Comparto registrerà un andamento in parte analogo a quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Global Capital Appreciation Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

ICE 1 Month EUR LIBOR

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

ICE 1 Month EUR LIBOR Hedged to SEK per le Classi di Azioni SEK Hedged

ICE 1 Month EUR LIBOR Hedged to USD per le Classi di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un accrescimento del capitale superiore a quello del benchmark monetario investendo principalmente in titoli di debito di tutto il mondo e utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli azionari, strumenti legati a indici di commodity, titoli convertibili, titoli di debito, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating.

Il Comparto adotta un approccio flessibile all'asset allocation e può avvalersi di posizioni sia lunghe che corte (mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati) per variare l'esposizione a diversi mercati e classi di attivo in funzione delle condizioni e delle opportunità di mercato. Le allocazioni possono variare in misura significativa e l'esposizione a taluni mercati, settori o valute può di volta in volta essere concentrata.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti per differenza, total return swap, derivati OTC selezionati e altri strumenti finanziari derivati.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori che intendono conseguire la crescita del capitale attraverso l'esposizione a una pluralità di classi di attivo. Gli investitori di questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo di cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade.
- Inoltre, i Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti

possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito dei mercati non emergenti e ai titoli di debito con rating investment grade, rispettivamente.

- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- Il valore dei titoli in cui il Comparto investe può essere influenzato da variazioni dei prezzi delle commodity, i quali possono essere molto volatili.
- Le obbligazioni convertibili sono soggette ai rischi di credito, di tasso d'interesse e di mercato sopra indicati, tipici sia dei titoli di debito che di quelli azionari, nonché a rischi specifici dei titoli convertibili. Le obbligazioni convertibili possono essere caratterizzate da una minore liquidità rispetto ai titoli azionari sottostanti.
- Il Comparto può essere concentrato su, e avere un'esposizione lunga netta o corta netta a, uno o più settori, mercati e/o valute. Pertanto, esso potrà risultare più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- La perdita potenziale derivante dall'assunzione di una posizione corta su un'attività può essere illimitata, in quanto non vi è limite all'aumento del prezzo dell'attività. La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti regolamentari, che possono incidere negativamente sulle performance degli investitori.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commis- sione di Entrata	Commis- sione di Vendita Differita (CDSC)	Commis- sione di Gestione e Consulenza Annua	Commis- sione di Distribuzio- ne	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commis- sione di Rimborso
JPM Global Capital Appreciation A	5,00%	Assente	1,25%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Appreciation B	Assente	Assente	0,75%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Capital Appreciation C	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,15%	Assente
JPM Global Capital Appreciation D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,95%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Appreciation D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,25%	0,70%	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Appreciation I	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,11% Max	Assente
JPM Global Capital Appreciation T anteriormente al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,95%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Capital Appreciation T con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,25%	0,70%	0,20%	Assente
JPM Global Capital Appreciation X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
JPM Global Capital Appreciation Y	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR assoluto. Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 500% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto sarà gestito senza fare riferimento al benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Global Capital Preservation Fund (USD)

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

ICE 1 Month USD LIBOR

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

ICE 1 Month USD LIBOR Hedged to EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

ICE 1 Month USD LIBOR Hedged to SEK per le Classi di Azioni SEK Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire, in un orizzonte temporale di medio periodo (2-3 anni), un rendimento superiore al benchmark monetario tramite un portafoglio di titoli, a livello globale, utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli di debito, titoli azionari, titoli convertibili, depositi presso istituti di credito e strumenti del mercato monetario. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

I titoli di debito con un rating a lungo termine avranno generalmente un rating almeno pari ad A e i titoli di debito con un rating a breve termine avranno generalmente un rating almeno pari ad A1 secondo le categorie di Standard & Poor's (S&P) o un rating analogo attribuito da un'altra agenzia di rating indipendente. I titoli convertibili avranno di norma un merito di credito medio pari a BBB secondo S&P o un rating analogo attribuito da un'altra agenzia di rating indipendente. Il Comparto può inoltre investire in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating, purché aventi una qualità creditizia analoga a quanto specificato sopra.

Il Comparto adotta un approccio flessibile all'asset allocation e può avvalersi di posizioni sia lunghe che corte (mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati) per variare l'esposizione a diversi mercati e classi di attivo in funzione delle condizioni e delle opportunità di mercato. Le allocazioni possono variare in misura significativa e l'esposizione a taluni mercati, settori o valute può di volta in volta essere concentrata.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti per differenza, total return swap, derivati OTC selezionati e altri strumenti finanziari derivati.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

La valuta di riferimento del Comparto è l'USD, ma le attività possono essere denominate in altre divise. L'esposizione valutaria di questo Comparto può essere coperta.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori che intendono conseguire la crescita del capitale attraverso l'esposizione a una pluralità di classi di attivo. Gli investitori di questo Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra due e tre anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.

- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade.
- Inoltre, i Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito dei mercati non emergenti e ai titoli di debito con rating investment grade, rispettivamente.
- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- Le obbligazioni convertibili sono soggette ai rischi di credito, di tasso d'interesse e di mercato sopra indicati, tipici sia dei titoli di debito che di quelli azionari, nonché a rischi specifici dei titoli convertibili. Le obbligazioni convertibili possono essere caratterizzate da una minore liquidità rispetto ai titoli azionari sottostanti.
- Il Comparto può essere concentrato su, e avere un'esposizione lunga netta o corta netta a, uno o più settori, mercati e/o valute. Pertanto, esso potrà risultare più volatile rispetto a fondi maggiormente diversificati.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- La perdita potenziale derivante dall'assunzione di una posizione corta su un'attività può essere illimitata, in quanto non vi è limite all'aumento del prezzo dell'attività. La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti regolamentari, che possono incidere negativamente sulle performance degli investitori.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commis- sione di Entrata	Commis- sione di Vendita Differita (CDSC)	Commisio- ne di Gestione e Consulenza Annuale	Commisio- ne di Distribuzio- ne	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commis- sione di Rimborso
JPM Global Capital Preservation (USD) A	5,00%	Assente	1,25%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Preservation (USD) B	Assente	Assente	0,75%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Capital Preservation (USD) C	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,15%	Assente

JPM Global Capital Preservation (USD) D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,70%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Preservation (USD) D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,25%	0,45%	0,20%	0,50%
JPM Global Capital Preservation (USD) I	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,11% Max	Assente
JPM Global Capital Preservation (USD) T anteriormente al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,70%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Capital Preservation (USD) T con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,25%	0,45%	0,20%	Assente
JPM Global Capital Preservation (USD) X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR assoluto. Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 500% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto sarà gestito senza fare riferimento al benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Global Conservative Balanced Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

70% JPM Government Bond Index Global (Total Return Gross) Hedged to EUR / 30% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to EUR

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

70% JPM Government Bond Index Global (Total Return Gross) Hedged to CHF / 30% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to CHF per le Classi di Azioni CHF Hedged

70% JPM Government Bond Index Global (Total Return Gross) Hedged to SEK / 30% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to SEK per le Classi di Azioni SEK Hedged

70% JPM Government Bond Index Global (Total Return Gross) Hedged to USD /30% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to USD per le Classi di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire reddito nonché la crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in titoli di debito emessi o garantiti da governi o dai rispettivi enti pubblici e in titoli societari, a livello globale, e utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli di debito emessi o garantiti da governi o dai rispettivi enti pubblici e in titoli azionari, a livello globale.

Il Comparto può anche investire in titoli di debito societari.

Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

Il Gestore degli Investimenti può variare l'asset allocation in funzione delle condizioni di mercato e il Comparto può investire tra il 10 e il 50% del suo patrimonio (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) in titoli azionari e tra il 50 e il 90% del suo patrimonio (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) in titoli di debito, incluse obbligazioni convertibili.

Il Comparto può investire in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating. Tuttavia, i titoli di debito avranno di norma un merito di credito medio pari a investment grade, come misurato da un'agenzia di rating indipendente quale Standard & Poor's.

Al fine di incrementare i rendimenti, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di posizioni sia lunghe che corte (assunte tramite strumenti finanziari derivati) per variare l'esposizione in funzione delle condizioni e delle opportunità di mercato. Di conseguenza, il Comparto potrà avere di volta in volta un'esposizione lunga netta o corta netta a taluni mercati, settori o valute.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono includere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti credit linked, contratti di swap nonché altri derivati di credito, sul reddito fisso e su valute.

L'esposizione di mercato netta del Comparto può superare il 100% in conseguenza della copertura e dell'efficiente gestione del portafoglio.

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e strumenti equivalenti. Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

La valuta di riferimento del Comparto è l'EUR, ma le attività possono essere denominate in altre divise. L'esposizione valutaria di questo Comparto può essere coperta.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto può essere indicato per gli investitori che intendono conseguire reddito nonché una crescita del capitale attraverso un'esposizione a un portafoglio bilanciato con un orientamento a titoli di debito globali. Gli investitori del Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade.
- Inoltre, i Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito dei mercati non emergenti e ai titoli di debito con rating investment grade, rispettivamente.
- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- Le obbligazioni convertibili sono soggette ai rischi di credito, di tasso d'interesse e di mercato sopra indicati, tipici sia dei titoli di debito che di quelli azionari, nonché a rischi specifici dei titoli convertibili. Le obbligazioni convertibili possono essere caratterizzate da una minore liquidità rispetto ai titoli azionari sottostanti.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- La perdita potenziale derivante dall'assunzione di una posizione corta su un'attività può essere illimitata, in quanto non vi è limite all'aumento del prezzo dell'attività. La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti regolamentari, che possono incidere negativamente sulle performance degli investitori.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commis- sione di Entrata	Commis- sione di Vendita Differita (CDSC)	Commis- sione di Gestione e Consulenza Annuale	Commis- sione di Distribuzio- ne	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commis- sione di Rimborso
JPM Global Conservative Balanced A	5,00%	Assente	1,25%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Conservative Balanced B	Assente	Assente	0,75%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Conservative Balanced C	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,15%	Assente

JPM Global Conservative Balanced D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,70%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Conservative Balanced D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,25%	0,45%	0,20%	0,50%
JPM Global Conservative Balanced I	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,11% Max	Assente
JPM Global Conservative Balanced T anteriormente al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,70%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Conservative Balanced T con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,25%	0,45%	0,20%	Assente
JPM Global Conservative Balanced X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR relativo. Il portafoglio di riferimento applicato è il benchmark del Comparto. Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 250% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello.
In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto registrerà un andamento in parte analogo a quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Global Income Fund

Valuta di Riferimento

Euro (EUR)

Benchmark

40% Barclays US High Yield 2% Issuer Cap Index (Total Return Gross) Hedged to EUR / 35% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to EUR / 25% Barclays Global Credit Index (Total Return Gross) Hedged to EUR

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

40% Barclays US High Yield 2% Issuer Cap Index (Total Return Gross) Hedged to AUD / 35% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to AUD / 25% Barclays Global Credit Index (Total Return Gross) Hedged to AUD per le Classi di Azioni AUD Hedged

40% Barclays US High Yield 2% Issuer Cap Index (Total Return Gross) Hedged to CHF / 35% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to CHF / 25% Barclays Global Credit Index (Total Return Gross) Hedged to CHF per le Classi di Azioni CHF Hedged

40% Barclays US High Yield 2% Issuer Cap Index (Total Return Gross) Hedged to GBP / 35% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to GBP / 25% Barclays Global Credit Index (Total Return Gross) Hedged to GBP per le Classi di Azioni GBP Hedged

40% Barclays US High Yield 2% Issuer Cap Index (Total Return Gross) Hedged to CNH / 35% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to CNH / 25% Barclays Global Credit Index (Total Return Gross) Hedged to CNH per le Classi di Azioni RMB Hedged

40% Barclays US High Yield 2% Issuer Cap Index (Total Return Gross) Hedged to SGD / 35% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to SGD / 25% Barclays Global Credit Index (Total Return Gross) Hedged to SGD per le Classi di Azioni SGD Hedged

40% Barclays US High Yield 2% Issuer Cap Index (Total Return Gross) Hedged to USD / 35% MSCI World Index (Total Return Net) Hedged to USD / 25% Barclays Global Credit Index (Total Return Gross) Hedged to USD per le Classi di Azioni USD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un reddito regolare investendo principalmente in un portafoglio di titoli che generano reddito a livello globale, utilizzando anche strumenti finanziari derivati.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito, titoli azionari e Real Estate Investment Trust ("REIT"). Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire anche in altre attività, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli convertibili e contratti a termine su valute.

Il Comparto può investire in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti credit linked, mortgage TBA e swap stipulati mediante contratti privati nonché altri derivati di credito, sul reddito fisso e su valute.

In via accessoria possono essere detenuti liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta. L'esposizione alle valute diverse dall'euro può essere coperta o può essere gestita con riferimento al benchmark del Comparto.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Il Comparto può essere indicato per gli investitori che sono alla ricerca di una fonte di reddito attraverso l'esposizione a una gamma di classi di attivo. Gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento compreso fra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- I rendimenti per gli investitori saranno diversi da un esercizio all'altro, a seconda del reddito da dividendi e dei guadagni in conto capitale generati dalle attività finanziarie sottostanti. I rendimenti del capitale potranno essere negativi in alcuni esercizi e le distribuzioni di dividendi non sono garantite.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade.
- Inoltre, i Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli di debito dei Mercati Emergenti e i titoli di debito con rating inferiore a investment grade possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito dei mercati non emergenti e ai titoli di debito con rating investment grade, rispettivamente.
- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- L'investimento in REIT può essere soggetto a un rischio di liquidità più elevato e alla volatilità delle quotazioni a causa di cambiamenti delle condizioni economiche e dei tassi d'interesse.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Vendita Differita (CDSC)	Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Global Income A	5,00%	Assente	1,25%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Income B	Assente	Assente	0,85%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Income C	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,15%	Assente
JPM Global Income D anteriormen- te al 1° aprile 2015	5,00%	Assente	1,60%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Global Income D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	assente	1,25%	0,35%	0,20%	0,50%
JPM Global Income I	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,11% Max	Assente

JPM Global Income T anteriormen e al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,60%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Income T con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,25%	0,35%	0,20%	Assente
JPM Global Income X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR relativo. Il portafoglio di riferimento applicato è il benchmark del Comparto. Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 150% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

5. Comparti Convertibili

JPMorgan Investment Funds – Global Convertibles Fund (USD)

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

Thomson Reuters Global Focus Convertible Bond Index (Total Return Gross) Hedged to USD

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

Thomson Reuters Global Focus Convertible Bond Index (Total Return Gross) Hedged to SGD per le Classi di Azioni SGD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento investendo principalmente in un portafoglio diversificato di titoli convertibili a livello internazionale.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito in titoli convertibili. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

L'esposizione ai titoli convertibili può essere ottenuta tramite obbligazioni convertibili e altri titoli che incorporano opzioni di conversione in titoli azionari.

Il Comparto può anche investire in warrant.

In via accessoria possono essere detenuti titoli di debito, titoli azionari, liquidità e strumenti equivalenti.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

La valuta di riferimento del Comparto è l'USD, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Tuttavia, una quota significativa delle attività del Comparto sarà denominata in USD o coperta nei confronti dell'USD.

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di copertura e di efficiente gestione del portafoglio.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto convertibile offre parte dei potenziali rendimenti di un portafoglio azionario, ma con le caratteristiche di minore volatilità associate alle obbligazioni. Pertanto, il Comparto può essere indicato per gli investitori che intendono conseguire la crescita del capitale nel lungo periodo, ma con un grado di rischio potenzialmente inferiore a quello insito in un portafoglio azionario puro. Gli investitori del Comparto dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Le obbligazioni convertibili sono soggette ai rischi tipici sia dei titoli di debito che di quelli azionari, nonché a rischi specifici dei titoli convertibili. Il loro valore può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, del merito di credito dell'emittente, dell'andamento dell'azione sottostante e delle condizioni generali dei mercati finanziari. Inoltre, gli emittenti di obbligazioni convertibili potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento e il loro rating può essere declassato. Le obbligazioni convertibili possono essere caratterizzate da una minore liquidità rispetto ai titoli azionari sottostanti.

- I Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, da servizi di custodia e di regolamento delle operazioni meno sviluppati, da scarsa trasparenza e da maggiori rischi finanziari. Le valute dei Mercati Emergenti possono essere soggette ad ampie oscillazioni. I titoli dei Mercati Emergenti possono essere caratterizzati da una volatilità più elevata e da una liquidità più bassa rispetto ai titoli di emittenti di mercati non emergenti.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annuale	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM Global Convertibles (USD) A	5,00%	1,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPMorgan Global Convertibles (USD) A	5,0%	1,50%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Convertibles (USD) B	Assente	0,75%	Assente	0,25%	Assente
JPM Global Convertibles (USD) C	Assente	0,75%	Assente	0,20%	Assente
JPM Global Convertibles (USD) D anteriormente al 1° aprile 2015	5,00%	1,75%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global Convertibles (USD) D con effetto dal 1° aprile 2015	5,00%	1,25%	0,50%	0,40%	0,50%
JPM Global Convertibles (USD) I	Assente	0,75%	Assente	0,16% Max	Assente
JPM Global Convertibles (USD) X	Assente	Assente	Assente	0,15% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

6. Comparti obbligazionari

JPMorgan Investment Funds – Global High Yield Bond Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross)

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross) Hedged to AUD per le Classi di Azioni AUD Hedged

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross) Hedged to CAD per le Classi di Azioni CAD Hedged

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross) Hedged to CHF per le Classi di Azioni CHF Hedged

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross) hedged into EUR per le Classi di Azioni EUR Hedged

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross) Hedged to GBP per le Classi di Azioni GBP hedged

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross) Hedged to NZD per le Classi di Azioni NZD Hedged

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross) Hedged to PLN per le Classi di Azioni PLN Hedged

BofA Merrill Lynch US High Yield Master II Constrained Index (Total Return Gross) Hedged to CNH per le Classi di Azioni RMB Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari globali investendo principalmente in titoli di debito societari globali con rating inferiore a investment grade e utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli di debito societari con rating inferiore a investment grade. Gli emittenti di tali titoli possono avere sede in qualsiasi paese, ivi compresi i Mercati Emergenti.

Il Comparto può investire in titoli di debito sprovvisti di rating.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti credit linked, mortgage TBA e swap stipulati mediante contratti privati nonché altri derivati di credito, sul reddito fisso e su valute.

In via accessoria possono essere detenuti strumenti a breve termine del mercato monetario e depositi presso istituti di credito.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Poiché il Comparto investe, oltre che in titoli investment grade, anche in obbligazioni ad alto rendimento, esso è particolarmente indicato per gli investitori disposti ad assumersi rischi aggiuntivi allo scopo di conseguire rendimenti futuri più elevati. Questo Comparto può essere utilizzato dagli

investitori per integrare un portafoglio obbligazionario "core" esistente investito in titoli di Stato o di enti pubblici con un minor grado di rischio, al fine di beneficiare di una maggiore diversificazione mediante l'esposizione al più elevato potenziale di rendimento dei titoli con rating inferiore a investment grade. Il Comparto può essere altresì utilizzato come investimento a sé stante dagli investitori che mirano alla crescita del capitale. Considerata la più elevata volatilità dei titoli ad alto rendimento, gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito con rating inferiore a investment grade, che sono anche soggetti a una volatilità più elevata e a una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito investment grade.
- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commis- sione di Entrata	Commis- sione di Vendita Differita (CDSC)	Commisio- ne di Gestione e Consulenza Annua	Commisio- ne di Distribuzio- ne	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commisio- ne di Rimborso
JPM Global High Yield Bond A	3,00%	Assente	0,85%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global High Yield Bond B	Assente	Assente	0,50%	Assente	0,40%	Assente
JPM Global High Yield Bond C	Assente	Assente	0,45%	Assente	0,15%	Assente
JPM Global High Yield Bond D anteriormente al 1° aprile 2015	3,00%	Assente	1,25%	Assente	0,40%	0,50%
JPM Global High Yield Bond D con effetto dal 1° aprile 2015	3,00%	Assente	0,85%	0,40%	0,40%	0,50%
JPM Global High Yield Bond I	Assente	Assente	0,45%	Assente	0,11% Max	Assente
JPM Global High Yield Bond P	5,00%	Assente	0,45% Max	Assente	0,15%	1,00%
JPM Global High Yield Bond T anteriormente al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,25%	Assente	0,40%	Assente
JPM Global High Yield Bond T con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	0,85%	0,40%	0,40%	Assente
JPM Global High Yield Bond X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR relativo. Il portafoglio di riferimento applicato è il benchmark del Comparto.
Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 25% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

JPMorgan Investment Funds – Income Opportunity Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

ICE Overnight USD LIBOR

Benchmark per le Classi di Azioni Hedged

ICE Spot Next CHF LIBOR per le Classi di Azioni CHF Hedged

EONIA per le Classi di Azioni EUR Hedged

ICE Overnight GBP LIBOR per le Classi di Azioni GBP Hedged

Overnight CNH HIBOR per le Classi di Azioni RMB Hedged

STIBOR Tomorrow Next Offered Rate per le Classi di Azioni SEK Hedged

Singapore Overnight Rate Average per le Classi di Azioni SGD Hedged

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento superiore a quello del benchmark sfruttando opportunità di investimento, tra l'altro, nei mercati valutari e del debito, e utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

Il Comparto investirà la maggior parte del suo patrimonio in titoli di debito di emittenti dei mercati sviluppati ed emergenti inclusi, a titolo non esaustivo, titoli di debito di governi e di agenzie governative, di enti statali e provinciali, nonché di organismi sovranazionali, società e banche.

Il Comparto può investire in titoli di debito con rating inferiore a investment grade o sprovvisti di rating. Il Comparto può anche investire in misura limitata in obbligazioni catastrophe.

Il Comparto cercherà di generare rendimenti positivi nel medio periodo indipendentemente dalle condizioni di mercato.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti credit linked, mortgage TBA e swap stipulati mediante contratti privati nonché altri derivati di credito, sul reddito fisso e su valute.

In aggiunta agli investimenti diretti, il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati.

In via accessoria possono essere detenuti strumenti a breve termine del mercato monetario e depositi presso istituti di credito. Tuttavia, il Comparto opera in chiave opportunistica e potrà investire fino al 100% degli attivi in liquidità e titoli di Stato fino a quando non saranno individuate opportunità d'investimento idonee.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

La valuta di riferimento del Comparto è l'USD, ma le attività possono essere denominate in altre divise. Tuttavia, una quota significativa delle attività del Comparto sarà denominata in USD o coperta nei confronti dell'USD.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto obbligazionario è destinato agli investitori alla ricerca di rendimenti assoluti superiori a quelli di un benchmark monetario, in contesti di mercato variabili nel tempo, da conseguirsi attraverso l'abbinamento di apprezzamento del capitale e reddito nonché l'abbattimento di possibili perdite in conto capitale nel medio termine grazie a un approccio multisettoriale flessibile e diversificato. Poiché il Comparto è investito in titoli obbligazionari piuttosto che in liquidità, gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra tre e cinque anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito con rating inferiore a investment grade, che sono anche soggetti a una volatilità più elevata e a una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito investment grade.
- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- Le obbligazioni convertibili sono soggette ai rischi tipici sia dei titoli di debito che di quelli azionari, nonché a rischi specifici dei titoli convertibili. Il loro valore può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, del merito di credito dell'emittente, dell'andamento dell'azione sottostante e delle condizioni generali dei mercati finanziari. Inoltre, gli emittenti di obbligazioni convertibili potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento e il loro rating può essere declassato. Le obbligazioni convertibili possono essere caratterizzate da una minore liquidità rispetto alle azioni sottostanti.
- Le obbligazioni catastrophe, inoltre, possono subire la perdita totale o parziale del valore dell'obbligazione nel caso in cui si verifichino fenomeni naturali o meteorologici, secondo quanto specificato nei termini e nelle condizioni del titolo.
- Il valore dei titoli azionari può sia aumentare che diminuire per effetto dei risultati delle singole società e delle generali condizioni del mercato.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.
- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissio- ne di Entrata	Commis- sione di Vendita Differita (CDSC)	Commissio- ne di Gestione e Consulenza Annuale	Commissio- ne di Distribuzio- ne	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissio- ne di Rimborso
JPM Income Opportunity A (perf)	3,00%	Assente	1,00%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Income Opportunity B (perf)	Assente	Assente	0,60%	Assente	0,20%	Assente
JPM Income Opportunity C (perf)	Assente	Assente	0,55%	Assente	0,15%	Assente
JPM Income Opportunity D (perf) anteriormente al 1° aprile 2015	3,00%	Assente	1,25%	Assente	0,20%	0,50%
JPM Income Opportunity D (perf) con effetto dal 1° aprile 2015	3,00%	Assente	1,00%	0,25%	0,20%	0,50%
JPM Income Opportunity I (perf)	Assente	Assente	0,55%	Assente	0,11% Max	Assente
JPM Income Opportunity P (perf)	5,00%	Assente	0,55% Max	Assente	0,15%	1,00%

JPM Income Opportunity T (perf) anteriormente al 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,25%	Assente	0,20%	Assente
JPM Income Opportunity T (perf) con effetto dal 1° aprile 2015	Assente	3,00%	1,00%	0,25%	0,20%	Assente
JPM Income Opportunity X (perf)	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente
JPM Income Opportunity X	Assente	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Commissione di Performance

A tutte le Classi di Azioni con il suffisso (perf) sarà addebitata una Commissione di Performance.

Classi di Azioni interessate	Commissione di Performance	Meccanismo	Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance
Non-hedged	20%	High Water Mark	ICE Overnight USD LIBOR
CHF hedged	20%	High Water Mark	ICE Spot Next CHF LIBOR
EUR hedged	20%	High Water Mark	EONIA
GBP hedged	20%	High Water Mark	ICE Overnight GBP LIBOR
RMB hedged	20%	High Water Mark	Overnight CNH HIBOR
SEK hedged	20%	High Water Mark	STIBOR Tomorrow Next Offered Rate
SGD hedged	20%	High Water Mark	Singapore Overnight Rate Average

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR assoluto. Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 350% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Le Classi di Azioni Currency Hedged mirano a minimizzare l'effetto delle fluttuazioni valutarie tra la Valuta di Riferimento del Comparto e quella della relativa Classe di Azioni.
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto sarà gestito senza fare riferimento al benchmark.
- È intenzione del Consiglio di Amministrazione dichiarare un dividendo trimestrale fisso basato su un dividendo complessivo annuo di EUR 2,35 per Azione per i detentori della Classe di Azioni "A (perf) (fix) EUR 2.35 - EUR (hedged)".
- È intenzione del Consiglio di Amministrazione dichiarare un dividendo trimestrale fisso basato su un dividendo complessivo annuo di EUR 2,60 per Azione per i detentori della Classe di Azioni "B (perf) (fix) EUR 2.60 - EUR (hedged)".
- È intenzione del Consiglio di Amministrazione dichiarare un dividendo trimestrale fisso basato su un dividendo complessivo annuo di EUR 2,70 per Azione per i detentori della Classe di Azioni "C (perf) (fix) EUR 2.70 - EUR (hedged)".
- È intenzione del Consiglio di Amministrazione dichiarare un dividendo trimestrale fisso basato su un dividendo complessivo annuo di EUR 2,15 per Azione per i detentori della Classe di Azioni "D (perf) (fix) EUR 2.15 - EUR (hedged)".

JPMorgan Investment Funds – US Bond Fund

Valuta di Riferimento

Dollaro statunitense (USD)

Benchmark

Barclays US Aggregate Index (Total Return Gross)

Obiettivo di investimento

Conseguire un rendimento superiore a quello dei mercati obbligazionari degli Stati Uniti investendo principalmente in titoli di debito statunitensi e utilizzando strumenti finanziari derivati ove appropriato.

Politica di Investimento

almeno il 67% degli attivi del Comparto (ad esclusione della liquidità e di strumenti equivalenti) sarà investito, direttamente o tramite strumenti finanziari derivati, in titoli di debito emessi o garantiti dal governo statunitense o dalle sue agenzie e da società aventi sede o che svolgono la parte preponderante della propria attività economica negli Stati Uniti. Questi possono includere asset-backed securities e mortgage-backed securities.

Il Comparto può investire attivamente in titoli di debito dei Mercati Emergenti o con rating inferiore a investment grade. Il Comparto può anche investire in titoli di debito sprovvisti di rating.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari derivati al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche con finalità di copertura. Tali strumenti possono comprendere, a mero titolo esemplificativo, futures, opzioni, contratti per differenza, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, strumenti credit linked, mortgage TBA e swap stipulati mediante contratti privati nonché altri derivati di credito, sul reddito fisso e su valute.

In via accessoria possono essere detenuti strumenti a breve termine del mercato monetario e depositi presso istituti di credito.

Il Comparto può altresì investire in OICVM e altri OICR.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria può essere coperta.

Tutti i suddetti investimenti saranno effettuati nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto obbligazionario offre un'esposizione a una vasta gamma di titoli statunitensi con rating investment grade, assicurando agli investitori opportunità di maggiori rendimenti e i benefici di un'efficace diversificazione del portafoglio. Se aggiunto ad un portafoglio azionario, il Comparto può inoltre incrementare potenziali i rendimenti corretti per il rischio, offrendo un'opportunità di diversificazione ideale agli investitori azionari con un'esposizione obbligazionaria contenuta o nulla. Gli investitori dovrebbero avere un orizzonte di investimento minimo compreso tra due e quattro anni.

Profilo di Rischio

- Il valore del vostro investimento può tanto diminuire quanto aumentare e potreste non recuperare interamente il capitale inizialmente investito.
- Il valore dei titoli di debito può variare in misura significativa a seconda del contesto economico e dei tassi d'interesse, nonché dell'affidabilità creditizia dell'emittente. Gli emittenti di titoli di debito potrebbero non essere in grado di onorare i propri obblighi di pagamento o il rating creditizio dei titoli di debito può essere declassato. Questi rischi sono di norma più elevati per i titoli di debito con rating inferiore a investment grade, che sono anche soggetti a una volatilità più elevata e a una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito investment grade.
- Il merito di credito dei titoli di debito sprovvisti di rating non viene misurato da un'agenzia di rating indipendente.
- Gli asset-backed securities e i mortgage-backed securities possono essere molto illiquidi, essere soggetti a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse e al rischio che non vengano onorati gli obblighi di pagamento relativi all'attività sottostante.
- Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile. Ciò è dovuto al fatto che una modesta variazione del valore dell'attività sottostante può causare una variazione significativa del

valore dello strumento finanziario derivato e, pertanto, l'investimento in tali strumenti può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto.

- Le variazioni dei tassi di cambio possono avere un impatto negativo sul rendimento del vostro investimento. La copertura valutaria che può essere utilizzata per minimizzare l'effetto di fluttuazioni valutarie potrebbe non essere sempre efficace.
- Per ulteriori informazioni sui rischi, consultare la "Appendice IV – Fattori di Rischio".

Commissioni e Spese

Classe di Azioni	Commissione di Entrata	Commissione di Gestione e Consulenza Annua	Commissione di Distribuzione	Oneri Amministrativi e di Esercizio	Commissione di Rimborso
JPM US Bond A	3,00%	0,90%	Assente	0,20%	0,50%
JPMorgan US Bond A	3,00%	1,00%	Assente	0,20%	0,50%
JPM US Bond B	Assente	0,55%	Assente	0,20%	Assente
JPM US Bond C	Assente	0,45%	Assente	0,15%	Assente
JPM US Bond D anteriormente al 1° aprile 2015	3,00%	1,15%	Assente	0,20%	0,50%
JPM US Bond D con effetto dal 1° aprile 2015	3,00%	0,90%	0,25%	0,20%	0,50%
JPM US Bond I	Assente	0,45%	Assente	0,11% Max	Assente
JPM US Bond X	Assente	Assente	Assente	0,10% Max	Assente

Ulteriori Informazioni

- L'esposizione complessiva del Comparto è misurata con l'approccio fondato sul VaR relativo. Il portafoglio di riferimento applicato è il benchmark del Comparto.
Il grado di leva finanziaria atteso del Comparto è pari al 50% del suo Valore Patrimoniale Netto. È possibile tuttavia che di volta in volta l'effetto leva superi nettamente tale livello. In questo contesto, l'effetto leva è calcolato come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati utilizzati, come definita nella sezione "2.1 Approccio fondato sul modello VaR" di cui alla "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".
- Il benchmark è un parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. Il Comparto può registrare un andamento molto diverso da quello del benchmark.

Appendice IV – Fattori di Rischio

Le informazioni contenute nella presente Appendice devono essere lette unitamente al testo integrale del Prospetto di cui essa costituisce parte integrante.

Informazioni Generali

Le seguenti affermazioni hanno lo scopo di informare gli investitori delle incertezze e dei rischi connessi agli investimenti e alle operazioni in valori mobiliari e altri strumenti finanziari. Si rammenta agli investitori che il prezzo delle Azioni e il relativo reddito possono sia diminuire che aumentare e che gli Azionisti potrebbero non recuperare l'intero importo originariamente investito. I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri e le Azioni dovrebbero essere considerate un investimento a medio-lungo termine. Qualora la valuta di un Comparto differisca dalla valuta del paese di provenienza dell'investitore o dalle valute dei mercati in cui il Comparto investe, il rischio di perdite (o la prospettiva di guadagno) per l'investitore può essere superiore ai consueti rischi connessi agli investimenti.

Sebbene il Fondo sia stato costituito a tempo indeterminato, il Fondo stesso o un Comparto potrebbero essere liquidati nelle specifiche circostanze indicate nel paragrafo "10. Fusione o Liquidazione dei Comparti" della sezione "Informazioni di Carattere Generale". I costi e le spese della liquidazione potranno essere posti a carico del Fondo o del Comparto o della Classe di Azioni pertinente, fino al livello fissato o al limite massimo degli Oneri Amministrativi e di Esercizio, come specificato nel Prospetto per la relativa Classe di Azioni, oppure essere sostenuti dalla Società di gestione. Gli eventuali costi non ammortizzati derivanti dalla chiusura potranno essere interamente imputati come spesa agli attivi del relativo Comparto. Inoltre, l'importo distribuito agli Azionisti potrebbe essere inferiore al loro investimento iniziale.

Politici e/o Regolamentari

Il valore degli attivi di un Comparto può risentire di fattori di incertezza quali gli sviluppi della politica internazionale, conflitti civili ed eventi bellici, cambiamenti nelle politiche governative, modifiche del regime fiscale, restrizioni agli investimenti esteri e al rimpatrio di valuta, fluttuazioni dei corsi e altri sviluppi nella legislazione e nelle normative dei paesi nei quali è possibile investire. Ad esempio, le attività potrebbero essere soggette a un rimborso forzoso senza un adeguato indennizzo.

Gli eventi e l'evoluzione delle condizioni in talune economie o taluni mercati possono comportare un cambiamento dei rischi associati agli investimenti in paesi o regioni che in passato erano percepiti come relativamente stabili ma che ora comportano maggiori rischi e volatilità. Tali rischi sono più accentuati in paesi con mercati emergenti.

Il Fondo è disciplinato dalla legislazione dell'Unione Europea e in particolare dalle Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE ed è qualificato come OICVM di diritto lussemburghese. Si fa rilevare agli investitori che le tutele normative disposte dalle rispettive autorità di regolamentazione potrebbero essere differenti o non applicabili. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi al proprio consulente finanziario o ad altro consulente professionale per ulteriori informazioni al riguardo.

Obiettivo di investimento

Gli investitori devono essere pienamente consapevoli degli obiettivi di investimento dei Comparti, poiché tali obiettivi possono autorizzare i Comparti ad investire in misura limitata in aree non immediatamente associate alla denominazione del Comparto. Tali altri mercati e/o attività possono evidenziare una maggiore o minore volatilità rispetto agli investimenti principali, e la performance dipenderà in parte da questi altri investimenti. Tutti gli investimenti comportano rischi e non vi è alcuna garanzia contro le perdite derivanti dall'investimento nelle Azioni. Analogamente, il raggiungimento degli obiettivi di investimento del Comparto in relazione alla performance complessiva dello stesso non è garantito. Prima di effettuare qualsiasi investimento, gli investitori devono accertarsi di essere a conoscenza e soddisfatti del profilo di rischio degli obiettivi generali indicati.

Profilo dell'Investitore

Gli investitori devono essere consapevoli che la sezione "Profilo dell'Investitore" relativa a ciascun Comparto contenuta nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" ha finalità puramente indicative.

Si raccomanda agli investitori di esaminare attentamente le informazioni contenute nel presente Prospetto e nei KIID prima di effettuare un investimento. Si invitano gli investitori a valutare la propria situazione personale, compresi il proprio grado di tolleranza dei rischi, la propria posizione finanziaria e i propri obiettivi di investimento.

Si raccomanda ai potenziali investitori di consultare i propri consulenti legali, fiscali e finanziari prima di decidere di investire nel Fondo.

Sospensione della Negoziazione di Azioni

Si rammenta agli investitori che in talune circostanze il diritto al rimborso delle Azioni può essere sospeso (cfr. "Informazioni di Carattere Generale - Sospensione Temporanea delle Operazioni di Emissione, Rimborso e Conversione").

Classi di Azioni Currency Hedged

Gli investitori devono essere consapevoli che, benché si persegua lo scopo di coprire il valore del patrimonio netto nei confronti della Valuta di Riferimento del Comparto oppure l'esposizione valutaria di una parte (ma non necessariamente della totalità) degli attivi del Comparto interessato, o nei confronti della Valuta di Riferimento della Classe di Azioni Currency Hedged oppure di una valuta alternativa, le operazioni di copertura non garantiscono una copertura perfetta. Inoltre, non si forniscono garanzie che la copertura sia pienamente efficace.

Gli investitori nelle Classi di Azioni Currency Hedged potranno avere un'esposizione a valute diverse da quelle della loro Classe di Azioni nonché ai rischi connessi agli strumenti utilizzati nelle operazioni di copertura.

Classi di Azioni Duration Hedged

Determinati Comparti obbligazionari possono offrire Classi di Azioni Duration Hedged. Per tali Classi di Azioni si persegue lo scopo di limitare l'impatto delle variazioni dei tassi d'interesse mediante la copertura del rischio di tasso d'interesse degli attivi netti della Classe di Azioni Duration Hedged nei confronti di un obiettivo di duration compreso tra zero e sei mesi. Tale copertura verrà effettuata di norma mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, generalmente futures su tassi d'interesse.

Nell'ambito delle operazioni di copertura della duration, il Comparto potrebbe essere obbligato a trasferire a una controparte liquidità o altri attivi liquidi a titolo di garanzia. Pertanto, alle Classi di Azioni Duration Hedged potrà essere assegnata una maggiore liquidità o un maggiore quantità di altri attivi liquidi rispetto ad altre Classi di Azioni. L'impatto sulla performance della detenzione di maggiore liquidità o strumenti equivalenti potrà essere positivo o negativo e influirà unicamente sulla Classe di Azioni Duration Hedged interessata.

Gli Azionisti delle Classi di Azioni Duration Hedged devono essere inoltre consapevoli che, sebbene si persegua lo scopo di limitare l'impatto delle variazioni dei tassi d'interesse, le operazioni di copertura della duration potrebbero non garantire una copertura perfetta. Inoltre, non si forniscono garanzie che la copertura sia pienamente efficace.

Le operazioni di copertura della duration potrebbero avere ripercussioni negative sugli Azionisti delle Classi Duration Hedged in caso di diminuzione dei tassi d'interesse.

Dividendi

Le Classi di Azioni che corrispondono dividendi possono distribuire non soltanto i proventi da investimenti, ma anche le plusvalenze realizzate e non realizzate o il capitale. L'eventuale distribuzione del capitale potrebbe tradursi in una corrispondente riduzione del valore delle Azioni, nonché in una riduzione della potenziale crescita del capitale nel lungo periodo.

(A) Classi di Azioni "(dist)" e "(inc)"

Le Classi di Azioni "(dist)" distribuiscono dividendi non inferiori al maggiore tra il reddito da dichiarare ai sensi della legislazione tributaria del Regno Unito relativa ai fondi offshore e i proventi da investimenti soggetti a imposta ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti. Le Classi di Azioni "(inc)" distribuiscono dividendi commisurati ai proventi da investimenti soggetti a

imposta ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti. Ciò può comportare il pagamento di dividendi a valere sul capitale e sulle plusvalenze realizzate e non realizzate, oltre che sui proventi da investimenti.

(B) Classi di Azioni "(div)" e "(mth)"

Le Classi di Azioni "(div)" e "(mth)" danno priorità alla distribuzione di dividendi, piuttosto che alla crescita del capitale. Nel calcolo del valore del dividendo, la Commissione di Gestione e Consulenza Annuale e gli Oneri Amministrativi e di Esercizio andranno a incidere solo sul valore capitale delle Azioni e non ridurranno l'importo del dividendo distribuito.

(C) Classi di Azioni "(fix)" e "(pct)"

Le Classi di Azioni con il suffisso "(fix)" pagano di norma un dividendo trimestrale fisso basato su un importo complessivo annuo per Azione. Le Classi di Azioni "(pct)" pagano di norma un dividendo trimestrale basato su una percentuale fissa del Valore Patrimoniale Netto per Azione alla data di registrazione dei dividendi. Il dividendo pagato dalle Classi di Azioni "(fix)" e "(pct)" può essere superiore ai proventi della rispettiva Classe di Azioni, traducendosi in un'erosione del capitale investito. Non vi è garanzia che il pagamento dei dividendi possa essere mantenuto a tempo indeterminato, e il valore degli investimenti effettuati potrebbe anche ridursi a zero.

(D) Classi di Azioni "(irc)"

Gli investitori devono essere consapevoli dell'incertezza associata ai tassi di interesse e ai tassi di cambio a termine, che possono essere soggetti a variazioni con un impatto sul rendimento della Classe di Azioni "(irc)".

Questa Classe di Azioni dà priorità alla distribuzione di dividendi, piuttosto che alla crescita del capitale, e di norma distribuisce un dividendo superiore al reddito percepito dal Comparto. Pertanto i dividendi potranno essere prelevati dal capitale, riducendo il valore del capitale investito.

Se il tasso di interesse della Valuta di Riferimento della Classe di Azioni "(irc)" è inferiore o uguale al tasso di interesse della Valuta di Riferimento del Comparto, il differenziale d'interesse sarà verosimilmente negativo. Tale differenziale d'interesse negativo sarà dedotto dal rendimento lordo stimato della Classe di Azioni "(irc)". Ciò avrà un impatto sul dividendo distribuito da questa Classe di Azioni, che pertanto in alcuni casi potrebbe non distribuire alcun dividendo.

Il Valore Patrimoniale Netto delle Classi di Azioni "(irc)" può registrare fluttuazioni più ampie di quello di altre Classi di Azioni, a causa della maggiore frequenza delle distribuzioni e della fluttuazione del differenziale di interesse tra la Valuta di Riferimento della Classe di Azioni e la Valuta di Riferimento del Comparto.

Gli investitori devono essere consapevoli che la politica di distribuzione "(irc)" sarà offerta unicamente in relazione a una Classe di Azioni Currency Hedged e che pertanto la presente Classe di Azioni è esposta anche ai rischi associati alle Classi di Azioni Currency Hedged. Tali rischi sono descritti nella relativa sezione della presente Appendice. Gli investitori delle Classi di Azioni "(irc)" potranno dunque avere un'esposizione a valute diverse da quelle della loro classe di azioni.

I dividendi potranno essere prelevati dal capitale. Qualora gli investitori siano soggetti a un'imposta sulle plusvalenze inferiore all'imposta sui dividendi, l'investimento nelle Classi di Azioni "(irc)" potrebbe non essere efficiente sotto il profilo fiscale in alcuni paesi. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi al proprio consulente fiscale locale per informazioni sulla propria posizione fiscale, prima di investire nelle Classi di Azioni "(irc)".

Warrant

I valori degli eventuali warrant in cui il Fondo investe potrebbero evidenziare maggiori fluttuazioni rispetto ai prezzi dei titoli sottostanti, data la maggior volatilità dei prezzi dei warrant.

Futures e Opzioni

Come descritto nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento", a determinate condizioni il Fondo può avvalersi di opzioni e futures su titoli, indici e tassi d'interesse a fini di efficiente gestione del

portafoglio. Inoltre, se del caso, il Fondo può attuare una copertura dei rischi di mercato, valutari e di tasso d'interesse utilizzando futures, opzioni o contratti a termine su valute. Non vi sono garanzie che le tecniche di copertura ottengano il risultato desiderato. Allo scopo di agevolare un'efficiente gestione del portafoglio e di replicare meglio la performance del benchmark, il Fondo può infine investire in strumenti finanziari derivati per fini diversi dalla copertura. Tali investimenti possono essere effettuati unicamente nel rispetto dei limiti indicati nella "Appendice II – Limiti e Poteri di Investimento".

Le operazioni in futures comportano un elevato grado di rischio. L'importo ridotto del margine iniziale rispetto al valore del contratto futures produce il cosiddetto "effetto leva". Un movimento relativamente modesto del mercato avrà un impatto proporzionalmente maggiore, con conseguenze positive o negative per l'investitore. La trasmissione di ordini finalizzati a limitare le perdite potrebbe rivelarsi inefficace, in quanto le condizioni di mercato potrebbero impedirne l'esecuzione.

Anche le operazioni in opzioni possono comportare un elevato grado di rischio. La vendita ("sottoscrizione" o "conferimento") di un'opzione è di norma molto più rischiosa rispetto all'acquisto. Sebbene il premio ricevuto dal venditore sia fisso, questi può incorrere in una perdita nettamente superiore a tale importo. Il venditore sarà inoltre esposto al rischio che l'acquirente eserciti l'opzione, nel qual caso sarà obbligato a regolare l'opzione in denaro o ad acquistare o a consegnare l'attività sottostante. Se l'opzione viene "coperta" dal venditore con una posizione corrispondente nell'attività sottostante o con un futures su un'altra opzione, il rischio può essere ridotto.

Comparti che Investono in Strumenti Legati a Indici di Commodity

Gli investimenti che offrono un'esposizione alle commodity comportano rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti dagli strumenti tradizionali. In particolare, eventi di carattere politico, militare e naturale possono incidere sulla produzione e il commercio delle commodity e, pertanto, influenzare gli strumenti finanziari che offrono un'esposizione ad esse; il terrorismo e le altre attività criminali possono influire sulla disponibilità di commodity e incidere negativamente sugli strumenti finanziari che danno un'esposizione alle medesime.

Rischi Connessi agli Strumenti Derivati

Rischio Associato all'Effetto Leva

Dato il basso margine di garanzia richiesto di norma per le operazioni in strumenti finanziari derivati, tali operazioni comportano generalmente un effetto leva elevato. Pertanto, una variazione relativamente modesta del prezzo di un contratto futures può comportare una perdita cospicua per l'investitore. Gli investimenti associati alle operazioni in derivati possono provocare perdite superiori all'importo investito.

Rischio Associato allo Short Selling

Taluni Comparti possono assumere posizioni corte su un titolo attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, in previsione di una diminuzione di valore dello stesso nel mercato aperto. La possibile perdita derivante dall'assunzione di una posizione corta su un titolo differisce da quella che potrebbe derivare da un investimento in contanti nel medesimo titolo; la prima può essere illimitata, poiché non vi sono limiti all'incremento del prezzo del titolo, mentre la seconda non può superare l'importo complessivo dell'investimento in contanti. Lo short selling di investimenti può altresì essere soggetto a cambiamenti regolamentari, che possono introdurre limitazioni aventi un impatto negativo sulle performance degli investitori.

Rischio Associato alle Operazioni in Credit Default Swap ("CDS")

Il prezzo al quale un CDS è negoziato può differire dal prezzo del titolo di riferimento del CDS. In condizioni di mercato avverse, la base (ossia la differenza tra lo spread sulle obbligazioni e quello sui CDS) può essere notevolmente più volatile rispetto ai titoli di riferimento del CDS.

Rischi Particolari Connessi alle Operazioni in Derivati Negoziati in Borsa

Sospensione delle Contrattazioni

Ogni borsa valori o mercato delle commodity ha di norma la facoltà di sospendere o limitare le contrattazioni di tutti i titoli o le commodity a listino. Una tale sospensione impedirebbe ai Comparti di

liquidare le posizioni e, pertanto, potrebbe esporre il Fondo a perdite e ritardi nel rimborso delle Azioni.

Rischi Particolari Connessi alle Operazioni in Derivati OTC

Assenza di regolamentazione, insolvenza della controparte

In generale i mercati OTC (nei quali sono scambiati valute, contratti a termine, contratti a pronti e opzioni, credit default swap, total return swap e alcune opzioni su valute) sono soggetti a una minore regolamentazione e vigilanza governativa rispetto alle transazioni effettuate nelle borse regolamentate. Inoltre, molte delle tutele concesse ad alcuni partecipanti in alcune borse organizzate, quali la garanzia di esecuzione di una stanza di compensazione, potrebbero non essere disponibili nel caso di operazioni OTC. Pertanto, i Comparti che effettuano operazioni OTC saranno soggetti al rischio che la loro diretta controparte non adempia alle obbligazioni assunte con la transazione e che il Comparto, e di conseguenza i relativi Azionisti, subiscano perdite. Il Comparto effettuerà operazioni solo con controparti che la Società di gestione ritiene solvibili, e potrà ridurre l'esposizione sostenuta in relazione a tali operazioni attraverso il ricevimento di lettere di credito o di collaterale da alcune controparti. Tuttavia, indipendentemente dalle misure prese dal Fondo al fine di ridurre il rischio di controparte, non vi è alcuna garanzia che la controparte non si renda inadempiente o che il Fondo e gli Azionisti non incorrano in perdite a seguito di tale inadempienza.

Liquidità; obbligo di adempimento

Di volta in volta le controparti con cui il Fondo esegue operazioni potrebbero cessare di operare come market maker o di quotare prezzi per alcuni degli strumenti. In questi casi, il Fondo potrebbe non essere in grado di concludere le operazioni desiderate in valute, credit default swap o total return swap, o di concludere un'operazione a compensazione di una posizione aperta, e ciò potrebbe pregiudicare la sua performance. Inoltre, a differenza degli strumenti negoziati in borsa, i contratti a termine, i contratti a pronti e le opzioni su valute non danno al Gestore degli Investimenti la possibilità di compensare le obbligazioni del Fondo attraverso un'operazione uguale e contraria. Per questa ragione, nel sottoscrivere contratti a termine, a pronti o per opzioni, il Fondo può essere obbligato a, e deve essere in grado di, adempiere alle obbligazioni assunte a fronte di tali contratti.

Necessità di stabilire rapporti operativi con la controparte

Come osservato in precedenza, di norma gli operatori dei mercati OTC effettuano operazioni unicamente con controparti che a loro giudizio presentano uno standing creditizio sufficiente, salvo qualora la controparte fornisca margini, collaterale, lettere di credito o altre forme di supporto del credito ("credit enhancements"). Il Fondo può, benché attualmente non intenda farlo, concludere operazioni sulla base di linee di credito aperte per conto di società appartenenti al gruppo JPMorgan Chase & Co. Sebbene il Fondo e il Gestore degli Investimenti ritengano che il Fondo sarà in grado di stabilire i necessari rapporti operativi con la controparte che gli consentano di effettuare operazioni sui mercati OTC e su altri mercati diretti (inclusi credit default swap, total return swap e altri mercati di swap, se del caso), non vi sono garanzie che il Fondo sarà in grado di farlo. L'impossibilità di stabilire o mantenere tali rapporti accrescerebbe il rischio di credito delle controparti del Fondo, limiterebbe l'operatività di quest'ultimo e potrebbe costringerlo a cessare le operazioni di investimento o ad effettuare una quota più consistente di tali operazioni nei mercati dei futures. Infine, le controparti con le quali il Fondo prevede di stabilire rapporti non saranno obbligate a mantenere le linee di credito concesse al Fondo e potrebbero decidere di ridimensionare o revocare tali linee di credito a loro discrezione.

Contratti pronti contro termine attivi e operazioni di vendita con diritto di riacquisto nei quali il Fondo agisce in veste di acquirente

Nell'eventualità del fallimento della controparte presso la quale è stata depositata la liquidità, sussiste il rischio che il valore del collaterale ricevuto sia inferiore a quello della liquidità conferita, a causa di fattori quali la valutazione inesatta del prezzo del collaterale stesso, l'andamento del valore di mercato del collaterale, il deterioramento del rating creditizio dell'emittente del collaterale, o l'illiquidità del mercato nel quale lo stesso è negoziato. Il blocco di attività liquide in operazioni di importo o durata significativi, i ritardi nel recupero della liquidità depositata o le difficoltà a realizzare il collaterale possono limitare la capacità del Comparto di far fronte alle richieste di rimborso o di finanziare gli acquisti di titoli. Giacché un Comparto può reinvestire qualsiasi cash collateral ricevuto dai venditori,

vi è il rischio che il valore o il rendimento del cash collateral reinvestito si riduca al di sotto dell'importo dovuto a tali venditori.

Contratti pronti contro termine e operazioni di vendita con diritto di riacquisto nei il Fondo agisce in veste di venditore

Nell'eventualità del fallimento della controparte presso la quale è stato depositato il collaterale, sussiste il rischio che il valore del collaterale depositato presso la controparte risulti superiore a quello della liquidità inizialmente ricevuta, a causa di fattori quali la possibilità che il valore del collaterale depositato superi quello della liquidità ricevuta, l'incremento del valore di mercato del collaterale o un innalzamento del rating creditizio dell'emittente del collaterale. Il blocco di posizioni di investimento in operazioni di ammontare o durata significativi o i ritardi nel recupero del collaterale depositato possono limitare la capacità del Comparto di adempiere ai propri obblighi di consegna nelle operazioni di cessione di titoli o agli impegni di pagamento derivanti dalle richieste di rimborso. Giacché un Comparto può reinvestire il cash collateral ricevuto dai compratori, vi è il rischio che il valore o il rendimento del cash reinvestito si riduca al di sotto dell'importo dovuto a tali compratori.

Prestito Titoli

Le operazioni di prestito titoli comportano un rischio di controparte, compresi il rischio che i titoli ceduti in prestito possano non essere restituiti oppure non siano restituiti puntualmente qualora il prestatore divenga insolvente, e la perdita dei diritti sul collaterale qualora l'agente responsabile del prestito divenga insolvente. Qualora il prestatore dei titoli ceduti in prestito da un Comparto non sia in condizione di restituirli, sussiste il rischio che il valore di realizzo del collaterale ricevuto sia inferiore al valore dei titoli ceduti in prestito, a causa di una valutazione inesatta del prezzo del collaterale stesso, dell'andamento del valore di mercato del collaterale, del deterioramento del rating creditizio dell'emittente del collaterale, o dell'illiquidità del mercato nel quale lo stesso è negoziato. Giacché un Comparto può reinvestire il cash collateral ricevuto dai prestatori, vi è il rischio che il valore o il rendimento del cash collateral reinvestito si riduca al di sotto dell'importo dovuto a tali prestatori. I ritardi nella restituzione dei titoli ceduti in prestito possono limitare la capacità del Comparto di adempiere ai propri obblighi di consegna nelle operazioni di cessione di titoli o agli impegni di pagamento derivanti dalle richieste di rimborso.

Comparti che investono in società di minori dimensioni

Il valore dei Comparti che investono in società di minori dimensioni può fluttuare maggiormente rispetto a quello di altri Comparti, a causa della volatilità potenzialmente più elevata dei prezzi delle Azioni di tali società.

Comparti che investono in società operanti nel settore della tecnologia

Il valore dei Comparti che investono in società operanti nel settore della tecnologia può fluttuare maggiormente rispetto a quello di altri Comparti, a causa della volatilità potenzialmente più elevata dei prezzi delle Azioni di tali società.

Comparti che investono in portafogli concentrati

I Comparti che investono in un portafoglio concentrato possono essere soggetti a maggiore volatilità rispetto a quelli che presentano un portafoglio più diversificato.

Rischi Relativi ai Comparti che Investono in Titoli di Debito

I Comparti che investono in titoli come le obbligazioni possono risentire di considerazioni concernenti la qualità del credito e di variazioni dei tassi d'interesse vigenti. L'emittente di un'obbligazione o di un altro titolo di debito (inclusi, a mero titolo esemplificativo, governi e agenzie governative, enti pubblici statali e provinciali, organismi sovranazionali e società) potrebbe non adempiere ai propri obblighi di pagamento o di rimborso puntuale del capitale e degli interessi, con ripercussioni sul valore dei titoli di debito detenuti dal Comparto. I titoli di debito sono particolarmente sensibili alle variazioni dei tassi d'interesse e possono evidenziare una significativa volatilità di prezzo. Se i tassi d'interesse aumentano, il valore degli investimenti di un Comparto generalmente diminuisce. Nell'attuale contesto di tassi ai minimi storici, i rischi associati a un incremento dei tassi d'interesse sono maggiori. Al contrario, se i tassi diminuiscono, il valore degli investimenti generalmente aumenta. I titoli

caratterizzati da una maggiore sensibilità ai tassi d'interesse e da scadenze più lunghe tendono a produrre rendimenti più elevati, ma sono soggetti a più ampie oscillazioni in termini di valore.

I titoli di debito possono avere rating investment grade o inferiore a investment grade. Tali rating sono assegnati da agenzie indipendenti (quali Fitch, Moody's, Standard & Poor's) sulla base del merito di credito o del rischio di insolvenza dell'emittente o di un'emissione obbligazionaria. Le agenzie di rating rivedono periodicamente i rating assegnati e, pertanto, i titoli di debito possono subire un declassamento qualora le condizioni economiche incidano sfavorevolmente sulle emissioni obbligazionarie interessate.

I titoli di debito investment grade sono classificati da agenzie di rating indipendenti nelle categorie di rating più elevate (Baa3/BBB- o superiore usando i rating più elevati che possono essere assegnati da una delle agenzie di rating indipendenti (come Moody's, Standard & Poor's, Fitch)). I titoli di debito con rating inferiore a investment grade hanno di norma un merito di credito inferiore (Ba1/BB+ o inferiore usando i rating più elevati che possono essere assegnati da una delle agenzie di rating indipendenti (come Moody's, Standard & Poor's, Fitch)) a quello dei titoli di debito investment grade e pertanto presentano un rischio di credito (ossia un rischio di insolvenza o un rischio di tasso d'interesse) più elevato e possono essere inoltre soggetti a una volatilità più elevata e a una liquidità più bassa rispetto ai titoli di debito investment grade.

Un mutamento delle condizioni finanziarie dell'emittente dei titoli, provocato da fattori di carattere economico, politico o di altro genere, può influire negativamente sul valore dei titoli di debito e dunque sulla performance dei Comparti. Ciò può avere ripercussioni anche sulla liquidità di un titolo di debito e impedire al Comparto di vendere facilmente il titolo stesso. I mercati del credito potrebbero evidenziare una carenza di liquidità nel periodo di durata di un Comparto, il che potrebbe comportare tassi di insolvenza più elevati del previsto sulle obbligazioni e altri titoli di debito.

Investimenti in Titoli di Stato

Taluni Comparti possono investire in titoli di debito ("Debito Sovrano") emessi o garantiti da governi o dai rispettivi enti pubblici ("enti governativi"). Gli enti governativi possono risultare inadempienti sul proprio Debito sovrano. I detentori del Debito Sovrano, incluso un Comparto, potrebbero essere obbligati a partecipare alla rinegoziazione del debito e all'erogazione di ulteriori prestiti agli enti governativi. Non esistono procedure fallimentari che permettano il recupero totale o parziale del Debito Sovrano su cui un ente governativo si è dichiarato inadempiente.

Si registrano crescenti timori riguardo alla capacità di diversi Stati sovrani di continuare a far fronte agli impegni relativi al loro debito. Ciò ha portato al declassamento del rating creditizio di taluni governi europei e dell'amministrazione statunitense. Le economie globali sono fortemente dipendenti le une dalle altre e l'insolvenza di uno Stato sovrano potrebbe avere conseguenze gravi e di vasta portata e causare perdite significative al Comparto e agli investitori.

Rischi connessi alla crisi del Debito Sovrano

Alcuni Comparti hanno la facoltà di investire notevoli somme nel Debito Sovrano. Alle luce delle attuali condizioni delle finanze pubbliche e dei timori per il rischio del debito sovrano di taluni paesi, l'investimento di un Comparto nel Debito Sovrano può essere caratterizzato da una maggiore volatilità. La performance del Comparto potrebbe deteriorarsi notevolmente qualora si verificassero eventi di credito avversi (ad esempio, un declassamento del debito sovrano, mancato adempimento degli obblighi, ecc.) in un qualsiasi paese.

Investimenti in Titoli di Debito di Istituzioni Finanziarie

Talune istituzioni finanziarie potrebbero essere penalizzate dagli eventi di mercato ed essere costrette a effettuare ristrutturazioni o fusioni con altre istituzioni finanziarie, essere nazionalizzate (in tutto o in parte), essere soggette a un intervento da parte del governo o andare incontro al fallimento o all'insolvenza. Tutti questi eventi possono avere un effetto negativo su un Comparto e causare l'interruzione o la completa cessazione dei pagamenti allo stesso. Tali eventi possono anche innescare una crisi nei mercati globali del credito, con effetti significativi su un Comparto e i suoi investimenti.

Si fa rilevare ai potenziali investitori che gli investimenti di un Comparto possono comprendere obbligazioni e altri titoli di debito subordinati di tali istituzioni finanziarie. Al verificarsi di uno degli eventi summenzionati, i diritti dei detentori di tali titoli subordinati avranno priorità più bassa rispetto ai diritti dei creditori senior di tali istituzioni. Il Comparto non riceverà alcun pagamento in relazione alle obbligazioni o i titoli di debito subordinati detenuti in portafoglio fino a quando non saranno stati pienamente soddisfatti o rispettati i diritti dei creditori senior.

Obbligazioni ad alto rendimento (high yield)

L'investimento in titoli a debito è soggetto a rischi di tasso d'interesse, di settore di credito e ad altri rischi legati al titolo. Rispetto alle obbligazioni investment grade, le obbligazioni ad alto rendimento presentano generalmente un rating inferiore e offrono di norma rendimenti più elevati per compensare la minore qualità creditizia o il più elevato rischio di insolvenza ad esse associati.

Investimenti in Obbligazioni Catastrofe

Taluni Comparti possono investire in obbligazioni catastrofe (o cat bond). Si tratta di una tipologia di titoli di debito in cui il rimborso del capitale investito e il pagamento degli interessi dipendono dal mancato verificarsi di uno specifico evento scatenante (trigger).

L'evento scatenante è definito nei termini e nelle condizioni relativi all'obbligazione catastrofe e può includere, a titolo non esaustivo, uragani, terremoti, o altri fenomeni naturali o meteorologici. L'entità della perdita subita dall'obbligazionista è anch'essa definita nei termini e nelle condizioni relativi all'obbligazione catastrofe e può basarsi sulle perdite subite da una società o da un settore, sulle perdite modellizzate di un portafoglio teorico, sugli indici settoriali, sulle letture di strumenti scientifici o su taluni altri parametri associati a una catastrofe piuttosto che a effettive perdite. Sussiste il rischio che i modelli utilizzati per calcolare la probabilità di un evento scatenante non siano accurati e/o sottovalutino la plausibilità di un trigger. Ciò potrebbe comportare perdite del capitale e/o degli interessi più frequenti e più gravi rispetto alle attese.

Se l'evento scatenante dovesse verificarsi, un Comparto potrebbe perdere in tutto o in parte il capitale investito e/o gli interessi maturati da tale obbligazione catastrofe. L'ammontare della perdita è determinato da una parte terza indipendente, non dall'emittente dell'obbligazione catastrofe, in conformità con i termini e le condizioni relativi all'obbligazione. In aggiunta, in caso di controversia in merito all'evento scatenante, potrebbero esservi ritardi nel pagamento del capitale e/o degli interessi sulle obbligazioni. Un Comparto è autorizzato a ricevere i pagamenti del capitale e degli interessi a condizione che non si verifichi alcun evento scatenante della natura e della portata specificate dall'obbligazione catastrofe.

Le obbligazioni catastrofe possono comportare estensioni della scadenza, obbligatorie o facoltative a discrezione dell'emittente e dello sponsor, al fine di processare e verificare le richieste relative alle perdite nei casi in cui l'evento scatenante si sia, o possa essersi, verificato. Un'estensione della scadenza può determinare un aumento della volatilità.

Le obbligazioni catastrofe possono ricevere rating da parte di agenzie di rating creditizio sulla base della probabilità del verificarsi dell'evento scatenante e hanno generalmente un rating inferiore a investment grade (o considerato equivalente se sprovviste di rating).

Obbligazioni investment grade

Taluni Comparti possono investire in obbligazioni investment grade. Le obbligazioni investment grade sono classificate da agenzie di rating indipendenti nelle categorie di rating più elevate (Baa3/BBB- o superiore usando i rating più elevati che possono essere assegnati da una delle agenzie di rating indipendenti (come Moody's, Standard & Poor's, Fitch) in base al merito di credito o al rischio di insolvenza di un'emissione obbligazionaria. Le agenzie di rating rivedono periodicamente i rating assegnati e, pertanto, le obbligazioni possono subire un declassamento qualora le condizioni economiche incidano sfavorevolmente sulle emissioni obbligazionarie interessate.

Obbligazioni sprovviste di rating

Taluni Comparti possono investire in titoli di debito sprovvisti di un rating emesso da un'agenzia di rating indipendente. In tali circostanze, il merito di credito di detti titoli viene determinato dal Gestore degli Investimenti al momento dell'investimento.

Gli investimenti in titoli di debito sprovvisti di rating sono soggetti ai medesimi rischi associati ai titoli di debito con rating di qualità comparabile. Ad esempio, un titolo di debito sprovvisto di rating di qualità comparabile a un titolo di debito con rating inferiore a investment grade è soggetto ai medesimi rischi di un titolo di tale categoria.

Asset-Backed Securities (ABS) e Mortgage-Backed Securities (MBS)

Taluni Comparti possono avere un'esposizione a una vasta gamma di asset-backed securities (compresi pool di attività quali prestiti legati a carte di credito, crediti per il finanziamento di automobili, mutui ipotecari su immobili residenziali o commerciali, obbligazioni garantite da ipoteca e obbligazioni garantite da crediti), titoli ipotecari pass-through di agenzie e covered bond. Le obbligazioni associate a tali titoli possono essere soggette a un più elevato rischio di credito, di liquidità e di tasso d'interesse rispetto ad altri titoli di debito fisso come i titoli di Stato.

Gli ABS e gli MBS conferiscono ai possessori il diritto a ricevere pagamenti che dipendono principalmente dai flussi di cassa derivanti da uno specifico pool di attività finanziarie, quali mutui ipotecari su immobili residenziali o commerciali, crediti per il finanziamento di automobili o prestiti legati a carte di credito.

Gli ABS e gli MBS sono spesso esposti ai rischi di allungamento delle scadenze o di rimborso anticipato, che possono avere un impatto significativo sui tempi e sulle dimensioni dei flussi di cassa corrisposti dai titoli e incidere negativamente sulle performance degli stessi. La vita media di ogni singolo titolo può essere condizionata da un elevato numero di fattori, quali l'esistenza e la frequenza dell'esercizio di eventuali rimborsi anticipati e obbligatori, il livello prevalente di tassi d'interesse, l'effettivo tasso di insolvenza degli attivi sottostanti, lo scadenziario dei recuperi e il livello di movimentazione degli attivi sottostanti.

Rischio di Bilancio

È il rischio di una perdita contabile che non influisce direttamente sul conto economico (conto profitti e perdite) e sul rendiconto finanziario di una società alla quale il Comparto è esposto. È il caso, ad esempio, del rischio di perdita provocato dalla svalutazione di un'attività denominata in valuta estera (ovvero dalla rivalutazione di una passività in valuta estera) iscritta nello stato patrimoniale di un'impresa. Non vi sarà di norma un impatto diretto sul Comparto, salvo che tale perdita abbia luogo e influisca sulla valutazione dell'impresa alla quale il Comparto è esposto.

Prodotti strutturati

Gli investimenti in prodotti strutturati possono comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli derivanti da investimenti diretti nelle attività sottostanti. I Comparti che investono in prodotti strutturati sono esposti alle variazioni del valore delle attività sottostanti, inclusi, a mero titolo esemplificativo, valute (o panieri di valute) azioni, obbligazioni, indici di commodity o altri indici idonei, nonché al rischio di insolvenza o di fallimento dell'emittente dei prodotti strutturati. Il Comparto può essere esposto al rischio di perdere il capitale investito e i pagamenti periodici attesi per tutta la durata dell'investimento nei prodotti strutturati. Inoltre, per i prodotti strutturati potrebbe non esistere un mercato secondario liquido e non vi sono garanzie che se ne sviluppi uno. L'assenza di un mercato secondario liquido potrebbe impedire al Comparto di vendere agevolmente i prodotti strutturati in portafoglio. Inoltre, i prodotti strutturati possono comportare un effetto leva, che potrebbe provocare una maggiore volatilità dei prezzi di tali prodotti e una riduzione del loro valore al di sotto di quello dell'attività sottostante.

Comparti che investono in participation notes

Le participation notes sono un tipo di prodotto strutturato equity-linked che comporta un'operazione OTC con una controparte. Pertanto, i Comparti che investono in participation notes sono esposti non solo alla variazione del valore delle azioni sottostanti, ma anche al rischio di insolvenza della controparte, che può provocare la perdita dell'intero valore di mercato del titolo.

Comparti che investono in credit-linked notes (CLN)

Una CLN è un prodotto strutturato che offre un'esposizione a uno strumento di credito di riferimento (come un'obbligazione). Pertanto, i Comparti che investono in CLN sono esposti al rischio di

declassamento o di insolvenza connesso allo strumento di credito di riferimento nonché al rischio d'insolvenza dell'emittente, che possono provocare la perdita dell'intero valore di mercato della CLN.

Mercati Emergenti e Meno Sviluppati

Nei Mercati Emergenti e meno sviluppati nei quali alcuni Comparti investono, l'infrastruttura legale, giudiziaria e regolamentare è ancora in fase di sviluppo, ma sussiste una notevole incertezza sul piano giuridico sia per gli operatori di mercato locali che per le loro controparti estere. Alcuni mercati possono comportare rischi più elevati per gli investitori, i quali, prima di investire, dovranno pertanto accertarsi di averli compresi e che si tratti di investimenti adeguati nell'ambito del loro portafoglio. Gli investimenti nei Mercati Emergenti e meno sviluppati devono essere effettuati unicamente da investitori sofisticati o professionisti, che vantano una conoscenza indipendente di tali mercati, sono in grado di valutare e soppesare i diversi rischi insiti in tali investimenti e dispongono delle risorse finanziarie necessarie per sostenere il rischio significativo di una perdita dell'investimento.

I paesi con Mercati Emergenti e meno sviluppati includono, a mero titolo esemplificativo, (1) i paesi che hanno una borsa valori emergente in un'economia in via di sviluppo, secondo la definizione della Società finanziaria internazionale, (2) paesi con economie a reddito medio-basso in base alla classifica della Banca mondiale, e (3) paesi elencati tra quelli in via di sviluppo nelle pubblicazioni della Banca mondiale. L'elenco dei Mercati Emergenti e meno sviluppati è soggetto a continue modifiche; in linea di massima rientrano in questa categoria tutti i paesi e le regioni ad esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia, Nuova Zelanda ed Europa Occidentale. Le seguenti affermazioni hanno lo scopo di illustrare i rischi che, in misura variabile, sono insiti nell'investimento nei Mercati Emergenti e meno sviluppati. Si fa rilevare agli investitori che tali affermazioni non sono da intendersi come una consulenza sull'idoneità degli investimenti.

(A) Rischi politici ed economici

- L'instabilità economica e/o politica (compresi i conflitti civili e gli eventi bellici) potrebbe comportare cambiamenti a livello legale, fiscale e regolamentare o la revoca di riforme legali / fiscali / regolamentari / di mercato. Le attività potrebbero essere soggette a un rimborso forzoso senza un adeguato indennizzo.
- I rischi di tipo amministrativo potrebbero comportare l'imposizione di restrizioni alla libera circolazione dei capitali.
- Il debito estero di un paese potrebbe indurre l'improvvisa introduzione di imposte o controlli valutari.
- I tassi d'interesse e di inflazione elevati potrebbero impedire alle imprese di procurarsi agevolmente capitale circolante.
- I dirigenti locali potrebbero avere un'esperienza carente nella gestione di imprese in condizioni di libero mercato.
- Un paese potrebbe presentare una forte dipendenza dalle sue esportazioni di commodity e di risorse naturali ed essere quindi vulnerabile a flessioni dei prezzi mondiali di tali prodotti.
- In circostanze sociali e politiche avverse, i governi possono adottare politiche di esproprio e nazionalizzazione, sanzioni o altre misure adottate da governi e organismi internazionali.

(B) Contesto legale

- L'interpretazione e l'applicazione di decreti e atti legislativi potrebbero essere spesso contraddittorie e incerte, particolarmente in materia fiscale.
- Alcune leggi potrebbero essere imposte con effetto retroattivo o emanate sotto forma di regolamenti interni non di pubblico dominio.
- L'indipendenza e la neutralità politica del potere giudiziario potrebbero non essere garantite.
- I giudici e gli enti pubblici potrebbero non rispettare i requisiti di legge e i relativi contratti. Non vi è certezza che gli investitori saranno indennizzati integralmente o parzialmente per l'eventuale danno subito.
- Il ricorso alle vie legali potrebbe comportare procedimenti lunghi e complessi.

(C) Prassi contabili

- Il sistema contabile, di revisione e di informativa finanziaria potrebbe non essere conforme agli standard internazionali.

- Anche laddove l'informativa finanziaria sia stata allineata agli standard internazionali, essa potrebbe non contenere informazioni corrette.
- Inoltre, gli obblighi di pubblicazione delle informazioni finanziarie per le società potrebbero essere limitati.

(D) Rischio per gli Azionisti

- La legislazione esistente a tutela degli Azionisti di minoranza potrebbe non essere ancora adeguatamente sviluppata.
- Generalmente non esiste il concetto di dovere fiduciario nei confronti degli Azionisti da parte del management.
- La responsabilità in caso di violazione dei diritti degli Azionisti esistenti potrebbe essere limitata.

(E) Rischi di mercato e di regolamento

- I mercati mobiliari in alcuni paesi sono privi della liquidità, dell'efficienza e dei controlli regolamentari e di vigilanza tipici dei mercati più sviluppati.
- La carenza di liquidità può rendere più difficile la cessione di attività. L'assenza di informazioni attendibili sul prezzo di un dato titolo detenuto da un Comparto potrebbe ostacolare la corretta valutazione del valore di mercato delle attività.
- Il libro soci potrebbe non essere tenuto correttamente e la proprietà o la partecipazione potrebbero non essere (o rimanere) del tutto tutelate.
- Taluni mercati emergenti possono non offrire lo stesso livello di protezione o informazione agli investitori che si applicherebbe in giurisdizioni più sviluppate.
- La registrazione dei titoli potrebbe essere soggetta a ritardi, durante i quali potrebbe risultare difficile dimostrare l'effettiva titolarità degli stessi.
- Il servizio di custodia dei titoli potrebbe essere meno sviluppato che in mercati più maturi e costituire, pertanto, un ulteriore fattore di rischio per i Comparti.
- Le procedure di regolamento potrebbero essere meno sviluppate e avvenire ancora in forma fisica oltre che dematerializzata. L'investimento può comportare rischi associati al mancato o ritardato regolamento.

(F) Variazione e andamento dei prezzi

- I fattori che influiscono sul valore dei titoli in alcuni mercati non sono facilmente determinabili.
- L'investimento in titoli in alcuni mercati comporta un elevato grado di rischio e il valore di tali investimenti può diminuire o azzerarsi.

(G) Rischio di cambio

- La conversione in valuta estera o il trasferimento da alcuni mercati dei proventi derivanti dalla vendita di titoli non possono essere garantiti.
- Gli investitori potrebbero essere esposti al rischio di cambio quando investono in Classi di Azioni che non sono coperte nei confronti della valuta di riferimento dell'investitore.
- Tra la data di negoziazione di un'operazione e la data alla quale viene acquistata la valuta per far fronte agli obblighi di regolamento possono verificarsi inoltre fluttuazioni dei tassi di cambio.

(H) Regime Fiscale

Si fa rilevare in particolare agli investitori che il ricavato della vendita di titoli in alcuni mercati o il ricevimento di dividendi o altro reddito potrebbero essere o divenire soggetti a imposte, prelievi, diritti e altre commissioni od oneri imposti dalle autorità di tali mercati, incluse eventuali ritenute alla fonte. La legislazione e la prassi in materia fiscale in alcuni paesi in cui il Fondo investe o potrebbe investire in futuro (in particolare Russia, Cina e altri Mercati Emergenti) non sono chiaramente definite. È possibile dunque che l'attuale interpretazione della legge o la comprensione della prassi possano cambiare o che la legge possa essere modificata con effetto retroattivo. Di conseguenza, il Fondo potrebbe essere assoggettato in tali paesi a imposte aggiuntive non previste alla data del presente Prospetto o al momento in cui gli investimenti sono effettuati, valutati o ceduti.

Si rammenta agli investitori che è in vigore un Decreto presidenziale brasiliano, come periodicamente emendato, che contiene una descrizione dettagliata dell'aliquota IOF (Imposta sulle operazioni finanziarie) vigente applicabile agli investimenti e disinvestimenti in valuta estera. Il governo brasiliano

può modificare l'aliquota applicabile in qualsiasi momento e senza preavviso. L'applicazione dell'IOF ridurrà il Valore Patrimoniale Netto per Azione.

(I) Rischio di esecuzione e di controparte

In alcuni mercati potrebbe non esistere un metodo sicuro di consegna dietro pagamento tale da minimizzare l'esposizione al rischio di controparte. Potrebbe essere necessario effettuare un pagamento all'atto dell'acquisto o una consegna all'atto della vendita prima di ricevere, rispettivamente, i titoli o il corrispettivo della vendita.

(J) Intestatari (*nominees*)

In alcuni mercati il quadro legislativo inizia appena a sviluppare il concetto di proprietà legale/formale e di titolarità o partecipazione effettiva nei titoli. Di conseguenza, in tali mercati i tribunali potrebbero ritenere che un eventuale intestatario ("*nominee*") o depositario registrato come titolare dei titoli ne abbia la piena proprietà e che un beneficiario effettivo potrebbe non avere alcun diritto in merito.

Investimenti in Cina

Ai sensi delle normative vigenti nella PRC gli investitori esteri possono investire in Azioni Cina di Classe A attraverso istituzioni che hanno ottenuto lo status di Investitori Istituzionali Esteri Qualificati ("QFII") nella PRC. Le normative vigenti in materia di QFII impongono severe restrizioni (comprese regole su limiti di investimento, periodo minimo di partecipazione e rimpatrio del capitale e degli utili) sugli investimenti nelle Azioni Cina di Classe A.

In circostanze estreme un Comparto potrebbe subire perdite dovute a limitate capacità di investimento, oppure potrebbe non essere in grado di attuare o perseguire pienamente i propri obiettivi o strategie di investimento, a causa delle restrizioni sugli investimenti previste dalla normativa sui QFII, dell'illiquidità del mercato delle Azioni Cina di Classe A e/o del ritardo o della turbativa nell'esecuzione delle negoziazioni oppure nel regolamento delle transazioni.

Gli investimenti di un Comparto in Azioni Cina di Classe A e in altri titoli ammessi denominati in CNY (RMB onshore) saranno effettuati attraverso il QFII in CNY (RMB onshore). Tale/i Comparto/i e Classe/i di Azioni saranno esposti a eventuali fluttuazioni del tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento del relativo Comparto e il CNY (RMB onshore) in relazione agli investimenti in questione.

Investimento in Classi di Azioni in RMB e RMB Hedged

Il governo della PRC ha introdotto il CNH (RMB offshore) nel luglio 2010 per stimolare il commercio e l'investimento con soggetti esterni alla PRC. Il tasso di cambio CNH (RMB offshore) è un tasso di cambio fluttuante gestito in base alla domanda e all'offerta di mercato con riferimento a un paniere di valute estere; il prezzo di contrattazione giornaliera del CNH (RMB offshore) nei confronti delle altre principali valute del mercato interbancario dei cambi può variare intorno a una banda ristretta incentrata sulla parità centrale pubblicata dalla PRC.

Attualmente il RMB non è liberamente convertibile; la convertibilità dal CNH (RMB offshore) al CNY (RMB onshore) è un processo valutario gestito, soggetto a politiche di controllo dei cambi e restrizioni al rimpatrio imposte dal governo cinese in collaborazione con la Hong Kong Monetary Authority (HKMA). Ai sensi della normativa vigente nella PRC, il valore del CNH (RMB offshore) e quello del CNY (RMB onshore) potrebbero differire a causa di diversi fattori tra cui, a titolo puramente esemplificativo, le sopra citate politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio, e potrebbero pertanto essere soggetti a variazioni. È possibile che la disponibilità di CNH (RMB offshore) destinata a far fronte nell'immediato ai pagamenti dei rimborsi sia ridotta e che tali pagamenti vengano posticipati. Gli stessi saranno effettuati nel più breve tempo ragionevolmente possibile (non superiore ai 10 Giorni Lavorativi a partire dal Giorno di Valutazione pertinente).

Il mercato delle obbligazioni denominate in CNH (RMB offshore) è un mercato in fase di sviluppo creato nel 2010, che è soggetto ai vincoli regolamentari imposti dal governo della Repubblica Popolare Cinese. Tali vincoli possono essere modificati. In circostanze estreme i Comparti che investono in obbligazioni denominate in CNH (RMB offshore) potrebbero subire perdite dovute a limitate capacità di investimento, oppure potrebbero non essere in grado di attuare o perseguire pienamente i propri obiettivi o strategie di investimento.

Gli investitori delle Classi di Azioni RMB Hedged sono esposti al mercato del CNH (RMB offshore), il che consente loro di negoziare il RMB al di fuori della PRC soprattutto con le banche autorizzate dalla *Hong Kong Monetary Authority* nel mercato di Hong Kong (banche autorizzate dall'HKMA). Si invitano gli investitori a valutare i rischi legati anche alle Classi di Azioni Currency Hedged descritti nella relativa sezione della presente Appendice. Gli investitori possono pertanto avere un'esposizione a valute diverse dalla valuta della loro Classe di Azioni.

Investimenti in Russia

Trovandosi ancora nelle fasi iniziali del suo sviluppo, il quadro governativo e regolamentare della Russia può esporre gli investitori a vari rischi di natura politica (compresi i conflitti civili e gli eventi bellici) ed economica. Inoltre, il mercato mobiliare russo può di tanto in tanto evidenziare una scarsa efficienza di mercato e una liquidità carente, che potrebbero provocare un aumento della volatilità dei prezzi e turbative di mercato.

I Comparti possono investire in titoli quotati nel Russian Trading System (RTS) Stock Exchange e nel Moscow Interbank Currency Exchange in Russia, che si qualificano come Mercati Regolamentati. Fino al momento in cui essi non diventeranno Mercati Regolamentati, il Comparto limiterà gli investimenti diretti in titoli scambiati sui Mercati non Regolamentati della Comunità degli Stati Indipendenti (nonché in qualsiasi altro titolo non scambiato su un Mercato Regolamentato) al 10% dei propri attivi netti.

Gli investimenti in Russia sono attualmente soggetti a rischi elevati in relazione alla proprietà e alla custodia dei titoli, e al rischio di controparte. Inoltre, i titoli russi presentano un rischio di custodia maggiore, in quanto tali titoli, conformemente alle prassi di mercato, sono trattenuti in custodia da istituzioni russe, che potrebbero non avere un'adeguata copertura assicurativa di eventuali perdite dovute a sottrazione, distruzione o insolvenza.

Esposizione indiretta ai Mercati Emergenti e meno sviluppati

Alcuni Comparti potrebbero avere un'esposizione indiretta ai Mercati Emergenti e meno sviluppati attraverso l'investimento in società costituite e aventi la propria sede legale in un paese sviluppato, ma che svolgono una parte o la totalità della propria attività economica nei Mercati Emergenti. Gli investimenti nei Mercati Emergenti e meno sviluppati sono soggetti a una maggiore instabilità politica, regolamentare ed economica, a scarsa trasparenza e a maggiori rischi finanziari.

Investimenti in titoli di società immobiliari

Gli investimenti in titoli azionari emessi da società operanti principalmente nel settore immobiliare espongono la strategia ai rischi associati alla proprietà diretta di beni immobili. Tali rischi includono, tra gli altri, possibili diminuzioni del valore degli immobili; rischi connessi alle condizioni economiche locali e generali; possibile indisponibilità di fondi ipotecari; eccessiva costruzione di immobili; ampia disponibilità di beni immobili vacanti; intensificazione della concorrenza; imposte sugli immobili e spese di transazione, gestione e chiusura; modifiche dei piani regolatori; costi derivanti dal rimedio a danni ambientali e dalla responsabilità nei confronti di terzi in relazione a questi ultimi; perdite per incidenti o confisca; danni non assicurati derivanti da alluvioni, terremoti o altre calamità naturali e atti di terrorismo; limitazioni e modifiche sugli affitti; e variazioni dei tassi d'interesse. La strategia può investire in titoli di società di piccole e medie dimensioni che presentano volumi di negoziazione minori e liquidità inferiore rispetto a società di maggiori dimensioni e più consolidate. Esistono pertanto rischi di fluttuazione del valore dovuti alla volatilità potenzialmente più elevata dei prezzi delle azioni delle società di minori dimensioni (vedere "Comparti che investono in società di minori dimensioni").

Depository Receipt

Gli investimenti in un dato paese possono essere effettuati tramite investimenti diretti in tale mercato o tramite depository receipt negoziati su altre borse internazionali, al fine di beneficiare della maggiore liquidità di un particolare titolo e di altri vantaggi. Un depository receipt ammesso alla quotazione ufficiale alla borsa valori di uno Stato Ammesso o negoziato su un Mercato Regolamentato può essere considerato un valore mobiliare indipendentemente dall'idoneità del mercato nel quale viene di norma negoziato il titolo al quale si riferisce.

Quotazione in borsa

Nel caso delle Azioni quotate, le borse ove dette Azioni sono ammesse alla quotazione non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto del presente documento, non rilasciano alcuna dichiarazione in merito alla sua accuratezza o completezza ed escludono espressamente qualsiasi responsabilità per eventuali perdite in qualunque modo derivanti dal contenuto del presente documento o dovute all'assegnamento fatto su parti dello stesso.

Il presente Prospetto include dati particolareggiati forniti in conformità ai Regolamenti di Borsa delle borse ove le Azioni sono quotate, al fine di fornire informazioni in merito al Fondo. Gli Amministratori, collettivamente e individualmente, si assumono la piena responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto e, dopo aver condotto tutte le indagini ragionevolmente necessarie, confermano che, per quanto a loro conoscenza in buona fede, non vi sono altri fatti la cui omissione renderebbe fuorvianti le dichiarazioni qui contenute.

I suddetti fattori di rischio sono indicativi dei rischi insiti negli investimenti in Azioni. Si raccomanda ai potenziali investitori di leggere attentamente l'intero Prospetto di consultare i propri consulenti legali, fiscali e finanziari prima di decidere di investire nel Fondo.

Appendice V – Calcolo delle Commissioni di Performance

Le informazioni contenute nella presente Appendice devono essere lette unitamente al testo integrale del Prospetto di cui essa costituisce parte integrante.

In relazione a taluni Comparti e Classi di Azioni, la Società di gestione ha il diritto a percepire una commissione d'incentivo basata sulla performance annuale (la "Commissione di Performance") prelevata dal patrimonio netto di ciascun Comparto o Classe di Azioni, che, ove applicabile, sarà calcolata e maturerà in ciascun Giorno di Valutazione e sarà pagabile alla fine dell'esercizio finanziario. L'aliquota della Commissione di Performance (la "Aliquota della Commissione di Performance") applicabile a ciascun Comparto è indicata nella tabella relativa al Comparto pertinente nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" al paragrafo "Commissioni di Performance".

In relazione al Fondo possono essere applicati due meccanismi per la determinazione della Commissione di Performance: lo "High Water Mark" e il "Claw-Back". Ambedue i meccanismi sono volti ad assicurare che la Società di gestione non percepisca una Commissione di Performance in seguito a una precedente sottoperformance rispetto al benchmark per il calcolo della commissione di performance (il "Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance"). In altre parole, qualora successivamente al pagamento di una Commissione di Performance si registri un periodo di sottoperformance rispetto al Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance, la Società di gestione non potrà percepire alcuna Commissione di Performance fino a quando tale sottoperformance, rettificata per eventuali dividendi distribuiti, non sarà stata recuperata, come di seguito specificato.

Si descrivono a seguire le differenze fondamentali tra i due meccanismi per la determinazione della Commissione di Performance:

- Il meccanismo del Claw-Back consente la maturazione di una Commissione di Performance in presenza di un rendimento negativo, a condizione che tale rendimento sia superiore a quello del Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance nel periodo successivo all'ultimo pagamento di una Commissione di Performance.
- Il meccanismo dello High Water Mark introduce un ulteriore requisito, stabilendo che una Commissione di Performance può maturare solo qualora il Valore Patrimoniale Netto per Azione sia superiore al maggiore tra il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla data di lancio della Classe delle Azioni e il Valore Patrimoniale Netto per Azione in corrispondenza del quale è stata pagata l'ultima Commissione di Performance.

Per i Comparti il cui Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance è un benchmark monetario, sarà impiegato il meccanismo dello High Water Mark.

Qualora a un Comparto sia applicabile una Commissione di Performance, il meccanismo per la determinazione della Commissione di Performance utilizzato viene indicato nella tabella relativa al Comparto pertinente nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" al paragrafo "Commissioni di Performance".

Ai sensi delle disposizioni del relativo contratto di gestione degli investimenti, il Gestore degli Investimenti può avere diritto a ricevere dalla Società di gestione la totalità o una parte della Commissione di Performance.

1.1 Rendimento della Classe di Azioni

In ogni Giorno di Valutazione viene calcolato il "Valore Patrimoniale Netto Rettificato" in relazione a ciascuna Classe di Azioni di ogni Comparto cui si applichi una Commissione di Performance. Il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Classe di Azioni è il valore patrimoniale netto (comprensivo di tutte le commissioni e spese maturate, inclusi la Commissione Gestione e Consulenza Annuale e gli Oneri Amministrativi e di Esercizio a carico della relativa Classe di Azioni secondo l'aliquota indicata nella "Appendice III – Informazioni sui Comparti" del presente Prospetto), rettificato per tenere conto di eventuali distribuzioni di dividendi ed eventuali sottoscrizioni e rimborsi effettuati in quel Giorno di Valutazione, nonché di eventuali Commissioni di Performance maturate fino a tale Giorno di Valutazione.

Il "Rendimento della Classe di Azioni" è calcolato in ogni Giorno di Valutazione come differenza tra il valore patrimoniale netto (rettificato con l'aggiunta dell'eventuale Commissione di Performance maturata) di tale giorno e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato del Giorno di Valutazione precedente, espresso in percentuale del Valore Patrimoniale Netto Rettificato del Giorno di Valutazione precedente per la Classe di Azioni in questione.

1.2 Rendimento del Benchmark

Qualora il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance non sia un benchmark monetario, il "Rendimento del Benchmark" è determinato in ciascun Giorno di Valutazione considerando la differenza percentuale tra il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance in tale Giorno di Valutazione e il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance del precedente Giorno di Valutazione.

Con riferimento alle Azioni di Classe X, il Rendimento del Benchmark è determinato in ogni Giorno di Valutazione considerando la differenza percentuale tra il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance in tale Giorno di Valutazione e il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance del precedente Giorno di Valutazione, più (0,75% diviso 365) moltiplicato per il numero effettivo di giorni solari trascorsi dall'ultimo Giorno di Valutazione.

Qualora il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance sia un benchmark monetario, il "Rendimento del Benchmark" è determinato in ciascun Giorno di Valutazione moltiplicando il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance prevalente nel Giorno di Valutazione precedente per il numero effettivo dei giorni trascorsi dal precedente Giorno di Valutazione diviso per il numero dei giorni dell'anno secondo la convenzione di mercato per quel Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance.

Con riferimento alle Azioni di Classe X, il Rendimento del Benchmark è determinato in ciascun Giorno di Valutazione moltiplicando il (Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance + 0,75%) prevalente nel precedente Giorno di Valutazione per il numero effettivo di giorni trascorsi dall'ultimo Giorno di Valutazione diviso per il numero dei giorni dell'anno secondo la convenzione di mercato per quel Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance. Il Benchmark per il calcolo della Commissione di Performance è determinato in base alle quotazioni disponibili presso fonti indipendenti, arrotondato per eccesso alla quarta cifra decimale più prossima e calcolato conformemente alle prassi di mercato vigenti.

La rettifica al Rendimento del Benchmark per le Azioni di Classe X viene eseguita per tenere conto della struttura commissionale alternativa della Classe di Azioni X, che non prevede l'inclusione di alcuna Commissione di Gestione e Consulenza Annuale nel Valore Patrimoniale Netto per Azione. In assenza di una tale rettifica, gli Azionisti della Classe di Azioni X sarebbero penalizzati nella misura in cui la performance della Classe di Azioni X non rispecchia alcuna Commissione di Gestione e Consulenza Annuale (o altra struttura commissionale pattuita) dovuta. La rettifica del Rendimento del Benchmark riduce l'**Extra-Rendimento** (come di seguito definito), ponendo gli Azionisti della Classe di Azioni X in una posizione simile in termini di maturazione della Commissione di Performance, come se la Classe di Azioni X includesse una Commissione di Gestione e Consulenza Annuale pari allo 0,75%.

1.3 Extra-Rendimento

In qualsiasi Giorno di Valutazione, l'"Extra-Rendimento" è pari alla differenza tra il Rendimento della Classe di Azioni e il Rendimento del Benchmark. Tuttavia, qualora in un Giorno di Valutazione la differenza tra il Rendimento della Classe di Azioni e il Rendimento del Benchmark superi la differenza tra il Rendimento della Classe di Azioni cumulato (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo esercizio finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance oppure, qualora nessuna Commissione di Performance sia stata addebitata in precedenza, dalla data di lancio della Classe di Azioni), e il Rendimento del Benchmark cumulato (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo esercizio finanziario in cui è stata addebitata la Commissione di Performance oppure, qualora nessuna Commissione di Performance sia stata addebitata in precedenza, dalla data di lancio della Classe di Azioni), l'Extra-Rendimento in tale Giorno di Valutazione è dato dalla differenza tra il Rendimento della Classe di Azioni cumulato e il Rendimento del Benchmark cumulato.

Inoltre, qualora in un Giorno di Valutazione la differenza tra il Rendimento della Classe di Azioni cumulato e il Rendimento del Benchmark cumulato sia nulla o negativa, l'Extra-Rendimento in tale Giorno di Valutazione sarà nullo.

1.4 Rendimento High Water Mark

Qualora si applichi il meccanismo dello High Water Mark, lo high water mark è la soglia oltre la quale una Commissione di Performance diviene pagabile. Lo high water mark è rappresentato dal maggiore tra il Valore Patrimoniale Netto per Azione alla data di lancio della Classe di Azioni e il Valore Patrimoniale Netto per Azione del giorno in cui è stata pagata l'ultima Commissione di Performance.

Per "Rendimento High Water Mark" si intende il rendimento necessario, a partire dal primo Giorno di Valutazione dell'esercizio finanziario, per eguagliare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di ogni Comparto nell'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo esercizio finanziario in cui è stata addebitata una Commissione di Performance. Qualora dalla data di lancio della Classe di Azioni non sia stata addebitata alcuna Commissione di Performance, il Rendimento High Water Mark è rappresentato dal rendimento necessario per eguagliare il Valore Patrimoniale Netto per Azione iniziale della relativa Classe di Azioni.

1.5 Maturazione della Commissione di Performance – Meccanismo del Claw-Back

Il "Rateo della Commissione di Performance Periodica" è calcolato in ogni Giorno di Valutazione ed è pari all'Aliquota della Commissione di Performance moltiplicata per l'Extra-Rendimento moltiplicato per il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di tale Classe di Azioni calcolato nel precedente Giorno di Valutazione.

La Commissione di Performance matura solo se il Rendimento della Classe di Azioni cumulato (a partire dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo esercizio finanziario per il quale è stata addebitata una Commissione di Performance) risulta maggiore del Rendimento del Benchmark cumulato (a partire dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo esercizio finanziario per il quale è stata addebitata una Commissione di Performance).

Qualora dalla data di lancio di una Classe di Azioni non sia stata addebitata alcuna Commissione di Performance, non maturerà alcuna Commissione di Performance fino a quando il Rendimento della Classe di Azioni cumulato (a partire dalla data di lancio di tale Classe di Azioni) non avrà superato il Rendimento del Benchmark cumulato a partire dalla data di lancio di detta Classe di Azioni.

Subordinatamente alle disposizioni relative al "Meccanismo del Claw Back" sopra descritte, qualora in un qualunque Giorno di Valutazione il Rendimento della Classe di Azioni superi il Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance maturata verrà incrementata di un importo pari al Rateo della Commissione di Performance Periodica. Qualora tuttavia in un Giorno di Valutazione il Rendimento della Classe di Azioni non superi il Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance maturata sarà ridotta di un importo pari al Rateo della Commissione di Performance Periodica. La Commissione di Performance maturata non assumerà mai valore negativo.

La Commissione di Performance maturata in qualsiasi Giorno di Valutazione incide sul Valore Patrimoniale Netto per Azione in base al quale possono essere accettate le richieste di sottoscrizione e di rimborso.

1.6 Maturazione della Commissione di Performance – Meccanismo dello High Water Mark

Il Rateo della Commissione di Performance Periodica è calcolato in ogni Giorno di Valutazione ed è pari all'Aliquota della Commissione di Performance moltiplicata per l'Extra-Rendimento moltiplicato per il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di tale Classe di Azioni calcolato nel precedente Giorno di Valutazione.

La Commissione di Performance matura solo se: (i) il Rendimento della Classe di Azioni cumulato (a partire dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo esercizio finanziario per il quale è stata addebitata una Commissione di Performance) risulta maggiore del Rendimento del Benchmark cumulato (a partire dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo esercizio finanziario per il quale è stata addebitata una Commissione di Performance); e (ii) il Rendimento della Classe di Azioni cumulato (a partire dall'inizio dell'esercizio finanziario in corso) risulta maggiore del Rendimento High Water Mark.

Qualora dalla data di lancio di una Classe di Azioni non sia stata addebitata alcuna Commissione di Performance, non maturerà alcuna Commissione di Performance fino a quando il Rendimento della Classe di Azioni cumulato (a partire dalla data di lancio di tale Classe di Azioni) non avrà superato il Rendimento del Benchmark cumulato a partire dalla data di lancio di detta Classe di Azioni e il Rendimento della Classe di Azioni cumulato (a partire dall'inizio dell'esercizio finanziario in corso) non avrà superato il Rendimento High Water Mark.

Subordinatamente alle disposizioni relative al "Meccanismo dello High Watermark" sopra descritte, qualora in un qualunque Giorno di Valutazione il Rendimento della Classe di Azioni superi il Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance maturata verrà incrementata di un importo pari al Rateo della Commissione di Performance Periodica. Qualora tuttavia in un Giorno di Valutazione il Rendimento della Classe di Azioni non superi il Rendimento del Benchmark, la Commissione di Performance maturata sarà ridotta di un importo pari al Rateo della Commissione di Performance Periodica. La Commissione di Performance maturata non assumerà mai valore negativo.

La Commissione di Performance maturata in qualsiasi Giorno di Valutazione incide sul Valore Patrimoniale Netto per Azione in base al quale possono essere accettate le richieste di sottoscrizione e di rimborso.

1.7 Effetto della Maturazione della Commissione di Performance

Comparti per i quali i Giorni di Valutazione hanno di norma cadenza giornaliera

La Commissione di Performance è calcolata in ciascun Giorno di Valutazione ma è imputata al Valore Patrimoniale Netto per Azione con un giorno di ritardo (ossia nel Giorno di Valutazione successivo al Giorno di Valutazione pertinente). Di conseguenza, durante i periodi di volatilità del mercato si possono registrare fluttuazioni inusuali del Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascuna Classe di Azioni alla quale sia addebitata una Commissione di Performance. A causa di tali fluttuazioni, può accadere che l'impatto della Commissione di Performance si traduca in una diminuzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione a fronte di un incremento dei rendimenti delle attività sottostanti. Al contrario, l'impatto di una Commissione di Performance negativa può tradursi in un aumento del Valore Patrimoniale Netto per Azione a fronte di una diminuzione del valore delle attività sottostanti.

Comparti per i quali i Giorni di Valutazione hanno di norma cadenza inferiore a quella giornaliera

La Commissione di Performance è calcolata in ciascun Giorno di Valutazione ed è imputata al Valore Patrimoniale Netto per Azione di quel Giorno di Valutazione.

1.8 Calcolo delle Commissioni di Performance

Le Commissioni di Performance vengono calcolate dall'Agente Amministrativo e sottoposte annualmente a revisione dalla società di revisione indipendente del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione può apportare alle commissioni maturate le rettifiche che ritiene opportune al fine di garantire che l'importo maturato rappresenti correttamente ed accuratamente la Commissione di Performance eventualmente dovuta dal Comparto o dalla Classe di Azioni alla Società di gestione.

1.9 Pagamento annuale delle Commissioni di Performance

La Commissione di Performance annua pagabile è pari alla Commissione di Performance maturata fino alla chiusura delle contrattazioni nell'ultimo Giorno di Valutazione dell'esercizio contabile del Fondo. Le Commissioni di Performance dovute alla Società di gestione durante un qualunque esercizio contabile non sono rimborsabili negli esercizi contabili successivi.

In caso di liquidazione o fusione di un Comparto cui si applica una Commissione di Performance, le Commissioni di Performance saranno pagate l'ultimo Giorno di Valutazione prima della sua liquidazione o fusione.

Appendice VI - Collaterale

Le informazioni contenute nella presente Appendice devono essere lette unitamente al testo integrale del Prospetto di cui essa costituisce parte integrante.

Laddove i Comparti effettuino operazioni di prestito titoli, di pronti contro termine e in derivati OTC, le tipologie di collaterale autorizzate, il livello di collaterale richiesto e le politiche dello scarto di garanzia sono i seguenti:

Attività	Prestito titoli	Operazioni di pronti contro termine attive in valute diverse dal dollaro statunitense	Operazioni di pronti contro termine attive denominate in dollari statunitensi	Derivati OTC bilaterali soggetti ad accordi ISDA con Credit Support Annex
Livello di garanzia	Garanzia piena più scarto di garanzia, espressa di seguito in percentuale dell'esposizione lorda al rischio di controparte	Garanzia piena più scarto di garanzia, espressa di seguito in percentuale dell'esposizione lorda al rischio di controparte (cfr. Nota 2)	Garanzia piena più uno scarto di garanzia minimo del 2% ad esclusione di cash e Pronti contro termine attivi con la Federal Reserve Bank of New York. (Cfr. Nota 3)	Regolamento giornaliero in contanti degli utili e delle perdite superiori all'ammontare inferiore tra un minimo di USD 250.000 e il limite di credito della controparte OTC regolamentare pari al 10% del valore patrimoniale netto.
Tipi di collaterale accettati:				
Liquidità	2% (cfr. nota 1)	0%	0%	0%
Liquidità con valuta di esposizione e valuta di collaterale diverse	5%			
Pronti contro termine attivi con la Federal Reserve Bank di New York			0%	
Titoli di Stato di elevata qualità	2%	2%		
Titoli di Stato di elevata qualità con valuta di esposizione e valuta di collaterale diverse	5%			
Titoli del Tesoro statunitense (bills, bonds, notes e strips)			2%	
Emissioni non garantite di agenzie statunitensi			2%	

CMO/REMIC di agenzie statunitensi			3%	
MBS di agenzie statunitensi			2%	
Debito municipale statunitense, investment grade			5%	
ABS, investment grade			5%	
Obbligazioni societarie, investment grade			5%	
Titoli del mercato monetario, investment grade			5%	
Altri titoli di debito sovrano, investment grade			5%	
Azioni			8%	
CMO private label, investment grade			8%	

Nota 1: Il collaterale in contanti può essere reinvestito in contratti pronti contro termine attivi con titoli di Stato di elevata qualità come collaterale

Nota 2: I pronti contro termine attivi non denominati in USD hanno livelli di collaterale fissi.

Nota 3: I livelli di collaterale in USD sono espressi come livelli target correnti per rispecchiare la frequente rinegoziazione dei livelli di collaterale sul mercato statunitense. La politica consiste nel seguire i livelli di scarto di garanzia mediani del mercato per ogni tipologia di collaterale come comunicati dalla Federal Reserve Bank di New York.

JPMorgan Asset Management (Europe) S. à r.l.
European Bank e Business Centre, 6, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Internet Site: www.jpmorganassetmanagement.com

indirizzo e-mail: fundinfo@jpmorgan.com